PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 24 Settembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11210

I negoziati di pace solo provvisoriamente interrotti.

Verso nuove pressioni italiane? — L'imbarazzo del governo turco.

La tensione sui Balcani preoccupa le potenze.

Le condizioni italiane respinte dai turchi

„Tanto peggio per essi!" - dice un giornale romano

ROMA 23 (N). A proposito del telegramma da Costantinopoli secondo il quale la Porta avrebbe respinto le condizioni di pace fatte dall'Italia e avrebbe deciso la continuazione delle ostilità, la «Tribuna» scrive: Non entriamo nel merito di questa notizia; basta limitarsi soltanto in ogni caso a correggerne la forma, la quale è parecchio inesatta. Non si può parlare di proposte di pace fatte dall'Italia. Le cose stanno caso mai precisamente all'inverso, poichè non bisogna dimenticare che a prendere l'iniziativa dei «pourparlers» e a fare quindi proposte, è stata proprio la Turchia, non l'Italia, la quale si limitò a prestarsi a sentire le proposte, tenendo fermo ancora una volta alle sue irrevocabili condizioni e decisioni. Non convengono esse ai turchi? Tanto meglio per noi e peggio per essi. Noi non avremo che a continuare le ostilità e non ci mancheranno i mezzi di far loro accettare in altro modo ciò che non trovano ora conveniente.

LA TURCHIA

desidererebbe un amichevole intervento a Roma per levarsi d'impiccio

COSTANTINOPOLI 23 (N). I giornali constatano il naufragio delle trattative di pace coll'Italia, ma il loro linguaggio non è stavolta tanto altisonante come nelle altre consimili occasioni passate. Sembra che il nuovo regime, cioè il rovesciamento dei giovani turchi, abbia avuto una salutare influenza anche in questo riguardo. La situazione del governo di fronte all'Italia è certo molto difficile, tale essa fu anche in passato, e tuttavia durante il regime giovane turco i giornali si abbandonano alle più eroiche sfide. Ora invece anche dall'atteggiamento della stampa traspare una certa preoccupazione e se ancora si nutre qualche illusione non v'ha dubbio però che la necessità della pace comincia ad imporsi, che il governo ha ognor più coscienza della gravità della situazione sua e di tutto l'impero. Non è più il tempo dell'atteggiamento di sfida, e tutto qui dimostra anzi il desiderio di riannodare domani i negoziati oggi rotti. Per far ciò forse lo stesso governo altro non attende che una nuova pressione da parte dell'Italia.

Sintomatico in questo riguardo è un articolo dell'autorevole «Yeni Gazeta». Essa dichiara infondata la notizia che il consiglio dei ministri di ierlaltro si sia occupato della questione della pace e dichiara che i negoziati son già da tre giorni interrotti. Il fatto dei movimenti della flotta italiana e della preparazione per l'avanzata in Tripolitania è dimostrazione sufficente della circostanza che i punti di vista dei due governi, sono ancora tanto lontani da rendere impossibile per il momento la creazione di una base per la pace.

Il «Sabah» poi spera ancora in un «deus ex machina» e pubblica una pretesa intervista con un diplomatico, che dice appartenente alla rappresentanza di una potenza interessata alle trattative di pace, il quale avrebbe dichiarato di ritenere anzitutto probabile che alcune potenze neutrali facciano un passo amichevole a Roma per rilevare la necessità che i negoziati attuali termino con la stipulazione della pace. La pace dipende ora dall'Italia - avrebbe detto il diplomatico - ma naturalmente se essa insiste su condizioni inaccettabili per la Porta, questa ha il diritto di respingerle.

Diffusi commenti viennesi

L'oscura minaccia di una complicazione generale - La rottura dei negoziati sarebbe stata imposta dagli arabi.

VIENNA 23 (N). I giornali commentano diffusamente la notizia della rottura delle trattative di pace italo-turche, ma non la considerano come definitiva. La «Neue Freie Presse» incomincia anzi con questa constatazione, osservando che le notizie da Costantinopoli non sono tanto convincenti da far ritenere che la Turchia voglia rompere definitivamente il filo, ritirarsi dai negoziati e lasciar la decisione alle armi. Sono le condizioni sui Balcani - opina il giornale - che condurranno i due Stati a un accordo, poichè ad entrambi la guerra attuale costituisce un grave peso di fronte al fermento negli Stati vicini. Le complicazioni in cui la Porta fu coinvolta causa la guerra con l'Italia non hanno contribuito poco ad aumentare gli elementi bellicosi negli Stati balcanici, essendo forte la tentazione di approfittare degli imbarazzi della Porta per realizzare i desideri nazionali di ingrandimento. Ora l'Italia può avere difficilmente l'interesse di vedere che la guerra per la Tripolitania divenga l'origine di una ben più grave catastrofe. Dal suo canto la Porta non ha certo alcuna ragione di non sbarrare una delle principali sorgenti di continua inquietudine, vale a dire di non por fine alla guerra con l'Italia. D'altronde per l'attuazione delle riforme la pace è una necessità così seria per la Turchia, che ogni giorno che passa può esserle esiziale. Nè l'Italia può essere insensibile alle responsabilità sempre imposte da questa guerra - soggiunge il giornale, e termina con questa frase oscura: Se l'Italia, interpretando in modo esagerato la sovranità su Tripoli, dovesse addossarsi la colpa della riapertura della pericolosa questione orientale, essa si metterebbe in contrasto coi desideri delle grandi potenze europee, e non possederebbe in una delle più difficili crisi completa libertà d'azione. E' certo dunque - dice la «Neue Freie Presse» - che tutti e due gli Stati non hanno ancor detto l'ultima parola.

Senza fare accenno a complicazioni tanto paurose, un altro giornale dà una particolare versione della rottura delle trattative. La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice che nei circoli politici la notizia che il Consiglio dei ministri turco ha deciso di continuare la guerra, non ha destato sorpresa, giacchè da parecchi giorni già si sapeva che l'ottimismo di quella parte della stampa che si ostinava ad affermare prossima la conclusione della pace era eccessivo. La determinazione della Porta di non concludere la pace sulla base delle proposte avanzatesi a Ginevra sarebbe dovuta principalmente al fatto che gli arabi della Tripolitania sono risoluti ad opporsi al richiamo delle truppe turche. Nelle conferenze di Ginevra era stata proposta una soluzione in questo senso: che la Turchia non avrebbe riconosciuto esplicitamente l'annessione della Libia da parte dell'Italia, ma avrebbe richiamate le truppe dei vilajets di Tripoli e Bengasi. Ciò sarebbe dovuto equivalere alla rinuncia effettiva della Turchia alle due province; ma in questi ultimi giorni i capitribù arabi inviarono a Costantinopoli dei dispacci nei quali protestavano vivacissimamente contro la conclusione della pace sulla base di tali condizioni, dichiarando che avrebbero impedito in tutti i modi la partenza delle truppe turche. Vi sarebbe stato il pericolo che gli arabi volessero massacrare i soldati turchi, se questi si fossero prestati a partire. Un tale avvenimento avrebbe avuto conseguenze funeste in tutte quelle regioni dell'impero ottomano che sono abitate da arabi.

Il «Neues Wiener Tagblatt», che si distinse sempre per la sua oggettività, constata invece che le sue informazioni da fonte italiana erano esatte, in quanto esprimevano il dubbio circa il successo delle trattative di pace. Quel dubbio era fondato sull'esperienza che la Turchia ha sempre la tendenza a «menare il can per l'aia». D'altro canto l'intensità delle operazioni italiane in Africa in questi ultimi giorni era appunto un indizio che i negoziati per la pace non avevano affatto preso la piega favorevole come da taluno si asseriva. Se si confermerà la notizia da Costantinopoli della rottura delle trattative, l'azione militare dell'Italia si riprenderà con ogni energia su tutta la linea. Il giornale però soggiunge che finora non è giunta ancora alcuna conferma della notizia della rottura delle trattative, ed osserva che fin da bel principio la questione della sovranità aveva suscitato serie difficoltà. E' probabile quindi che queste difficoltà negli ultimi giorni sieno divenute ancora più gravi. Ad onta di ciò, si ritiene non escluso che si riesca ancora a superarle e che quindi si offra di nuovo la prospettiva di una non lontana conclusione della pace.

Le trattative continuano?

GINEVRA 23 (N). Il «Journal de Genève» reca da Ouchy: Le trattative tra i delegati italiani e turchi continuano. Ha luogo un vivace scambio di dispacci tra Ouchy e Roma e tra Ouchy e Costantinopoli. Da Costantinopoli si attende una importante decisione dell'odierno Consiglio dei ministri. L'Italia chiede la sovranità nominale ed effettiva sulla Tripolitania e Cirenaica. Si crede che la decisione seguirà fra breve.

Le navi italiane dinanzi a Smirne

MILANO 23 (N). Il «Corriere della sera» ha da Roma: La notizia data dall'agenzia Reuter che navi da guerra italiane appartenenti alla squadra al comando del viceammiraglio Amero D'Aste Stella sieno entrate nel golfo di Smirne ed abbiano esaminato le navi che vi si trovavano risponde alla verità. Questo movimento rientra in quel quadro di operazioni di polizia che la nostra flotta può operare in ogni momento data la situazione nell'Egeo.

COSTANTINOPOLI 23 (N). Il governatore di Chio telegrafa che le navi da guerra italiane munitesi presso l'isola di Fert vi hanno eseguito esercitazioni e poi si sono allontanate.

ROMA 23 (N). A proposito dell'apparizione delle navi italiane davanti a Smirne il «Popolo romano» scrive: La squadra comandata dal vice-ammiraglio Amero-D'Aste, visitando il golfo di Smirne non ha fatto altro che compiere il programma stabilito nel partire dall'Italia. Infatti, essa ha toccato tutti i porti della costa dell'Asia Minore, e giunta nel golfo di Smirne ha visitato tutte le navi ivi ancorate. Questo fatto di normale crociera di guerra non ha speciale importanza; esso conferma semplicemente che se l'Italia non ha creduto di continuare la sua azione verso altre isole dell'Egeo, non ha nessuna intenzione di abbandonare una stretta sorveglianza di quelle acque.

Eccitazione a Smirne

BERLINO 23 (N). Da Smirne si comunica che colà regna viva eccitazione per la comparsa delle navi da guerra italiane dinanzi a Furla. Da Smirne si sono mandate truppe a Furla.

Le perdite italiane a Zanzur

Un capitano medico ucciso e un colonnello ferito

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Ancona che fra i caduti della giornata di Zanzur è il capitano medico Tentoni, fratello del giudice Tentoni di quel tribunale. Egli era capitano medico da 5 anni e aveva 38 anni. Apparteneva al 52.o fucilieri.

Il ministro della guerra telegrafò al comando del 93.o fanteria, di stanza ad Ancona, che alla battaglia di Zanzur il colonnello Diaz, comandante del 93.o, è rimasto ferito. Egli si era recato in Tripolitania nel giugno scorso e sostituire il colonnello Pini, ammalato. Il colonnello Diaz è napolitano e a Roma ha la famiglia.

Il secondo battaglione eritreo in viaggio per Napoli e Roma

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Stamane col piroscafo «Europa» è partito da Tripoli per l'Italia il secondo battaglione eritreo comandato dal maggiore Mattioli.

Deputati e funzionari reduci da Rodi

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Brindisi: Di ritorno da Rodi sono giunti col piroscafo «Josto», proseguendo per Roma, gli on. Celesia e Albertelli, il conte Noris, nostro ministro civile in Rodi, ed il capo dello stato maggiore del generale Ameglio, Mombelli.

Altri incidenti in Albania

Ismail Kemal tratta con la Porta

COSTANTINOPOLI 23 (N). Si assicura che Ismail Kemal, il quale ebbe gran parte l'anno scorso nella regolazione della questione dei malissori, sia giunto qui come loro delegato per trattare con la Porta sulle nuove condizioni da essi poste. I malissori si lagnano che la Porta non abbia mantenuto la convenzione dell'anno scorso. Ismail Kemal conferì stamane col granvisir.

Queste trattative dimostrerebbero che la Porta è disposta a venire incontro per quanto possibile alle domande degli albanesi. Sembra però che questi temano di essere nuovamente ingannati, ed esigono quindi sicure garanzie. Intanto l'insurrezione non si spegne. Da Gillan si comunica che gli albanesi rifiutano ogni obbedienza alle autorità e maltrattano i funzionari. Bande di cristiani armati hanno attaccato nuovamente Berana, non si sa ancora con quale successo. Presso Sicudza una pattuglia turca rinvenne tre contadini turchi assassinati. Un'altra pattuglia ebbe uno scontro con una banda serba. Tre serbi rimasero sul terreno.

Essendo peggiorata la situazione a Scutari si è consigliato al Governo di proclamare lo stato d'assedio. Con Scutari si comunica solo via Medua. Le autorità di Durazzo riferiscono che i malissori, i quali volevano invadere quella città, ora vi hanno rinunciato e si sono ritirati verso nord.

Un membro della banda Doncio ha fatto saltare in aria a Perlepe la casa di un tal Lazzo. Una persona è rimasta uccisa. L'autore dell'attentato si è costituito spontaneamente. Un'altra macchina fu trovata nascosta sulla schiena di un cavallo vagante senza padrone.

La questione degli armeni

COSTANTINOPOLI 23 (N). Lo sceicco-ul-islam ha diretto ai giudici ecclesiastici delle provincie armene una circolare invitandoli a raccomandare ai musulmani di vivere in buona armonia con gli armeni.

Un incidente alla frontiera turco-montenegrina

Cettigne 23 (N). Di fronte alla notizia da Salonicco secondo la quale si sarebbe sparato contro il «blockhouses» di Mockevaz, si ha da parte ufficiale montenegrina la seguente versione: Un disertore turco, greco di origine fuggì nella direzione del confine montenegrino. I turchi spararono fucilate contro il fuggente. Alcuni proiettilili andarono a colpire case di montenegrini situate in vicinanza della frontiera. I montenegrini risposero al fuoco. Con ciò ebbe fine l'incidente.

Una protesta turca contro il Montenegro

COSTANTINOPOLI 23 (N). Secondo i giornali la Porta ha incaricato i suoi ambasciatori di muovere lagno presso le potenze contro il contegno del Montenegro, il quale favorisce i malissori, fa curare i feriti nell'ospedale dello Stato per poi armarli ed inviarli di nuovo sul territorio ottomano, sotto il comando di ufficiali montenegrini. La Porta chiede che le potenze rivolgano al Montenegro serii ammonimenti perchè altrimenti essa dovrebbe declinare ogni responsabilità.

Re Nicola ubbidisce alla Russia

PIETROBURGO 23 (N). Re Nicola del Montenegro dichiarò al corrispondente di Cettigne del «Birscewja Vjedomosti»: Proprio giorni or sono ho dato una prova di tenere più conto degli interessi della grande Russia che non degli interessi del Montenegro. La Russia ha espresso il desiderio che il Montenegro non varcasse il confine, e perciò rinfoderai la spada già sguainata. Noi vediamo che non possiamo incominciare la guerra finchè non si è preparata la Russia. Se non fossi re, avrei forse per il primo preso in mano il fucile, ma così dovetti ubbidire alla ragione.

La tensione turco-bulgara

COSTANTINOPOLI 23 (N). Secondo informazioni della Porta le potenze hanno dato nuovamente assicurazioni tranquillanti circa il contegno futuro della Bulgaria. La Porta ha ricevuto oggi alcune notizie più tranquillanti circa il movimento in Bulgaria.

Occupandosi della sospensione delle manovre bulgare la «Yeni Gazeta» osserva che se le truppe che vi parteciparono venissero concentrate al confine la situazione diverrebbe molto seria.

Dichiarazioni pacifiste serbe

Il richiamo dei riservisti e l'incidente del materiale da guerra

BELGRADO 23 (N). La sospensione delle manovre in Bulgaria ha prodotto qui impressione favorevole, vedendosi in ciò un indizio che la esistente tensione nei Balcani sia rilassata.

Oggi si presentano sotto le armi i riservisti serbi per esercitazioni di due settimane, le quali però non stanno in alcun nesso con la situazione all'estero. Il termine per queste esercitazioni era stato fissato già parecchi mesi fa per il 13 settembre, e solo per riguardi amministrativi era seguito un rinvio. Del resto i riservisti non avendo luogo grandi manovre eseguiranno le esercitazioni nelle proprie guarnigioni.

I giornali continuano ad occuparsi dell'eventualità e delle conseguenze della guerra. Alcuni giornali protestano contro l'agitazione guerrafondaia perchè essa potrebbe condurre alla rovina irreparabile della Serbia.

L'ufficioso «Samouprava» smentisce di nuovo in forma categorica le dicerie dell'imminente scoppio di una guerra e dichiara che secondo informazioni assolutamente attendibili attinte in luogo competente non sono a temere pericoli di guerra o conflitti, e che al contrario le condizioni politiche generali in Europa e tutti i desideri delle potenze tendono a mantenere la pace.

Il giornale «Politika» reca che la Porta ha risposto alle rimostranze dell'inviato serbo Nenadovic che il materiale di guerra serbo è stato fatto scaricare ad Ueskūb perchè la Serbia ha mutato il suo atteggiamento verso la Turchia.

E' ancora incerto se il Governo serbo interpreterà questa misura della Porta come un atto di ostilità. In luogo competente però si dichiara che finora non è giunto affatto alcuna risposta alle pratiche dell'inviato serbo.

Gli Stati balcanici vorrebbero cooperare alle riforme in Turchia

VIENNA 23 (N). L'inviato serbo a Parigi Vesnic dichiarò al corrispondente della «Neue Freie Presse»: Spero che la pace sarà conservata. Se le potenze e la Turchia si risolvessero a far partecipare praticamente gli Stati balcanici alle discussioni ed alla cooperazione dell'opera di riforma, ciò farebbe un'eccellente impressione e avrebbe le migliori conseguenze.

Movimento nella diplomazia serba

BELGRADO 23 (N). A quanto si assicura positivamente nei circoli bene informati, sarà pubblicato nei prossimi giorni un «ukas» reale con cui si dispongono alcuni cambiamenti nel corpo diplomatico serbo. L'inviato a Vienna, Dimic, andrà in pensione ed al suo posto sarà nominato Milan Popovic. L'attuale inviato a Sofia, dott. Spalaikovic, avrebbe condotto a termine la sua missione di riavvicinare la Serbia e la Bulgaria, e sarà quindi trasferito a Pietroburgo. Ad inviato a Sofia sarà nominato l'attuale caposezione al Ministero degli esteri Jovanovic. Il rappresentante diplomatico a Sofia, Gavrilovic, sarà nominato segretario del re, mentre inviato a Cettigne sarà mandato l'attuale agente diplomatico al Cairo, Teholak-Antic. L'attuale segretario del re, Jankovic, sarà mandato come inviato a Berlino.

La nuova rivoluzione di Samo

Gli insorti sbarcati provenivano da Nicaria

I turchi concentrati a Vathy

Il «Secolo» ha dal suo corrispondente di Samos interessanti particolari sugli ultimi avvenimenti svoltisi nell'isola. Come è noto i rivoluzionari cretesi avevano progettato qualche tempo fa una spedizione per soccorrere i fratelli samioti, ma la Francia e l'Inghilterra, decise ad impedirla, avevano tosto inviato due incrociatori in quelle acque. Appena si seppe quindi che l'agitatore samiota Sofulis era sbarcato sull'isola natia con una banda di armati, si ritenne che si trattasse della spedizione cretese, e fu grande lo stupore nell'apprendere ch'essa era riuscita ad eludere la vigilanza delle menzionate navi da guerra. Ora risulta invece che la spedizione non partì da Creta, ma da quell'isola di Nicaria che alcuni mesi or sono riescì con le proprie forze a liberarsi dal giogo turco. Ecco, secondo l'accennata corrispondenza, come si svolsero gli avvenimenti:

Lo scorso martedì Sofulis si imbarcava nascostamente al Pireo assieme ad un gruppo di amici sul piroscafo «Egeon» diretto a Nicaria. Mercoledì alla mezzanotte egli sbarcava nell'isola. Lo attendeva l'audace capo rivoluzionario Jezas Diamandi, con 60 persone di Nicaria, Mitilene e Samo, tutte armate e pronte alla partenza. Per impedire che giungessero al principe e alla guarnigione di Samo delle notizie intorno a quanto si preparava il governo di Nicaria emanava un ordine vietante la partenza dei velieri. La giornata di giovedì trascorse negli ultimi preparativi. Preoccupava assai la presenza della nave ausiliaria «Città di Messina», ma al tramonto essa salpava mentre informatori, giunti nel pomeriggio riferirono che l'incrociatore francese «Bruix» e l'incrociatore inglese «Medea» erano partiti da Vathy e non erano stati più visti nelle acque di Samo. Giovedì a mezzanotte 70 volontari si imbarcavano sopra il piccolo piroscafo «Cleopatra» acquistato dal governo di Nicaria per la vigilanza delle coste contro un temuto tentativo di sbarco dei turchi. Navigando a lumi spenti il piroscafo si recò nell'isola di Furni, dove si imbarcarono altri 10 insorti. Quando il «Cleopatra» entrò nel porto samiota di Maratocampo albeggiava. Una cinquantina di persone lo attendevano. Furono sbarcate quindici casse di munizioni e due casse di Mannlicher. Poco dopo da tre velieri sbarcavano altri settanta armati, e così incominciava la rivoluzione di Samo. Complessivamente tra quelli venuti coi velieri e col piroscafo discesero a Marato campo 150 insorti. Poco dopo la folla usciva dal paese incontro agli insorti e annunciava che i turchi erano partiti fuggendo un'ora prima. Parecchie persone di Maratocampo presero le armi, cosicchè due ore dopo lo sbarco gli insorti erano oltre 250. Venne iniziata la marcia su Carlovassi, ove i soldati turchi erano riparati. Ma questi abbandonarono precipitosamente la città e si diressero verso Vathy, mentre venti gendarmi samioti si ribellavano e si recavano incontro agli insorti per dichiarare la loro piena adesione al movimento rivoluzionario. Subito dopo la loro entrata a Carlovassi gli insorti ripresero l'inseguimento dei soldati turchi, che raggiunsero presso San Costantino. Ma dopo mezz'ora di fucileria, i soldati, che avevano avuto un morto e due feriti, guadagnarono la montagna e continuarono la marcia su Vathy. Sabato mattina oltre tre quarti dell'isola si trovavano in mano degli insorti. I soldati turchi con quattro pezzi d'artiglieria, sono parte a Vathy parte sulle alture circostanti. Tutti i paesi dell'isola hanno proclamata l'adesione al moto insurrezionale.

Informazioni ateniesi

ATENE 23 (B). Secondo notizie autentiche qui giunte, Sofulis sbarcò a Samo con solo 18 aderenti, ma da tutte le parti dell'isola i samioti armati si preparano ad attaccare le truppe turche. Gli aderenti di Sofulis sarebbero ora duecento.

Il convegno di Balmoral

Sassonoff conferisce coll'ambasciatore turco

LONDRA 23 (N). Il segretario di Stato agli esteri sir Edward Grey ed il ministro russo degli esteri Sassonoff sono giunti nel pomeriggio nella stazione di Ballather, donde si sono recati in automobile a Balmoral.

Ieri Sassonoff fece colazione all'ambasciata francese. Più tardi egli ricevette l'ambasciatore turco Tewfik pascià, l'inviato bulgaro e l'incaricato d'affari serbo.

Il fatto che Sassonoff conferì piuttosto a lungo coll'ambasciatore turco fa supporre che il viaggio del ministro russo degli esteri a Londra stia in qualche nesso anche con la questione balcanica. Questo colloquio in ogni modo ha destato vivissima impressione. Ora non si ritiene improbabile che gran parte delle conferenze attuali sieno anche dedicate alle condizioni create dalla guerra italo-turca e dall'effervescenza nei Balcani.

I giornali continuano ad occuparsi diffusamente della visita di Sassonoff, ma in generale evitano i commenti troppo precisi, probabilmente in attesa del risultato del convegno di Balmoral.

La «Morning Post» scrive che se l'Inghilterra, la Francia e la Russia si mettono d'accordo per la soluzione della questione dei Balcani, non sarà impossibile sottoporre la soluzione trovata dalle tre potenze al gradimento della Triplice alleanza.

La visita della squadra inglese a Reval

e le convenzioni navali della Triplice Intesa

PARIGI 23 (N). A proposito dell'incontro delle squadre russa ed inglese nel Mar Baltico il «Temps» scrive: Si sa che la conclusione di una convenzione navale franco-russa e la concentrazione della flotta francese nel Mediterraneo risalgono alla visita del presidente del consiglio francese Poincarè a Pietroburgo. Così pure oggi si vede una squadra inglese portarsi a Reval per accostare la sua bandiera a quella della marina russa e ciò proprio nel momento in cui il ministro Sassonoff si trova a Balmoral. Tutto è bene concatenato da una stessa causa. Le forze armate obbediscono infatti agli impulsi della politica e mettono in rilievo mercè i loro movimenti gli sforzi fatti per combinarli nell'intento di un equilibrio migliore e per un più sicuro mantenimento della pace. Sotto questo aspetto la flotta russa del Baltico e la flotta francese del Mare del Nord da ora innanzi appartengono allo stesso indissolubile sistema. Esse debbono quindi essere pesate sulla stessa bilancia. Tale misura s'impone nel momento che la Francia moltiplica la distribuzione delle sue forze navali e ne sposta il centro di gravità, conformandosi alle necessità della sua politica africana. Concentrando nel Mediterraneo occidentale le sue forze navali essa tiene perciò a precisare il compito che attualmente spetta alla sua alleata nel Baltico.

Il «Temps» conclude che il compito della flotta del Baltico si presenta come una garanzia necessaria per la pace, se è vero che l'equilibrio delle forze armate costituisce la migliore assicurazione che l'Europa sia contraria alla guerra.

La visita di Sassonoff a Parigi

PARIGI 23 (N). Il ministro russo degli esteri Sassonoff giungerà al primo d'ottobre a Parigi da Londra ed avrà con Poincarè dei colloqui che si riferiranno non soltanto agli argomenti già trattati a Pietroburgo, ma anche alle questioni che si trattano ora fra Sassonoff e il governo inglese a Londra.

Un viaggio di Kokovzeff in Germania, in Italia e in Austria

PARIGI 23 (N). Il corrispondente del «Temps» da Pietroburgo smentisce la notizia che Kokovzeff si recherebbe a Berlino. Kokovzeff ha intenzione di intraprendere come semplice turista un viaggio di diporto. Egli partirebbe la settimana ventura e si recherebbe nelle alpi bavaresi e nell'Italia settentrionale. Da Monaco si recherebbe poi in automobile a Vienna.

Il granduca Nicolò e Millerand a Nancy

NANCY 23 (N). Il granduca Nicolò è giunto qui assieme al ministro della guerra Millerand per assistere alla rivista delle truppe di questa guarnigione.

La marina francese sprovvista di polvere!

PARIGI 23 (N). A proposito dell'acquisto di circa 50 tonn. di polvere all'estero da parte del ministero francese della marina il «Temps» scrive: L'amministrazione della marina non può ottenere in Francia una buona polvere di artiglieria e deve perciò rivolgersi all'estero; quindi per uno dei mezzi di difesa nazionale la Francia diventa tributaria e si trova alla mercè dell'estero tanto riguardo ai prezzi quanto riguardo al quantitativo di polvere che alla marina occorre. Si noti che l'amministrazione della marina però non sa nemmeno se le polveri che le si forniscono sono adatte ai suoi cannoni. Non è una esagerazione se diciamo che nemmeno nella marina da guerra si sa se le nostre navi potrebbero essere provviste delle munizioni necessarie per il caso di una guerra.

Gli acquisti del re Vittorio alla Mostra di Venezia

VENEZIA 23 (N). Il re ha acquistato alla Esposizione d'arte di Venezia i quadri seguenti di pittori italiani: Felice Carena: «Anemoni»; Giuseppe Carozzi: «Notre Dame des neiges»; Beppe Ciardi: «Genius loci» e «L'isola della follia»; Angelo Dall'Oca Bianca: «Piazza Erbe»; Vincenzo De Stefani: «La Terza grande» e «Luna settembrina»; Emilio Longoni: «Egloga»; Guido Marussig «Ciliegio in fiore»; Plinio Nomellini: «Autunno in Versilia»; Lino Selvatico: «Vestaglia bianca»; Augusto Sézanne: «Il faro delle Lagune»; Ettore Tito: «Passeggiata alpestre». Inoltre ha acquistato nelle sale straniere i quadri: «Casamento nordico», di Hugo Darnaut; «Porto olandese», di Henri Cassiers; «Mare notturno», di Emile René Ménard; «Notte lunare», di Ludwig Dettmann; «Il pescatore», di Robinson Cayley; «Piccolo porto a piè della montagna», di Anna Boberg; «Il Danubio nel Dömös», di Ugo Poll. Il re ha regalato alla galleria d'arte moderna della città di Venezia i dipinti di Plinio Nomellini, di Lino Selvatico e di Robinson Cayley.

Il „San Sebastiano" di d'Annunzio a Vienna

VIENNA 23 (N). L'«Extrablatt» apprende che l'impresario Max Reinhardt ha la intenzione di mettere in scena in un circo il «San Sebastiano» di Gabriele d'Annunzio. Venne già incaricato della traduzione un letterato di Monaco di Baviera.

Il «San Sebastiano» verrebbe messo in scena con grande sfarzo e verrebbero scritturati all'uopo attori ed attrici di cartello.

Il Reinhardt alla «Rotunde» fa rappresentare attualmente una pantomima di carattere mistico sotto il titolo «Il miracolo» con 2000 fra attori e comparse.

I croati poco d'accordo con gli sloveni

ZAGABRIA 23 (N). In questi circoli politici non si attribuisce grande importanza alla conferenza dei fiduciari del partito popolare sloveno e del partito del diritto croato tenutasi recentemente a Abbazia, perchè si crede che il presidente del club sloveno-croato Sustersic non abbia l'intenzione seria di sorgere col suo partito contro il Governo. La conferenza avrebbe avuto principalmente lo scopo di togliere i contrasti tra i deputati dalmati al Parlamento austriaco ed il dott. Sustersic, il cui contegno nell'ultima sessione delegatizia ed al Parlamento ha destato vivo malcontento in Dalmazia. Sembra anche che ciò sia riuscito al dott. Sustersic, giacchè secondo notizie qui pervenute i deputati dalmati appartenenti al partito del diritto croato hanno preso la deliberazione di non partecipare alla conferenza in comune di tutti i deputati dalmati convocata dai partiti uniti croato e progressista. In questa conferenza si sarebbe dovuta deliberare un'azione comune di tutti i partiti dalmati alla Delegazione ed al Parlamento.

L'APERTURA della delegazione ungherese

La protesta dell'opposizione

VIENNA 23 (N). Grande aspettativa regnò tutta la giornata per l'apertura della Delegazione ungherese. Già nella mattinata numerosi gruppi di persone occuparono la Bankgasse, attendendo l'arrivo dei delegati. La polizia aveva preso misure severissime. Al ministero ungherese non potevano accedere che persone munite di tessera. L'opposizione tenne nel pomeriggio una seduta al «Caffè Central» per prendere le ultime disposizioni e alle 3.45 si diresse verso il palazzo della Delegazione. Precedeva il conte Karolyi, seguito a brevissima distanza da nove deputati, poi venivano gli altri. Al primo gruppo riuscì di rompere il cordone delle guardie e d'entrare nella galleria riservata al pubblico; gli altri dovettero rimanere fuori della porta. Poco dopo nella sala delle sedute comparvero i ministri comuni, il presidente dei ministri Lukacs e quasi tutti i delegati.

Alle 4.15 il campanello del presidente dà il segnale d'apertura della delegazione. Fra vivissima attenzione Lukacs prega il barone Harkanyi, l'anziano dei delegati, più che novantenne, di verificare l'apertura della delegazione. Non è ancor terminata la formalità, che si sente la voce del conte Michele Karolyi gridare:

„Protesto contro la Delegazione!"

Gli altri deputati ungheresi, che sono con lui, scattano in piedi, urlando: «Protestiamo! Protestiamo! La Delegazione è illegale! La nomina dei delegati è arbitraria!».

La confusione e l'urlio divengono in breve generali ed assordanti. Si sentono dei gridi di «Fuori!» e di «Protestiamo!».

La voce di Harkanyi riesce però a vincere il tumulto. Rivolto all'opposizione, egli dice: «Il pubblico non ha diritto di parlare. Se lor signori prendono la parola, violano i doveri dell'ospitalità».

A poco a poco il baccano va affievolendosi e i deputati d'opposizione escono dall'aula, salutati da qualche fischio e da qualche epiteto dei delegati.

Si passa quindi alla costituzione della Delegazione. Alla presidenza viene chiamato il barone Luigi Lang, alla vicepresidenza il conte Augusto Zichy.

Una dimostrazione sulla via

Appena i dieci deputati d'opposizione compariscono sulla via, viene improvvisata loro dagli altri deputati rimasti fuori e dal pubblico una calorosa dimostrazione di simpatia. Si grida: «Viva l'opposizione!», «Abbasso Lukacs!». Karolyi si allontana frettolosamente, seguito dai colleghi e da una grande folla di simpatizzanti, che continua la dimostrazione per un buon tratto di via e poi si scioglie pacificamente.

La seduta

Usciti i deputati d'opposizione, il barone Lang ringrazia i delegati della nomina a presidente, assicurandoli che egli farà tutto ciò che sta nelle sue forze per corrispondere alla fiducia in lui riposta. Termina inneggiando al Re. Si dà quindi lettura ad una comunicazione di Lukacs che invita i delegati a trovarsi domani a mezzogiorno alla Hofburg per essere ricevuti in udienza dall'Imperatore. Il ministro degli esteri espone poi il bilancio pro 1912.

Su proposta del conte Pejacsevich si nomina, per facilitare il lavoro presidenziale, un questore di delegazione nella persona del deputato Telegdi. Elette le commissioni, la seduta viene chiusa.

La Commissione agli esteri

tiene domani alle 3.30 una seduta, nella quale il conte Berchtold farà il suo «exposé».

La Delegazione ungherese ha dichiarate le pertrattazioni delle Commissioni confidenziali. Perciò non vi potranno prender parte persone che dal regolamento non abbiano diritto e dovere di parteciparvi.

Un comunicato dell'opposizione

I deputati dell'opposizione ripartono domani alle 2.10 pom. per Budapest. Essi pubblicano il seguente comunicato: «I deputati dell'opposizione coalizzata del Parlamento ungherese venuti a Vienna per intervenire alla Delegazione ungherese esprimono i sinceri ringraziamenti al popolo di Vienna ed agli ungheresi qui dimoranti per le simpatie e l'entusiasmo manifestati loro tanto all'arrivo quanto durante il loro soggiorno a Vienna».

UN CONSORZIO D'ASSICURAZIONE CROATO in concorso

ZAGABRIA 23 (N). Come fu già annunciato, questa polizia aveva fatto un'inchiesta contro il consorzio d'assicurazione «Balkan» ed ha proceduto all'arresto del direttore Albini. La Procura di Stato ha ordinato l'istruttoria contro i funzionari del «Balkan» che richiederà probabilmente parecchio tempo. Sabato fu aperto il concorso sul consorzio «Balkan». I crediti fatti valere contro il «Balkan» ammonterebbero a circa 700.000 cor. per i quali vi sarebbe la copertura solo in minima parte.

Il vescovo di Trento ammonito dall'Imperatore?

Uno strano incarico a Van Rossum

INNSBRUCK 23 (N). La socialista «Volkzeitung» dice di aver da fonte informatissima questa notizia che, manco a dirlo, ha tutto l'aspetto d'una grossa frottola. Il cardinale legato Van Rossum, che rappresentò il papa al congresso eucaristico di Vienna e che poi si è recato a Trento, sarebbe stato incaricato dall'Imperatore Francesco Giuseppe di ammonire il vescovo di Trento, Celestino Endricci, a non continuare la sua agitazione irredentistica. Al cardinale sarebbe stato assicurato che l'Austria fa tutto il possibile affinchè lo Stato e la popolazione restino cattolici, ma appunto per ciò si esige che il Vaticano metta fine con energia all'agitazione antiaustriaca di un vescovo.

Il congresso internazionale della pace

L'assenza degli italiani - Una protesta degli egiziani

GINEVRA 23 (N). Stamane alle 10.15 ebbe luogo la prima seduta del congresso internazionale della pace, al quale partecipano i delegati di 15 Stati. L'Italia non vi è rappresentata. Il consigliere federale De Coppé assicurò il congresso di tutta la simpatia delle autorità federali ed augurò il benvenuto ai congressisti. Il senatore belga Lafontaine presidente del comitato internazionale della pace rispose ringraziando. Quindi Quartier de la Teute, consigliere di Stato di Neuchatel, fu eletto presidente dell'assemblea. Egli invitò questa ad alzarsi per rendere omaggio alla memoria di Federico Passy. La signora Severine annunciò che presenterà una mozione invitante i pacifisti di tutto il mondo a votare in ogni elezione soltanto per i candidati sinceramente pacifisti. Il senatore Houzeau (Belgio), portò il saluto di tutti i gruppi parlamentari. La seduta fu quindi tolta.

Stamane fu distribuita ai congressisti una nota dell'Unione lombarda della società internazionale della pace, che spiega la sua assenza col fatto che l'Ufficio internazionale ha pregiudicato la questione in un articolo del Bollettino internazionale della pace del 15 agosto.

Mohamed Sakni presidente del comitato della gioventù egiziana presentò una relazione sulla questione egiziana. Egli espone che l'Inghilterra dopo il suo intervento in Egitto non ha mantenuto la solenne promessa di ritirarsi dall'Egitto, che è sottoposto dall'Inghilterra a leggi eccezionali e ad un regime di oppressione morale che ne lede gli interessi economici ed intellettuali. Mohamed Sakni chiede lo sgombero dell'Inghilterra dall'Egitto nell'interesse della pace e per l'onore dell'Inghilterra e propone due soluzioni: o il ritorno allo «statu quo» prima dell'occupazione, facendo dell'Egitto uno Stato autonomo vassallo dell'impero ottomano, o la neutralità dell'Egitto proposta già nel 1892 dall'Inghilterra.

La campagna elettorale in Russia

LONDRA 23 (N). Il «Times» ha da Pietroburgo: La campagna politica per le elezioni della quarta Duma è cominciata con la pubblicazione delle liste degli elettori di Pietroburgo e degli altri centri. Solo gli elettori pienamente riconosciuti hanno il diritto di assistere alle riunioni elettorali. Non si attendono dalle urne grandi cambiamenti. Sembra certa la vittoria degli ottobristi che rappresentano i partiti del centro, e dei loro alleati. Resta a vedere se essi possono ottenere una maggioranza contro tutte le combinazioni possibili dei radicali e degli elementi reazionari.

Le scenate alla Camera prussiana

L'epilogo in tribunale

BERLINO 23 (B). Dinanzi al primo Senato penale del Tribunale provinciale incominciò oggi il dibattimento contro i deputati Borchardt e Leinert per gli avvenimenti svoltisi nella seduta del 9 maggio della Camera dei deputati, che condussero all'allontanamento con la forza dei due deputati. L'accusa contro Borchardt è per turbamento della quiete e opposizione alle autorità, contro Leiner solo per opposizione alle autorità.

Si legge anzitutto il protocollo stenografico, e quindi Borchardt descrive gli avvenimenti, dichiarando inventata la leggenda diffusa nella pubblicità ch'egli avesse acuito a bella posta la situazione.

Il procuratore di Stato ammette le circostanze attenuanti e propone per Borchardt la pena di 5 settimane di carcere e per Leiner 20 giorni d'arresto commutabili nella multa di 300 marchi.

La rinnovazione della Cina

Ciò che dice il dott. Morrison sulla questione del prestito

LONDRA 23 (N). Il dott. Morrison partito per Pechino per assumervi il suo ufficio di consigliere politico del Governo cinese sosterà a Parigi e Berlino. Intervistato da un collaboratore della «Reuter» il dott. Morrison disse che il risveglio del sentimento nazionale politico in Cina non fu accompagnato da tendenze xenofobe. L'opposizione contro il prestito delle sei potenze non è determinato da xenofobia, ma bensì dal naturale desiderio della Cina di essere padrona in casa propria. La pretesa delle potenze di proibire alla Cina di assumere denaro presso Banche che non figurino nel novero di quelle che hanno ottenuto il monopolio dei servizi finanziari per la Cina ha naturalmente destato diffidenze. La Cina ha già dimostrato durante il periodo della rivoluzione la sua capacità di far fronte a situazioni difficili. La Cina merita perciò di essere incoraggiata, affinchè non si inceppi l'opera della sua rinnovazione.

Le crudeltà cinesi contro i mongoli

CHARBIN 23 (N). Secondo notizie epistolari si conferma che le truppe cinesi procedettero nel modo più crudele contro i mongoli, non risparmiando nemmeno le donne ed i fanciulli. Dopo saccheggiato ed incendiato un monastero, fu massacrata tutta la popolazione dei luoghi circostanti. Sarebbero state massacrate complessivamente parecchie migliaia di persone. Molti mongoli furono arsi vivi; i cadaveri delle donne e dei fanciulli furono mutilati.

Il principe mongolo Udai ha inviato dei corrieri a Charbin, pregando la Russia di inviare soccorsi contro i cinesi i quali avrebbero trucidato circa 5000 fra donne e fanciulli ed incendiato molti monasteri mongoli ed ora mettono a ferro e a fuoco tutto il suo principato.

I cosacchi mongoli

URGA 23 (Ag. pietrob.) E' compiuto l'addestramento di tre nuove «sotnie» di cosacchi mongoli, quindi i mongoli dispongono ora di un intero reggimento di cavalleria composto di quattro «sotnie» perfettamente addestrate.

La morte della sorella di re Alfonso. MADRID 23 (N). Stamane è morta improvvisamente l'infanta Maria Teresa, sorella di re Alfonso.

L'infanta Maria Teresa era nata a Madrid nel 1882 e andò sposa nel 1906 al principe Ferdinando di Baviera, dal quale ebbe tre figli.

Il principe ereditario di Rumenia. MONACO 23 (B). Il principe ereditario Ferdinando di Rumenia è partito oggi con suo figlio per Vienna e Sinaja.

Marina a.-u. Come da telegramma, il vapore a.-u. «Imperatore F. G. I» è arrivato a Cingwangtao. A bordo tutto bene.

Una nuova emissione ungherese

BUDAPEST 23 (U. B.) Il ministro delle finanze dottor Telezsky tenne ieri a Nagy Becskerek un resoconto, nel quale illustrò le condizioni economiche del paese, che, a quanto egli disse sono favorevoli. Il prossimo anno il Governo ha intenzione di emettere nuova rendita, all'investizione della quale il ministero ha già provveduto. L'emissione sarà però maggiore dell'investizione, perchè si vuole venire in aiuto all'economia nazionale. Le difficoltà del credito sono da riferirsi in gran parte al ritiro del capitale estero. Non si può parlare d'un ritiro volontario o soverchio del credito, come tanto meno si può discorrere di cattive condizioni alla Borsa di Budapest o di smodate speculazioni. Si potrebbe al massimo parlare di un fenomeno passeggero, il cui risanamento tocca alla Banca a.-u., la quale ha già dato prova di poter eseguire quest'incarico meglio di qualunque altra autonoma Banca ungherese.

L'estrazione delle obbligazioni della Meridionale, rinviata

VIENNA 23 (B). Nella seduta odierna del Consiglio d'amministrazione della Meridionale fu comunicato che, in seguito ad un necessario ampliamento del materiale di locomozione si dovrà di nuovo sospendere l'estrazione delle obbligazioni del 3% e del 4% stabilite dallo statuto per il 1. dicembre.

Le tragedie dell'amore

In un precipizio coll'automobile

PARIGI 23 (N). Il «Journal» riceve da Nuova York: Un giovane avvocato e la figlia di un ricco banchiere si sono suicidati lanciandosi deliberatamente con una loro automobile in un precipizio alla velocità di ottanta chilometri all'ora. I loro cadaveri sono stati ritrovati strettamente abbracciati sotto gli avanzi dell'automobile. Una lettera lasciata dal giovane annunziava il suicidio provocato dall'opposizione dei genitori della fanciulla al matrimonio.

Il terremoto e il maltempo in Ungheria.

SZASZ-REGEN 23 (U B). Le pioggie continuano. Parecchie località sono allagate. L'argine ferroviario è stato danneggiato dalle acque. In parecchi punti quindi il servizio ferroviario è sospeso. Ad Etschdorf sono crollate molte case. A Gernyeszey è crollata la metà delle case. Gli abitanti si sono accampati all'aperto.

SZATMAR NEMETY 23 (N). Il fiume Maros è straripato. Il danno causato dall'inondazione è considerevole.

KECSKEMET 23 (B). Ieri notte alle 10.40 fu avvertita una leggera scossa di terremoto durata alcuni secondi. Nessun danno.

CAPOSVAR 23 (U B). Nella notte del 21-22, verso le 10.30, si avvertì qui una forte scossa di terremoto preceduta da un forte boato somigliante al tuono. Alle 12.30 di notte le scosse si ripeterono, destando dal sonno la popolazione e spaventandola. Le singole scosse durarono ciascuna mezzo minuto secondo. Ieri alle 10 di mattina si avvertì di nuovo una forte scossa della stessa durata. Continuando le pioggie, la Drava da alcuni giorni va gonfiandosi sempre più. La regione fra Legrad e Baros è allagata per un'estensione di molti chilometri.

Quaranta medici viennesi avvelenati all'ospedale.

PRAGA 23 (N). Il «Prager Tagblatt» ha da Vienna che sabato nel pomeriggio all'ospedale generale di Vienna, circa 40 medici addetti all'ospedale furono colti, dopo aver mangiato il dolce, da sintomi di avvelenamento. Però in nessuno dei medici si manifestarono conseguenze serie. La direzione dell'ospedale ha avviato una severissima inchiesta.

Una compagnia in tribunale.

POTSDAM 23 (B). Dinanzi al tribunale di guerra incominciò oggi il processo contro il capitano de Schlichting, comandante la sesta compagnia del 1.o granatieri, 11 sottufficiali e 107 granatieri, accusati di irregolarità durante la gara imperiale di tiro a segno.

Un deragliamento al Semmering.

GRAZ 23 (N). Oggi dopopranzo, nella stazione di Semmering, è deragliato un treno merci, danneggiando il binario principale. I treni da e per Vienna subirono il ritardo di circa un'ora.

Scioperi.

DUNFERMLINE (Fife, Scozia) 23 (N). Nel nuovo porto di guerra che si sta costruendo a Rosyth, 2000 sterratori si sono messi in sciopero perchè sono stati assunti 150 operai irlandesi ai quali si pagavano mercedi più elevate. I lavori sono quindi sospesi completamente. Gli scioperanti minacciano violenze. La polizia perciò ha ricevuto rinforzi.

NUOVA YORK 23 (N). Circa 30.000 operai delle fabbriche di pianoforti si sono messi in sciopero. Essi domandano un aumento di mercede del 15%.

Uno scolaro che spara contro il capoclasse, il bidello, e s'uccide.

S. POELTEN 23 (N). Stamane, durante la lezione nella quarta classe di questo Ginnasio, lo scolaro Rodolfo Hlawatsch sparò un colpo di revolver contro il capoclasse, il quale si salvò nascondendosi dietro la cattedra. Il proiettile si conficcò nel muro. Il ragazzo uscì quindi nel corridoio, sparando un colpo di revolver contro il bidello che lo aveva affrontato. Fortunatamente il colpo andò a vuoto. Il Hlawatsch si esplose quindi due revolverate alla tempia. Trasportato moribondo all'ospedale, spirò durante l'operazione. Il Hlawatsch, figlio di un calzolaio, era di mediocre intelligenza e di pessimo contegno, sì da meritare ripetuti ammonimenti da parte dei professori.

Uno scontro ferroviario.

RENNES 23 (N). Ieri sera alle 8, sulla ferrovia del Calvados presso Merville, fra Caen e Cabourg, un treno con 1200 escursionisti partito da Cabourg per Caen, pare per la mancanza dei fanali regolamentari, investì un altro treno. I vagoni in coda del treno investito andarono in frantumi.

Finora furono tratti dalle macerie 9 morte e una ventina di feriti.

Una segheria distrutta dal fuoco.

HERNOZEND (Svezia) 23 (N). Una segheria di Kramford fu in parte distrutta da un incendio, che distrusse completamente i depositi di legnami per una lunghezza di un chilometro. Il fuoco, che scoppiò alle 2.30, potè essere localizzato alle 10 di sera. 300 soldati lavorarono a spegnere il fuoco. I danni sono rilevanti.

Una bomba contro una chiesa in costruzione.

PIETROBURGO 23 (N). Ieri notte un guardiano scoperse in tempo una bomba della quale era già stata accesa la miccia e che era destinata a far saltare in aria la chiesa del giubileo, in costruzione. Degli autori dell'attentato manca qualsiasi traccia.

Sfumature di educazione

Un inglese, residente a Trieste, c'invia, compiacendosene il «Daily Mail» col resoconto del processo contro quel giovincello italiano reo di avere accarezzata la rosea guancia di una miss, e che per tanto delitto si ebbe oltre alla condanna, un florito pistolotto di ammonimento.

— «Voi dovete - concluse l'egregio giudice Jordam - riservare questi giochi di cattivo genere per il vostro paese dove potranno essere apprezzati».

L'insolenza non perde di volgarità perchè pronunziata da un magistrato. Ne acquista anzi, dato che sia lecito presumere nelle persone colte dei tratti e delle finezze che li tengano lontano dalle grossolanità.

Ma tant'è. Anche per molti stranieri colti, la società italiana ritrae la sua vita e il suo costume dalle gesta della camorra, della teppa, del brigantaggio. Musolino, Enricone e giù di lì, sono di fronte all'estero le più vere e perfette incarnazioni dell'Italia.

Vi sarebbe da prender cappello se non fossimo sì cortesi da escludere nei gratuiti diffamatori la malafede e il malvezzo di ripetere sciocchezze simili, per credere invece che si tratti di una loro semplice e scusabile ignoranza.

Tuttavia v'è qualcosa su cui riflettere, e la sottoponiamo al quacquero in toga di cui sopra, e al suo connazionale di Trieste al quale sembra che quegli si sia meritato, col suo pistolotto, un monumento.

Come va che le classi colte italiane non si sono mai permesse di ritenere quale caratteristica dei rispettivi connazionali, i reati e le colpe di che si rendono responsabili i furfanti o semplicemente i discoli (come lo studente ch'egli ha condannato) che calano ogni anno d'oltre Alpe o d'oltre mare? come va che gl'italiani non hanno mai generalizzato per una intera nazione la patologia più che morbosa di qualche disgraziato straniero?

V'è da ritenere, signor giudice, che se il vostro Oscar Wilde - che non accarezzava, no, guancie di fanciulle - fosse stato giudicato in paese italiano, il magistrato italiano non una parola che suonasse diffamazione o calunnia avrebbe pronunciato contro l'Inghilterra. Sfumature di educazione e di cavalleria, signor Jordam: nostra costumanza antica e presente.

a

CRONACA LOCALE

Scuola e carriere

In questi giorni, l'apertura delle scuole e le nuove iscrizioni hanno ancora una volta messo in particolare evidenza uno strano e deplorevole fenomeno. A Trieste, città di traffico, con dinanzi a sè un brillante avvenire di espansione commerciale e industriale, v'è in tutti gli strati della popolazione, dai più alti ai più bassi, dai più ricchi ai più poveri, una strana sfiducia nella vita degli affari, quale carriera cui avviare i giovani. C'è in gran numero di genitori l'ambizione che i propri figliuoli diventino avvocati, medici, ingegneri o professori; ma sono rarissimi quelli che spingono la loro prole verso la carriera, pur onorevole ed onorata, del commercio. O se si decidono per questa, ciò avviene soltanto quando le difficoltà degli studi classici o tecnici abbiano respinto i giovani dai ginnasi o dalle scuole reali.

Quest'anno, all'Accademia di commercio si è richiesto da aziende per impieghi un numero del doppio superiore a quello dei licenziati, mentre invece molti sono fra i licenziati delle altre scuole medie, che, impossibilitati per ragioni economiche o per altri motivi di continuare gli studi, cercano invano un impiego. Ed anche molti legali, terminata l'Università, si trovano a dover rifare con indirizzo commerciale la loro coltura se vogliono guadagnarsi un tozzo di pane.

Giacchè è logico che una città di traffico ha bisogno anzitutto di gente che nelle Banche e nelle aziende commerciali, nelle industrie e nelle società di trasporto, di assicurazioni e di spedizioni servano il traffico. E se è vero che i medici, gli ingegneri, i legali, i professori sono indispensabili anche ad un grande emporio marittimo, non è meno vero per altro che questo abbisogna sopratutto di commercianti, di industriali e dei loro addetti. E se le professioni libere e l'insegnamento possono dare soddisfazioni ed una certa posizione economica, la vita degli affari non lesina neppure le soddisfazioni d'indole morale ed è spesso proporzionalmente più larga in quanto a benefici economici.

Il fatto che si verifica ogni anno di un'affluenza di elementi mediocri all'Accademia di commercio è assolutamente dannoso: dannoso per il regolare sviluppo delle nostre condizioni economiche e dannoso anche in linea nazionale. Giacchè quando il commercio e le industrie non riescono ad ottenere tutto il materiale di forze adatte dagli istituti professionali cittadini, è logico che debbano importare quel tanto di impiegati dei quali ancora abbisognano dal di fuori. Il che è pregiudizievole agli interessi nazionali triestini.

Sarebbe utile che all'Accademia di commercio ed alla «Revoltella» si iscrivesse maggior numero di studenti, e non solo maggior numero ma anche con una più alta percentuale di studenti particolarmente attivi ed intelligenti. Ne avrebbero maggior vantaggio i giovani stessi e la città.

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio comunale è convocato per giovedì 26, alle 7 pom., a seduta pubblica cui seguirà una seduta segreta. Nella seduta pubblica si tratterà tra l'altro delle proposte di copertura per l'erigendo edificio del Ricreatorio comunale per il rione del Belvedere e dell'acquisto d'un fondo a scopi di regolazione stradale in S. Maria Maddalena inferiore.

Le scuole popolari e complementari del Comune

a Trieste e nel territorio, nel 1911-12

E' stato pubblicato ieri dal Municipio, con una sollecitudine veramente notevole (di solito la pubblicazione avveniva a novembre o dicembre, e l'anno scorso, eccezionalmente, alla fine di febbraio), il Prospetto del personale insegnante e la statistica degli allievi delle scuole popolari e complementari del Comune, a Trieste e nel Territorio, per l'anno scolastico 1911-12.

Da questa pubblicazione, che è un'annua documentazione dell'opera incessante e sempre progrediente del Comune a pro dell'istruzione popolare così nella città come nella campagna, crediamo interessante stralciare alcuni dati che ci sembrano degni di essere conosciuti.

Le scuole.

Nel 1911-12 le scuole nella città erano 15 (nel 1910-11 erano 14), e cioè 13 popolari, delle quali sei con l'aggiunta dei corsi complementari (scuola cittadina) maschili e femminili, e due complementari (o cittadine) autonome: di via Giotto e di via Paolo Veronese.

Le scuole in campagna erano dodici, come nell'anno passato; e cioè due italiane (Barcola e S. Giovanni di Guardiella), e dieci slovene, due delle quali con sezioni italiane. Si può dire però che queste due sezioni equivalgano a due scuole autonome; per cui veramente le scuole di campagna possono essere considerate 14 di cui 4 italiane e 10 slovene.

Sono allo studio due scuole di città e una di campagna; una di città ed una di campagna sono già state deliberate dal Consiglio, ma la nota riduzione del bilancio da parte della Luogotenenza ne ha impedito, almeno per quest'anno, l'attuazione.

Le aule scolastiche

nelle quindici scuole di città erano, nel 1911-12, 311, con un aumento di 8 aule sull'anno precedente. Nell'ultimo ventennio il progresso delle scuole comunali di città si può desumere anche dal numero delle aule, ch'erano nel 1881-82 134, per salire a 160 cinque anni dopo; a 172 nel 1891-92; a 194 nel 1896-97; a 218 nel 1901-02; a 258 nel 1906-07; aumentando rapidamente nell'ultimo quinquennio. Ma l'aumento sarebbe potuto essere ben maggiore, se si avesse coraggiosamente rinunciato al pernicioso sistema dei turni, causa il quale una stessa aula serve in qualche scuola per due classi parallele.

Nelle dodici scuole di campagna le aule d'istruzione erano nel 1911-12, 105, con un aumento di 7 sull'anno precedente. Anche in alcune scuole di campagna (specialmente in quella italiana di Guardiella) si ricorse al sistema dei turni, non potendo le aule disponibili bastare alla forte frequentazione. Nelle scuole di campagna l'aumento delle aule andò, si può dire, di pari passo con quello avutosi nelle scuole di città. Erano 36 nel 1886-87, salirono a 49 nel 1894-95, a 58 nel 1901-02, a 66 cinque anni dopo, per passare rapidamente a 103 l'anno scorso.

Gli insegnanti.

Con 27 scuole popolari e complementari, il corpo docente del Comune non può non essere numeroso. Di fatti nelle quindici scuole di città c'erano nel 1911-12: 139 maestri, 148 maestre, 24 catechisti (di cui 10 di nomina comunale), 1 maestro e 1 maestra specialista di canto, 3 maestre specialiste di lavoro, 23 sottomaestri provvisori, 30 sottomaestre effettive; e 29 supplenti, di cui 18 femmine. Complessivamente nelle scuole di città 397 insegnanti. Nelle dodici scuole di campagna gl'insegnanti, alla fine dell'anno scolastico 1911-12, si dividevano così: 41 maestri, 36 maestre, 9 sottomaestri, 15 catechisti, 15 supplenti, di cui 9 femmine; dunque 129 insegnanti. Fra città e Territorio insegnarono dunque per conto del Comune, nel 1911-12, 526 docenti dei due sessi compresi i supplenti. Nell'anno precedente erano stati 493.

Gli scolari.

Per coloro che vedono nella scuola popolare la base della nostra conservazione nazionale, questa parte della statistica scolastica è certamente la più interessante. Diremo dunque che durante l'anno scolastico 1911-12 gli scolari inscritti nelle quindici scuole di città furono:

Scuola della Casa dei poveri	441
» di via Nuova	824
» di via Casimiro Donadoni	1506
« di via della Ferriera	1693
» popolare di via Giotto	1181
» complement. di via Giotto	422
» di via Giulia	1476
» di via dell'Istria	2221
» di via del Lazzaretto vecchio	1347
» di via Ruggero Manna	1059
» di viale Gius. Tartini	373
» di via Gius. Parini	1855
» «Felice Venezian» (in Città Vecchia)	1336
» popolare di via P. Veronese	1453
» complement. via P. Veronese	405

Complessivamente 17.592 allievi.

Nelle dodici scuole di campagna gli inscritti durante l'anno 1911-12 furono:

Barcola **(italiana)**	**208**
Barcola (slovena	348
Barcola (slovena)	348
Cattinara (slovena)	287
Guardiella **(italiana)**	**395**
Guardiella (slovena)	508
Opicina (slovena)	320
Prosecco-Contovello (slovena)	317
Roiano **(italiana)**	**498**
Roiano (slovena)	495
Santacroce (slovena)	251
Servola **(italiana)**	**385**
Servola (slovena)	696
Trebiciano (slovena)	137

Alle scuole di campagna (eccettuata quella italiana di Guardiella) sono aggiunti corsi di perfezionamento che ebbero una frequentazione complessiva di 621 scolari dei quali soltanto 23 delle sezioni italiane. Complessivamente (compresi i 621 dei corsi di perfezionamento) gli scolari inscrittisi nell'anno passato nelle scuole di campagna furono 5730.

Scuole italiane e scuole slovene.

Le scuole comunali (popolari e complementari) sono dunque 27, inoltre due delle scuole di campagna slovene hanno sezioni italiane che possono essere considerate scuole autonome. Perciò in realtà gli istituti scolastici primari del Comune sono 29, che si dividono in 19 italiani e 10 sloveni.

Le 19 scuole comunali italiane, (15 in città e 4 in campagna), nel 1911-12 avevano **19.101** scolari (non computati i 23 dei corsi di perfezionamento).

Le 10 scuole comunali slovene avevano 3600 scolari (non computati i 598 dei corsi di perfezionamento).

Dei 19.101 scolari delle scuole italiane, 1509 frequentavano le quattro scuole italiane di campagna. Nel 1910-11 gli scolari di quelle quattro scuole erano stati 1334....

Nella quarta pagina: **Echi di un grande processo - Dibattimento a colpi di scena.**

Nella sesta pagina: **La famiglia Stradolini processata per crimenlese - Cronaca di Pola - L'ampliamento del canale di Monfalcone.**

Nella settima pagina: l'appendice: **«Il fantasma con la veste di fuoco.**

Per l'ottava giornata di corse

Iersera è stato pubblicato il programma per l'ottava giornata di corse al trotto, che si svolgeranno mercoledì 25 corr., a Montebello. Il programma comprende quattro corse a prova unica e due a vincere due prove. Però delle prime, due saranno disputate in due divisioni e così le corse a prova unica saranno sei.

Il premio «Viconza», cor. 2400, prova unica da 2420 a 2520 metri ha raccolto 26 inscritti.

La corsa pel premio «Napoli», cor. 2500, vincere due prove, da 1624 a 1684 metri ha 20 inscrizioni.

Il premio «Pietroburgo», cor. 3000 è la corsa internazionale della giornata, vincere due prove, ha riunito 17 inscritti.

Per i dilettanti è riservata quella pel premio «Monfalcone», cor. 1500, prova unica da 2115 a 2235 metri, con 12 inscritti.

Il premio «Mantova», cor. 2500, prova unica da 2115 a 2175 ha raccolto il maggior numero d'inscritti 35.

Il premio «Chiarbola», cor. 1000, (corsa eventuale), prova unica da 2100 a 2220 metri, 28 inscritti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Antonia Grimme, dalla signora Hilda Giachetti cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Angioletti dal signor Gustavo Petronio cor. 10

Per onorare la memoria del signor Massimiliano Scabar, dal dott. Attilio Degrassi cor. 10; dai pescivendoli, civanzo d'una ghirlanda, cor. 14.

Raccolte fra amici a Venezia cor. 91.34.

Raccolte in occasione del battesimo di Carlo figlio di Giusto Pacor, giocando al «Bum» cor. 7.74. - Per un viaggio gratuito da Nabresina a Trieste da Paola cor. 2. - Da Achille F., raccolte in ferrovia ritornando da Venezia lire 3.25. - Da Antonietta Clabot albergo alla «Città di Trieste» a Verteneglio cor. 1, dimenticata da M. S. domenica sul tavolo ed oggi restituita.

Gli Atti del XIII Congresso della Lega Nazionale. La Direzione centrale della Lega Nazionale ha pubblicato gli Atti del XIII Congresso generale della Lega Nazionale tenutosi a Pergine il 9 giugno u. s. Gli atti contengono: le Relazioni sull'attività sociale; i Rendiconti finanziari delle due sezioni, dei gruppi dalmati, del Fondo centrale; la questione universitaria, la fissazione della sede del congresso generale del 1914; le elezioni, ecc. ecc.

Al congresso medico di Venezia. Da una comunicazione gentilmente rivoltaci dalla Presidenza del recente congresso della Società italiana di oto-rino-laringologia, tenutosi a Venezia dal 17 al 21 corrente, apprendiamo che il chiarissimo otoiatra nostro concittadino, dott. Edmondo Rimini, svolse due applauditissime comunicazioni l'una sopra un caso di «pachimeningite interna otitica» da lui operato, e l'altra, anche più importante, per l'indole generale del tema, «Sui rapporti della cura Erlich con l'organo dell'udito», destando il più vivo interesse e dando luogo a un'interessante e feconda discussione. «Al valoroso e simpatico socio - aggiunge la notizia fornitaci - fu tributato il più largo e caloroso consentimento.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Antonia Grimme, dai signori Rodolfo Brunner e consorte cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Antonio Mitis cor. 10 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della sig.ra Rosa Eidlitz-Lubelsky, dal signor Romano Amadeo cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Susmel, dagli impiegati della ditta Gebrüder Weiss, colleghi del figlio dell'estinto, Emilio, cor. 30 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del cap. M. S. Bielich, dal sig. Vladimiro Pallich cor. 10 a favore della Casa per marinai.

Dalla signora Ida Angeli cor. 50, dalla famiglia Pick cor. 50, dal cav. Giuseppe Goldschmied e consorte cor. 50, dal dott. Hans Weishut cor. 50, dall'ing. Sansone Venezian cor. 20, dalla sig.na Amalia Musner cor. 10, dal signor Louis Granichstaeten cor. 10, dal sig. Alessandro Wiedmann cor. 10, a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

Dalla signora R. Lonschar cor. 10 a favore del fondo scolare povere del Civico Liceo femminile.

Raccolte al «Moncenisio» fra amici cor. 10, a favore del fondo di beneficenza e cor. 11 a favore del fondo medicinali della Società fra regnicoli.

Dal signor Ermanno Krebs, corrispondendo all'appello, del rabbino maggiore dott. Chaps cor. 50 per il fondo pro fondazione di un Orfanotrofio israelitico.

— Le famiglie dott. Marchesini, G. Belia e G. Bosma di Cormons per onorare la memoria del signor Eduardo de Gasteiger elargirono alla Guardia medica cor. 30.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della madre del bambino di Giuseppe Guass-Tellini da E. S. e F. P. cor. 2.

Cambiamenti d'orario nei servizi ferroviari col vicino Regno. Col primo di ottobre entrerà in vigore l'orario invernale sulle linee Trieste-Venezia, tanto per la via di Cormons che per quella di Cervignano. Non esitiamo a dirlo, i cambiamenti, tranne uno, peggiorano i nostri servizi ferroviari col Regno vicino. Dopo tante conferenze, tanti studi, tante discussioni non si è riusciti ancora di ottenere che la nostra città sia trattata dalle ferrovie, nei suoi rapporti col vicino Regno, in modo soddisfacente. Per incominciare, il diretto della mattina, che anni addietro partiva alle 6.20, ora abbastanza incomoda e che poi retrocedette alle 6.12, 6.05, 5.45, 5.42, partirà dal 1. ottobre alle 5.40! Il diretto Sempione-Parigi, che partiva alle 8 partirà alle 7.55 ant. Il postale per Udine che partiva alle 12.10, partirà alle 12.45, il postale per Venezia, via Cervignano, che partiva alle 12.40, partirà alle 1.20 pom. Questo ritardo di 40 minuti è giudicato inopportuno, perchè il viaggiatore arriva a Venezia ad ora troppo tarda per il disbrigo degli affari nel pomeriggio. Il diretto pomeridiano per Venezia, Milano, Roma, anzichè alle 6.40, partirà alle 7.05. In direzione contraria il diretto dall'Italia arriverà 5 minuti più tardi, alle 8.45, quello da Cormons, Venezia, transiterà senza la toccata di Nabresina, direttamente pel Bivio e arriverà a Trieste già alle 10.33. E questo è il solo vantaggio riscontrato nel nuovo orario perchè si potrà avere la posta del Regno mezz'ora prima. Il treno postale da Venezia N. 1014-83 troverà a Nabresina la coincidenza col postale per Vienna e arriverà a Trieste alle 11.38. Il postale di Vienna partirà perciò da Trieste dieci minuti prima, cioè alle 10 ant. Il postale da Venezia, Roma arriverà a Trieste 31 minuti più tardi e precisamente alle 2.48 pom. Il treno postale da Udine venne accelerato e arriverà a Trieste alle 4.15 pom. Oltre a ciò fra Nabresina e Gorizia saranno attivati due nuovi treni per gli operai delle diverse fabbriche e cave di pietra poste lungo la linea.

L'apertura del 36.o anno scolastico alla Revoltella. Domenica 29 corrente, alle 12 mer., il cav. prof. dott. Michele Stenta aprirà il 36.o anno scolastico della «Revoltella», tenendo nell'aula della scuola (via Giosuè Carducci 12, II piano) una prolusione sul tema «la geografia nella scuola superiore di commercio».

Civica scuola di canto «Reyer». Martedì 1. ottobre verrà riaperto in questa scuola il corso annuale d'istruzione gratuita di canto accademico, per adulti d'ambo i sessi. Coloro che desiderano esservi ammessi vorranno annunciarsi presso il direttore maestro Francesco Sinico nei giorni di venerdì 27, sabato 28 e lunedì 30 corr., dal mezzodì al tocco e dalle 7 alle 9 pom., al I piano della casa N. 5 di via Galileo Galilei. Per l'ammissione si richiedono sanità, robustezza, voce buona ed intonata, irreprensibile condotta morale e nozioni di leggere e scrivere. L'istruzione si divide in due sezioni; la prima per quelli che non hanno studiato il canto, la seconda per quelli che già vi si sono dedicati con profitto. Ulteriori schiarimenti saranno dati dalla direzione della scuola.

Conservatorio musicale. L'apertura della scuola di drammatica annessa al Conservatorio musicale seguirà martedì 1 ottobre. La lezione per adulti si terrà dalle ore 4 alle 8, quella per bambini dalle 2 alle 4.

Giubileo di lavoro. In occasione del 25.o anniversario di servizio all'Aurisina del contabile signor Augusto de Felszegi, gli impiegati dell'Ufficio idrotecnico comunale con a capo il direttore ingegnere G. Piacentini, presentarono ieri all'egregio festeggiato una medaglia commemorativa, artistico lavoro dell'orafo Giuseppe Janesich, accompagnata di una elegante dedica su pergamena, eseguita dal signor Umberto Sigur. Il festeggiato, ebbe commosse parole di ringraziamento verso tutti i colleghi.

Per gli insegnanti. - Posti in concorso. E' da coprirsi un posto di insegnante presso la scuola italiana di Volosca. I concorrenti possono inviare le loro istanze all'i. r. cons. scol. distrettuale di Volosca.

Società Alpina delle Giulie. Sospeso il convegno del 1 settembre la Sezione Universitaria dell'Alpina delle Giulie indice per domenica 29 corr. il convegno annuale sul Monte Maggiore d'Istria. Il programma verrà pubblicato fra giorni. L'escursione breve e agevole, la magnifica vista che si gode dalla vetta invoglierà indubbiamente a prendervi parte gran numero di studenti e di soci, i quali particolarmente vi sono invitati. Le inscrizioni seguiranno nella sede sociale (Via Gioacchino Rossini 30) a cominciare da domani mercoledì ogni sera.

Associazione fra ex-allievi. I soci inscritti nella sezione orchestra sono convocati per questa sera alle 8 pom. precise nella sede sociale.

Adunanze sociali. La Giunta degli attinenti del consorzio fra barbieri terrà stasera alle 8.30 un'adunanza generale nella sede della Fratellanza Artigiana Triestina (Via del Farneto 18 I p.). All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni. Relazione sull'attività sociale durante il biennio 1910-12. Relazione finanziaria. Elezioni generali, del capo e vice capo degli attinenti, della giunta, dei delegati alle adunanze Consorziali e della giunta arbitramentale. Eventuali.

★ Il congresso delle levatrici, che, doveva tenersi domani 25 corr. è stato rinviato a giorno da destinarsi, dovendo la direzione definire alcuni provvedimenti necessari alla migliore preparazione del congresso.

★ La Cassa ammalati del Consorzio dei pistori terrà un'adunanza generale alle Sedi Riunite giovedì 26 corr., alle ore 10 ant. All'ordine del giorno stanno: Relazione finanziaria e sanitaria sulla gestione pro anno 1911 e presentazione del resoconto per l'approvazione; ed eventuali proposte, discussioni e deliberazioni.

Gare podistiche. Domenica 29 corr. seguiranno le gare podistiche internazionali per i campionati di Trieste, e cioè alle ore 8 ant. a Barcola, la corsa di velocità di metri 100, e quella di mezzo fondo, su metri 400. Alle 3 pom., nel campo sportivo a Montebello si svolgerà la corsa di resistenza di 10 chilom. e la marcia dei 20 chilom. L'inscrizioni si ricevono seralmente al Caffè Rossetti dalle 8.30 pom. in poi e si chiuderanno giovedì 26 alle 11 pom.

Convegni sociali. Il Club Cortesia terrà questa sera un festino di danza dalle 8 alle 10 pom. nella sala di via Istituto 15.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di dicembre a biglietto verde, e precisamente: dal N. 230100 al N. 231200.

★ Da giovedì 26 settembre a. c. avrà principio a pianoterra dello stabile N. 43 Corso dalle ore 9 ant. fino le ore 1 pom., la vendita dei pegni scaduti non redenti nè rinnovati della gestione 131 assunti a biglietto bianco. Le aste proseguiranno fino a totale esaurimento della gestione, nei giorni di martedì, giovedì e venerdì per i pegni preziosi, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato per i pegni non preziosi.

La fuga della cassiera
con 16.500 corone

L'autorità di polizia indaga attivamente per scoprire ove possa essersi rifugiata quella Antonietta Pappo, di 23 anni, cassiera al Pastificio triestino, fuggita con 16.500 corone di proprietà della ditta. Dallo scontro di cassa effettuato presso questa l'ammontare del danno risultò precisato in cor. 16.507.81, costituito esclusivamente dagl'incassi fatti nella giornata precedente a quella della fuga, che era venerdì e che era - com'è noto - giornata di pagamenti di conti. Non è esatto, quindi, che il furto fosse stato facilitato dal disordine tenuto nei registri e controlli dello stabilimento, che erano e sono tenuti e funzionano regolarmente. Pochi giorni prima della fuga, anzi, era stato tenuto il regolare controllo e registri e saldi furono riscontrati in perfetta regola. Pure in perfetto ordine fu trovato il registro tenuto dalla cassiera, che aveva annotato regolarmente tutti gl'importi incassati ed esborsati nella giornata stessa del fatto.

Grosso furto
a danno di un pescatore

Iersera verso le 9, il pescatore Giuseppe Penso, da Chioggia, abitante in una stanza ammobiliata al primo piano dello stabile N. 9 di via dei Capitelli, rincasato, provò una bruttissima sorpresa. Trovò la porta aperta; quindi, entrato nella stanza, constatò ch'era stata manomessa una cassa di quelle che usano i marittimi, nella quale, oltre ad una quantità di effetti di vestiario e di biancheria, custodiva il bell'importo di 7000 corone. Figurarsi con quale ansia il pover'uomo si sia gettato sulla cassa per vedere se il suo denaro fosse ancora a posto, e da quale dolore sia stato preso, quando constatò che c'era tutto fuorchè il suo denaro messo assieme da tanti anni e con tanti stenti. I pianti del poveretto, che singhiozzava disperatamente, fecero accorrere nella sua stanza alcuni vicini, uno dei quali, conosciuto il motivo di tanta disperazione, si recò ad avvertire la polizia. Sul luogo del fatto si recarono prontamente un commissario e un sotto impiegato, i quali assunsero i rilievi di legge. Si rilevò che i ladri erano entrati nella stanza, servendosi di chiavi false o di grimaldelli, e che la cassa era stata forzata con uno scalpello da falegname.

Il Penso occupava quella stanza da un solo mese. La polizia indaga.

Grave ferimento a Servola

Ieri sera poco dopo le 11, in un'osteria di Servola si trovavano due braccianti: Mario Perossa, di 21 anni, abitante a Servola N. 507, e Giuseppe Sanzin, detto «Ciuk», abitante pure a Servola al N. 593. Avevano entrambi bevuto parecchio e si diedero a questionare. Volò anche qualche pugno; furono, però, separati dall'oste e da altri avventori, e furono messi alla porta. Quando furono sulla via, la questione si accese più furiosa che mai. Il Perossa ed il Sanzin vennero nuovamente alle mani; e questa volta fu anche adoperato il coltello.

Un grido di «aiuto» emesso dal Perossa richiamò l'attenzione di quelli che si trovavano nell'osteria. L'oste fu il primo a presentarsi alla porta, ma come vide il Perossa alle prese con lo Sanzin, che era armato di coltello, estratta dalla tasca una rivoltella, ne sparava un colpo in aria, sia per intimorire i rissanti, sia per richiamare l'attenzione delle guardie. Di corsa, infatti, capitarono le guardie N. 541 e 542, le quali, vedendo il Sanzin che tentava di prendere il largo, lo trassero in arresto.

Il Perossa, frattanto, grondante sangue da una grave ferita alla tempia destra e dal naso, veniva trasportato nell'interno dell'osteria. Comparve poco dopo l'ispettore Baumgartner il quale fece telefonare alla Guardia medica. Il dottore, accorso con un tassametro, riscontrò al Perossa una ferita di taglio lunga ben 10 centimetri alla regione temporale sinistra, una contusione all'occhio sinistro ed emorragia nasale. Dopo una prima medicazione, con lo stesso tassametro il ferito fu trasportato all'ospedale. Il Sanzin, vecchia conoscenza della polizia e sorvegliato speciale, dopo assunto a protocollo, fu passato alle carceri.

Arresto per ingiurie ad una guardia e crimenlese. Una guardia di p. s. accompagnò ieri notte, dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tiger, il giornaliero Pietro Cavalieri, di 28 anni, da Trieste, abitante in via Gnuzulis N. 2, e narrò quanto segue: Mentre perlustrava la via del Crocifisso, il giovanotto, che si trovava in compagnia di suo fratello Antonio, la aveva ingiuriata. Il fratello, comprendendo che agiva male, lo aveva rimproverato, ma il Cavalieri aveva continuato ad insultarla, in fine, aveva proferito delle parole che la guardia ritenne ledessero il rispetto dovuto alla maestà sovrana.

Il Cavalieri negò tanto il crimenlese quanto d'aver insultato la guardia; ma fu trattenuto.

I brutti consigli della disperazione.
— Lei è stato arrestato a bordo del piroscafo «Imperatore Francesco I» perchè fu colto nella cabina dei capitani, mentre stava rovistando un baule al quale aveva strappato il lucchetto. Il proprietario del baule, Giovanni Siratcovich, dichiara di essere stato derubato di 10 corone e di 21 centesimi. Ammette il furto?

— Sì, signor - rispose l'interrogato con un filo di voce.: - Son andado a bordo con la speranza de imbarcarme e, inveze, i me ga mandà via. Cossa gavevo de far? Iero mezzo morto da la fame e la tentazion me ga spinto nella cabina dei capi-stiva.

Il commissario prese nota della sua dichiarazione e, poi, lo fece condurre agli arresti. Egli è il marittimo Nicola Ivic, di 19 anni, dall'Isola della Brazza.

Une guarda e l'altro ruba. Gasparo Slacu, cameriere, abitante in via dei Cavazzeni N. 4, mentre stava osservando ierlaltro nel pomeriggio gli oggetti esposti in mostra da un bersaglio nel fondo Reinelt, in via della Madonnina, fu derubato del portafogli contenente 30 corone. Quale sospetto autore del furto, il danneggiato fece arrestare un giovanotto che gli stava accanto e presso il quale, a terra, fu trovato il portafogli. Questo, però, era già vuoto. L'arrestato che alla Polizia si qualificò per Giovanni Delmonte, di 16 anni, fabbro, da Muggia, abitante in via del Rivo N. 36, non fu trovato in possesso del denaro; ma il commissario, condividendo il parere della guardia, che cioè, il giovanotto lo avesse «passato» ad un complice, lo trattenne in arresto.

I ladri a Barcola. Nella notte dal sabato alla domenica i soliti ignoti tentarono di svaligiare le abitazioni della signora Cucini e del generale Kolarevic, abitanti nella villa Cucini, dirimpetto al bagno «Excelsior». Non riuscirono nel loro intento e si portarono allora nella villa Höltzl, in via Moncolano di Barcola. I ladri poi, compiuto il colpo, si misero a piè d'un muro a consumare alcuni commestibili. La sola guardia cui di notte è affidata la sicurezza di Barcola, li colse sul fatto. Essi però non si sgomentarono, ed anzi gettarono in faccia alla guardia qualche avanzo del pasto. La guardia allora sparò all'aria tre colpi ed i ladri presero il largo.

★ Il 28 luglio u. s. nel portare la notizia di un aggressione avvenuta a Barcola di una signorina da parte di un manigoldo rimasto ignoto, si deplorava la mancanza di guardie a Barcola. Nell'agosto dagli abitanti di Barcola fu presentata una domanda alla Luogotenenza per l'aumento di guardie a Barcola. Ma finora nessuna disposizione fu presa per mancanza, si dice, di fondi. Gli abitanti di Barcola pensano ora di rivolgersi direttamente al Ministero dell'interno per domandare un provvedimento per la protezione degli averi e delle vite a Barcola. Per ridare sicurezza a Barcola basterebbe ristabilire nel sobborgo l'appostamento di gendarmeria con sei uomini che esistette fino a 10 anni fa.

Da una cassa aperta. Andrea Luceif, da Sebenico, addetto al magazzino del piroscafo lloydiano «Bar. Call», fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio perchè colto mentre stava per uscire dal Punto franco con indosso un pezzo di stoffa del peso di circa un chilogramma e mezzo, rubata a bordo. Il colpevole ammise il furto, ma aggiungendo che la cassa dalla quale aveva tolto la roba, era stata aperta prima da altri. Fu imprigionato.

A proposito della notizia pubblicata nel numero del 20 corr. sotto il titolo «Fuliggine che prende fuoco» il Consorzio dei maestri spazzacamini ci prega di rilevare che non fu la fuliggine del camino a incendiarsi, ma quella d'un tubo del focolaio economico, la cui pulitura doveva e non fu ordinata dall'inquilino cui incombeva l'obbligo di provvedere, mentre gli addetti al Consorzio sono tenuti unicamente a spazzare i camini, e nei termini stabiliti dalla legge.

Venere ladra. Alquanto brillo, l'operaio Gildo Bosovich si recò l'altra sera a far visita ad una vestale: Teresa Haschek, di 32 anni, dalla Croazia, abitante in via della Punta del Forno N. 12. Quando, però, a conversazione finita, egli se ne andò, si accorse che era sparito l'importo di circa 10 corone che teneva in uno dei taschini del panciotto. Certo che a derubarlo fosse stata la Haschek, la fece arrestare.

Malore improvviso. Giovanni Mestrovich, d'anni 73, abitante in via di Cresada N. 12, ieri, mentre rincasava, fu colto, nel portone, da grave malore e cadde riverso. Un medico dell'«Igea», chiamato sul luogo, constatò trattarsi probabilmente di apoplessia cerebrale, percui fece trasportare il Mestrovich all'ospedale civico.

★ Maria Bernetich, di 19 anni, sarta, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 708, ieri sera, fu colta da improvviso malore. Fu telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso le prestò le necessarie cure.

Polpacci.... disinfettati. Lucia Sulligoi, di 28 anni, domestica, abitante in androna S. Fortunato N. 4, si recò ieri mattina alla Guardia medica per alcune estese ustioni, prodotte da un acido corrosivo, ad ambo i cruri.

La Sulligoi raccontò: — Ieri go netà el leto co l'acido fenico; tutintun la botiglieta la se ga ribaltà e l'acido fenico el se ga spanto sora dei linzioi. Mi, ciò, no me son acorta de sto fato e, quando che son andada in leto, me són sentida pizigar le gambe. Spaventada, son saltada zo, me go dà un ociada e me go trovade le pupole meze magnade dal acido fenico... La capissi...

Morale: Non dare zuccherini agli asini! Ieri si presentò alla Guardia medica Bartolomeo Maizer, di 29 anni, contadino, da Satoriano (Storie), e fece vedere al medico una escoriazione all'avambraccio destro, piuttosto grave. Mentre veniva medicato narrò:

— Mi scometo che lei, sior dotor, no la se imagina gnanca lontanamente chi che me ga fato sto bel servizio. Fin 'desso morsigava i cani, i cavai, le suocere, ma a mi me ga cazzà i denti ne la carne un fiol d'un can d'un muss al qual me iero avizinà par darghe 'na bala de zucaro. Se gavessi savudo, inveze de zucaro ghe gavessi dà velen. Muss de un muss...

Ebbe le cure opportune.

Per errore. Luigia Causesch, di 58 anni, abitante in via S. Marco N. 8, ieri mattina, credendo di prendere la solita medicina, bevve per errore un cucchiaio di tintura di jodio. Si recò alla Guardia medica, dove ebbe le cure del caso.

Ferito, sì; ma come? quando? dove? — Sior dotor, el me credi, se trata de un fato misterioso - disse ieri Antonio Carton, di 35 anni, falegname, abitante in via dell'Istria N. 733, al dottore della Stazione centrale di soccorso, mentre gli faceva vedere alcune ferite lacere che aveva al dorso del naso ed alla mano destra. — Queste, come ch'el vedi, le xe ferite bele e bone, ma che moro divento se mi so come che me le go fate. Go ciapà lignade? son cascà par tera? me son tombolà zo del leto? Mi no so. Zerto xe che me diol e che go za perso un mezo etolitro de sangue.

Il medico gli prestò le cure del caso; ed il Carton si allontanò, mormorando:

— Ma come me le go fate, po'...

Con un piede sotto la ruota d'un carro. Matteo Caraman, di 32 anni, oste, abitante in via della Scorzeria N. 4, non fece a tempo ieri a scansare un carro che gli passava vicino e rimase preso con il piede destro sotto una ruota. Alla Stazione centrale di soccorso gli fu riscontrata la frattura dell'ultimo dito. Ebbe le cure opportune.

Ferimento all'osteria. Ieri sera verso le 10 si presentò alla Stazione centrale di soccorso un giovane bracciante il quale pregò il dottore perchè gli medicasse due ferite lacere al capo e alcune escoriazioni alla faccia. Mentre lo medicavano egli raccontò: «Mi trovavo in una osteria in via Punta del Forno e bevevo tranquillamente un quarto di vino quando improvvisamente e senza motivo alcuno (?) un uomo mi colpì con una chiave alla testa. Feci per alzarmi e reagire, ma un nuovo colpo mi fece cadere nuovamente sulla sedia tramortito, mentre l'uomo che non ho mai conosciuto nè veduto mi continuava a percuotere sul viso. Alcuni avventori si intromisero e il percuotitore approfittò del momento di confusione per fuggire».

Il ferito si qualificò per Francesco Cibei, di 22 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 13.

Del ferimento fu data comunicazione alla direzione di Polizia, ma non essendosi il Cibei presentato colà per estendere denuncia contro il suo percuotitore, il dott. Chersovani, dirigente quell'ufficio diede incarico ad alcuni agenti di rintracciarlo per avere maggiori particolari e procedere eventualmente all'arresto del feritore.

Morsi canini. Domenico Apollonio, di 34 anni, lattivendolo, abitante in Rozzol, Molino a vento N. 3, fu ierlaltro morsicato da un cane e riportò una ferita lacera al polpaccio sinistro.

★ La ragazzina Lucia Milos, d'anni 8, abitante in via dei Capitelli N. 17, fu addentata ieri da un cagnaccio e riportò una lacerazione al polpaccio destro. Ricorse all'«Igea», dove la ferita le venne medicata previa cauterizzazione.

Un carro contro il tramvai. - Il carradore ferito. Antonio Mochar, d'anni 29, carradore, abitante al N. 270 di Gretta di sopra, mentre ieri attraversava la piazza Giuseppina con un carro tirato da cavalli, non vide il sopraggiungere d'un carrozzone del tramway e, cozzandovi col veicolo contro si trovò, dall'urto, sbalzato a terra. Si recò all'«Igea», dove il medico gli riscontrò una contusione alla fronte e varie escoriazioni al capo. Dopo ottenute le cure del caso, potè rincasare.

Per opera altrui. Maria Lista, d'anni 40, abitante in una casa di via dell'Altana N. 8, fu percossa ierlaltro con una chiave e riportò varie escoriazioni alla guancia sinistra.

★ Angiolina Delnin, d'anni 23, cameriera, abitante in via S. Zaccaria N. 3, fu percossa ierlaltro da persona che non volle nominare, e riportò una contusione ed alcune escoriazioni all'avambraccio sinistro.

Entrambe furono medicate all'«Igea».

★ Pierina Raunich, di 29 anni, abitante in via Rigutti N. 8, trovò ieri questione con un'altra donna e venne alle mani con lei. A battaglia finita, la Raunich dovette recarsi alla Stazione di soccorso, per farsi medicare una contusione all'occhio sinistro e alcune escoriazioni alla guancia sinistra.

★ Francesco Masaria, di 45 anni, bracciante abitante in via del Farneto N. 21, ieri, in una osteria, venne a diverbio con un altro avventore e, presosi poi a pugni e calci con lui, riportò contusioni ed escoriazioni al sopracciglio sinistro ed al ventre. Ebbe le cure opportune alla Guardia medica.

Cadute. Il piccino Riccardo Bencich, di 6 anni, abitante in Rozzol in monte N. 946, ieri, cadendo, riportò la distorsione del piede destro. Portato alla Stazione centrale di soccorso, ebbe le cure opportune.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Polez, di 36 anni, bracciante, abitante in via Paolo Diacono N. 8, per escoriazioni alla faccia e alle mani; Nicola Batich, di 27 anni, manovale, abitante in Cologna in monte N. 274, per escoriazioni al crure sinistro; Pietro Tagliento, di 25 anni, carradore, abitante in Cologna N. 75, per contusione al piede sinistro; Emilio Pacor, di 10 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 62, per ferita di taglio alla mano sinistra; Antonio Scauz, di 18 anni, calzolaio, abitante a Rozzol-Sette fontane N. 170, per ferite di taglio alla mano destra; Gregorio Verson, di 43 anni, impiegato, abitante in via del Farneto N. 43, per contusioni alla mano destra; Mario Cossutta, di 18 anni, impiegato, abitante in via Antonio Canova N. 22, per contusione al cubito destro; Luigi Tacorello, di 25 anni, bracciante, abitante in via dei Vitelli N. 1, per ferita lacera al mento; Danilo Pirman, di 7 anni, abitante in Guardiella N. 335, per escoriazioni al ginocchio destro; Giuseppe Pecenco, di 25 anni, vetturale, abitante in Rozzol Sette fontane N. 317, per ferita di taglio alla mano sinistra; Giovanni Prinz, di 16 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 29, per ferita lacera alla mano sinistra; Giovanni Levacich, di 30 anni, carbonaio, abitante a S. M. Madd. superiore, per una ferita al capo; Francesco Strisich, di 27 anni, oste, abitante in via Valdirivo N. 11, per asportazione di un pezzo di polpastrello e dell'unghia del pollice sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Contrastoni, Buie.* La produzione professionale e la vendita di vini artificiali è industria concessionata. — *Ecco.* La prima rappresentazione della «Nave» del D'Annunzio fu data dalla compagnia Stabile di Roma al teatro Argentina l'11 gennaio 1908. - *Tita Romans.* Raffaele Mery del Val è spagnuolo. Ha quasi cinquant'anni. — *Sposa indecisa.* Deve trattarsi di un equivoco: il parroco cattolico non può rifiutarsi di fare le pubblicazioni perchè Ella si unisce in matrimonio con un protestante. Se le cose stessero proprio così, non Le resterebbe che chiedere al parroco di darle in iscritto questo rifiuto, e rivolgersi poi all'autorità politica (via Caserma 7) per la celebrazione del matrimonio civile. — *Curioso S. B.* Il nome scientifico della pianta volgarmente detta cresta di gallo è «celosia cristata». — *Sudioso.* Il congresso internazionale di elettrologia e radiologia si svolgerà a Praga dal 3 all'8 ottobre. — *Matrimonio.* In generale il matrimonio tra cittadini austriaci contratto all'estero secondo le disposizioni del paese in cui viene concluso è valido in Austria in quanto non esista alcun impedimento previsto dalla legislazione austriaca. — *Curioso.* I raggi X furono scoperti dal fisico tedesco prof. Röntgen, nel dicembre del 1905. — *Melon.* Attualmente ministro della pubblica istruzione in Austria è il dott. Hussarek de Heinlein. — *Tecnico.* La città di Alessandria ha un acquedotto, a scopo potabile, con acqua del Nilo filtrata mediante i filtri Jewel che servono anche per filtrare l'acqua di Aurisina. — *Questione.* L'ammontare dell'imposta rendita personale per una rendita di 16.000 corone è di cor. 470 all'anno. — *Uva.* L'uva in grappoli paga 8 cent. al chilo di dazio erariale. — *Scommettitori.* La parola cammello deriva dall'ebraico e arabico «ghimal» che significa gobba, altura, a quella guisa che Gibilterra deriva da «ghimal» o «gebel» el Tarik, cioè montagna di Tarik. — *Trambusto fra intenditori.* Le temperature relativamente basse di agosto e settembre non hanno danneggiato quasi affatto la produzione vinicola in Istria; non altrettanto è avvenuto nella Carniola e in genere nelle regioni nordiche dove particolarmente sono stati danneggiati i vigneti di uva bianca. — *Alma.* Che cosa significhi una cartolina illustrata col panorama di Trieste e un fiore in un angolo? Che vuole che significhi se non che il fiore viene inviato da Trieste? — *Maria.* Per liberare la gabbia da quegli insetti la immerga per qualche minuto nell'acqua bollente e poi la ponga ad asciugare al sole. — *Due amiche.* Quella villa presso Banne è la villa Bidischini. — *Tripoli italiana.* Londra ha 7.253.000 abitanti; Berlino 3.852.000, Parigi 2.888.000, Vienna 2.065.000, Pietroburgo 1.908.000, Mosca 1.617.000, Amburgo 957.000, Costantinopoli 943.000, Budapest 880.000, Varsavia 856.000. Le rimanenti ad un altro giorno. — *A. B. S. 1.* Il prezzo del carbone non segna mai una parabola netta immutabile di ascensione nei prezzi; anch'esso è soggetto all'inevitabile oscillazione dei medesimi sul mercato mondiale. 2. Ne parli al segretario della Camera di Commercio.

COMUNICATI *)

La sottoscritta si sente in dovere di ringraziare sentitamente il **dott. Giacomo Levi,** il quale con premurose, valide e disinteressate cure salvò da gravi malattie il suo adorato bimbo.

Famiglia Henke.

N. 2738/12.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 28 settembre p. v., dalle ore 9 alle 12 ant., si terranno sei pubbliche aste ad oggetto di vendere ai migliori offerenti i seguenti appezzamenti di fondo:

I. Frazione del catastale 202/1 formante parte del 17 corpo della P. T. 245 di Grado dell'area di metri quadrati 588.25 che nel piano d. d. 30 settembre 1911 del geometra Pasqualis è tinta in rosso e marcata con la lettera H.

II. Frazione del catastale 202/1 formante parte del 17 corpo della P. T. 245 di Grado dell'area di metri quadrati 500 che nel piano d. d. 30 novembre 1911 dei geometri Coceani e Pasqualis è tinta in rosso e marcata col 3/1.

III. Frazione del catastale 202/1 formante parte del 17 corpo della P. T. 245 di Grado dell'area di metri quadrati 360 che nel piano d. d. 28 ottobre 1911 del perito Pasqualis è tinta in rosso e marcata con la lettera E/1.

IV. Frazione del catastale 190/1 formante parte del 16 corpo della partita tavolare 245 di Grado dell'area di metri quadrati 300 che nel piano dei geometri Coceani e Pasqualis d. d. 24 luglio 1911 è tinta in rosso e marcata col segno II.

V. Frazione del catastale 190/1 formante parte del 16 corpo della partita 245 di Grado dell'area di metri 300 che nel piano dei geometri Coceani e Pasqualis d. d. 11 luglio 1911 è tinta in rosso e marcata con il segno V.

VI. Frazione del catastale 202/1 formante parte del 17 corpo della partita tavolare 245 di Grado dell'area di metri 500 che nel piano 28/11 1911 dei geometri Pasqualis e Coceani trovasi tinta in rosso e marcata con il segno I/1.

Tutti i suddetti fondi vengono venduti al prezzo di cor. 2 per metro quadrato.

Le rispettive condizioni d'asta sono esposte in questa cancelleria a libera pubblica ispezione.

Grado, 15 settembre 1912.

Il Podestà: **Dott. Marchesini.**

Col preparato **„CIRINE"** si evitano le fatiche di lucidare **parchetti** e **linoleum.** Basta adoperarlo due volte all'anno. Il pavimento resta lavabile e chiaro. Sperimentato ottimo dal 1901. Trovasi dappertutto. Bottiglie grande Cor. 3, bottiglia piccola Cor. 1.70. - Unici produttori: J. LORENZ & Co., Eger in Boemia.

Seta per vestiti da sposa in tutti i colori, un m. Cor. 1.35 in più. Spedizione franco in casa, già sdaziata. Ricca scelta di campioni a posta corrente.
Fabbricante di seterie HENNEBERG, ZURIGO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. ROD. SORLI
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Torino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza pa'ato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mai cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

LA DOTTORESSA
CLARA KUKOVEC
ha ripreso la sua attività
e riceve ora in
Via Valdirivo N. 42, II p.
(sopra il Caffè Nuova York)
dalle 3-4.30 pom.
Ascensore a disposizione - Tel. 4.35 R. VI.

Stabilimento Industr. del Litorale
cerca prontamente
Contabile - bilancista
capacissimo, lavoratore indipendente e **corrispondente italiano-tedesco.**
Offerte particolareggiate inviare al **„Piccolo" sub „Avvenire 11712".**

Rappresentanti
Cercansi **in tutti i paesi,** persone che visitano trattori, cui affidare insieme ad altri articoli anche la vendita di un primissimo fabbricato (articolo di grande consumo). Campione tascabile, eventualmente fotografie. Forte Provvigione.
Offerte sub: **„Dauernde Vertretung"** fermo posta centrale **Klagenfurt.**

GIOVANE
(suddito austriaco) che assolse una scuola commerciale pubblica di due classi, già occupato un anno quale volontario presso una ditta amburghese in esportazioni, dattilografo, stenografo, **cerca posto adatto.** Indirizzre le offerte ad
Indirizzare le offerte ad Albert Böhm Karlsbad

Ingegnere
meccanico elettricista, estese relazioni clientela industriale Trieste, Istria, Goriziano, Dalmazia, Carniola; conoscenza italiano, tedesco, slavo, francese, inglese; presentemente primaria Ditta, desidera cambiare posto. Gentili domande sub **«Serie 8»** Amministrazione «Piccolo».

FABBRICA VIENNESE
CERCA un
signore abile ed intelligente
cui affidare
la direzione indipendente
di un deposito da erigersi in questa regione. Premessa l'abilità della persona concorrente, si assicura un utile annuo dli cor. 15-20.000. Soltanto signori solvibili, anche ufficiali e impiegati dello Stato in riposo, che dispongono di un capitale liquido di cor. 8-10.000 per il deposito necessario, inviino offerte particolareggiate indicando esattamente l'età, sotto la sigla: **«R. S. 62731»** all'Ufficio annunzi **Heinrich Schalek, Vienna I, Wollzeile 11.**

ATTENZIONE!
Formaggio svizzero di prima qualità spedisce, da 40-80 chilogrammi, RUDOLF SPIEGEL, ditta grossista in formaggi, HOHENEMS (Vorarlberg).

ANNO XXVI — ANNO XXVI
Autorizzato
Collegio-Convitto
Kuglmayr
GORIZIA
Si accolgono allievi delle scuole popolari, medie, come pure scolari che studiano privatamente.

500 Corone!
vi paghiamo se, dopo usato tre giorni l'«UNGUENTO RIA», non scompariscono senza dolori i vostri occhi pollini, verruche, callosità. Prezzo di un vasetto, compresa la lettera di garanzia, cor. 1. **Kemeny, Kaschau, casella postale 12/94, Ungheria.**

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia e viceversa
VIA MARE
Traversata in tre ore, col magnifico e celerissimo piroscafo a Turbine
„VENEZIA"
a triplice elica
munito di tutto il comfort moderno, con saloni di I, II e III classe.
Partenza da Trieste ogni giorno alle ore 8 ant.
Partenza da Venezia tutti i giorni alle 2 pom.; la Domenica alle 9 pom.

PREZZI DI PASSAGGIO:

Da TRIESTE: andata	I classe Cor. 12.40	**Da VENEZIA** andata	I classe L. it. 18.—
	II » » 8.40		II » » 8.50
	III » » 5.40		III » » 5.30
andata e ritorno (validità 15 giorni):	I classe Cor. 18.50	andata e ritorno (validità 15 giorni):	I classe L. it. 19.—
	II » » 12.50		II » » 13.—
	III » » 8.20		III » » 8.50

GITA DOMENICALE TRIESTE-VENEZIA

andata e ritorno:	I classe **Cor. 12.—**	II classe **Cor. 9.—**	III classe **Cor. 6.—**
sola andata:	I » » 9.—	II » » 6.80	III » » 4.50

Scelto servizio di buffet a bordo.

I biglietti di passaggio sono in vendita
a TRIESTE presso Mandel & C.o, Cambiovalute, Piazza della Borsa 12;
» P. Christofidis - Agenzia di viaggi - Hôtel de la Ville;
» Ufficio passeggeri del Lloyd Austriaco;
a VENEZIA » G. Radonicich fu D., Piazzetta San Marco;
» l'Agenzia del Lloyd Austriaco, Riva Schiavoni.
Biglietti possono inoltre essere ritirati all'edicola sociale a Trieste, Molo S. Carlo, e a bordo del piroscafo tanto a Trieste che a Venezia, verso pagamento di 1 corona rispettivamente 1 lira di sopratassa l'uno. - Approdo a Trieste al Molo S. Carlo - a Venezia, in Bacino S. Marco
A norma del Regolamento di servizio.

— *Ossero.* «Haydèe» è lo pseudonimo della signorina Ida Finzi, di Trieste. — *Viva N. 1.* Ella dovrà procurarsi un passaporto per Tripoli da vidimarsi dalle autorità italiane. 2. Può partire da Siracusa ogni sabato alle 6 pom. ed ogni lunedì alle 11 ant. da Tripoli per Siracusa. Il viaggio dura circa 20 ore. Di più ad un'agenzia di viaggi. — *Menotti.* Il viaggio circolare da Lei indicato costerebbe cor. 66.80 in II classe e cor. 43.75 in III. Validità 30 giorni. Il biglietto è valevole soltanto da Mestre e fino a Mestre. Può acquistare i biglietti a Mestre o a Venezia. — *XX Settembre.* Non si può dare un consiglio senza esaminare attentamente le condizioni della polizza. Consulti un avvocato od un tecnico di altra compagnia assicuratrice. — *Globus.* Per Sebenico può partire con la Ragusea, col Lloyd (postale) e con la Dalmatia. Seconda classe da Trieste cor. 11.02. — *Grazie Capodistria.* Trieste-Milano e ritorno II, corone 63, III cor. 43; Trieste-Vienna II cor. 88, III corone 57.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.5, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.9. Oggi: Alta marea 8.49 ant. e 8.10 pom. - Bassa marea 2.18 ant. e 2.16 pom.

Ogni giorno una. In tribunale.

— Accusato, alzatevi e declinate le vostre generalità.

— Gerundio Mancini Trovatore.

— Trovatore?

— Sì, signor presidente. Trovo spesso degli oggetti nelle tasche degli altri, trovo qualche volta le guardie che mi arrestano e trovo sempre vitto e alloggio gratis in prigione.

TEATRI

Politeama Rossetti. Giovedì sera si inaugurerà al Politeama Rossetti la stagione lirica di autunno, con la «Mignon» di Ambrogio Thomas, esecutori principali le signore Maria Cantoni («Mignon») Ada Sari («Filina»), Gabriella Besanzoni («Federico») e i signori Angelo Parola («Guglielmo») e Josè Torres de Luna («Lotario»). Dirigerà l'orchestra il maestro cav. uff. Teofilo De Angelis.

Fenice. Folla alla seconda rappresentazione del Circo, e applausi clamorosi ai principali artisti e specialmente alla formosa Zora Truzzi. Stasera rappresentazione con programma variato.

Eden. Anche iersera bellissimo pubblico allo spettacolo di varietà dell'«Eden», che ha incontrato tutte le simpatie. Stasera il programma inaugurale si ripete.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Ore 8. Circo equestre italiano. Rappresentazione con spettacolo variato.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. varietà.
CIRCO ZAVATTA. Ore 8.15. Rappresentazione con spettacolo variato.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografo dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

Echi di un grande processo.

Dibattimento a colpi di scena.

Iermattina alle 9, dinanzi al Tribunale provinciale, nella sala d'Assise, si svolse un dibattimento che riuscì interessante in sommo grado.

Sul banco degli accusati sedevano un uomo ed una donna. L'uomo, Antonio Penco fu Pietro, d'anni 42, detto l'«orbo Penco» per il fatto d'essere guercio, nativo di Trieste, pertinente a Postumia, bracciante; la donna è Francesca Iasbitz, nata König, di 49 anni, da Trieste, moglie di Pietro Iasbitz, dal quale, però, vive separata, mentre convive col Penco.

Secondo l'accusa, il Penco, la notte del 4-5 maggio a. c., nel caffè «Alla Barriera vecchia», trovato diverbio con Giuseppe Stanta, prima lo colpiva con pugni e poscia gli vibrava un colpo con arma da punta e taglio all'epigastro destro, perforandogli l'intestino e recidendogli una vena principale, mettendolo così in pericolo di vita e arrecandogli una lesione per la guarigione della quale occorsero oltre 30 giorni; quindi del crimine di grave lesione corporale. La Iasbitz è accusata di correità nello stesso crimine, per avere istigato il Penco a colpire lo Stanta e per avergli anche data l'arma con la quale il Penco avrebbe ferito.

Presiede il cons. Minio; giudici i cons. Lion e bar. Farfoglia e il giud. dott. Pollanz. Sostiene l'accusa il P. M. proc. di Stato dott. Zumin; difende entrambi gli accusati il dott. Robba.

La sala è affollata dai numerosi conoscenti degli accusati; parecchi, anzi, non trovando posto nell'aula, occupano l'antisala e i corridoi.

Il costituto dell'accusato principale. Qua dentro ghe xe un mistero.

L'accusato Penco ammette di aver trovato litigio con il Giuseppe Stanta, col quale era in discordia da più di un anno. Sfidato ai pugni, ricorda di avergliene menato uno e forse di averne ricevuti. Lo Stanta gli lanciò poscia contro una chicchera, senza però colpirlo; accorsi altri che si trovavano nel caffè, vennero separati ed egli si allontanò subito con la sua donna. Seppe solo più tardi del ferimento, quando fu arrestato sotto l'imputazione di averlo ferito al ventre; ma grida di esserne innocente:

— Qua soto, sior presidente - dice egli - xe un mistero. Mi no go dado el colpo. Giuro. Xe contro de mi qualche zircostanze, ma mi no son el colpevole.

Pres.: Sta il fatto, però, che lei, qualche tempo prima, in trattoria «Ai due leoni», avrebbe mostrato un coltello a lama fissa, con una zampa di cervo per manico, a Giovanni Stanta, fratello del danneggiato, e gli avrebbe anche detto: «Ti, no; ma tuo fradel devi pagarmela».

Acc.: Mi no me ricordo de 'ver fato questo. Ma podaria anche darse. Mi portavo con mi quel cortel, dopo che son stado ultimamente ferido a tradimento, in te la schena, con un cortel. Gavevo paura de qualche altro tiro, e lo tignivo per difesa.

— Poichè parliamo del coltello, devo ricordarle che lei, nella sera in cui lo Stanta fu ferito, aveva quel coltello con sè. Prima, al giudice istruttore, non fece parola del coltello. Quando, poi, l'esistenza dello stesso, per altri rilievi, venne alla luce, lei ammise di averlo avuto, e disse, però, che, prima di entrare al caffè «Alla Barriera vecchia», lo aveva dato in custodia alla Iasbitz.

— Lo gavevo con mi, e lo go dado de tignir a ela, per paura che vignissi le guardie a perquisir in tel local, e i me lo trovassi; e, sicome che una volta iero sfratado, gavevo paura de le conseguenze. Xe inutile, sior presidente. La me credi! Qua dentro ghe xe un mistero. Mi son inozente, e (accennando all'accusata) questa povera creatura la xe inozente come mi. Semo do vitime, semo.

Il costituto dell'altra accusata. «Giuro davanti a tuto el mondo».

L'accusata Iasbitz narra di insulti ricevuti da parte avversaria e di aver risposto agli stessi; ma tutto si ridusse ad una disputa, nella quale essa entrò a parole per difendere il Penco. Ammette che questi le aveva consegnato il coltello dal manico di cervo, ma sostiene, come il Penco, che le fu dato da questo in custodia per tema di perquisizioni della polizia.

— El Penco - dice - el ga fato i pugni col Stanta, ma gnente altro che pugni. Dopo, noi semo andadi via. Ierimo seguidi de un fradel del Stanta, e el Penco, per paura, in strada el me ga domandado el cortel. Ghe lo go dado; ma, prima de entrar in caffè «Novo», a S. Giacomo, ghe lo go tornado a cior. Dopo, semo andadi in casa de zerto Clacia, e là el Penco ghe ga regalado el cortel al Clacia.

Pres.: Insomma, lei sostiene che quando avvenne il ferimento, il coltello lo aveva lei, e che rimase a lei sempre, sino al momento in cui, circa un'ora dopo il fatto, fu regalato al Clacia. Esclude, quindi, che il Penco abbia ferito con quell'arma lo Stanta.

— Sissignor. Escludo. Giuro davanti a tuto el mondo che semo inozenti.

La testimonianza della guardia.

La guardia di p. s. Bonetti racconta di essere accorsa nel caffè appena avvenne il ferimento e di aver dovuto faticare con altra guardia per tener discoste le tante persone che si affollavano intorno allo Stanta, ferito. Al momento, dalla bocca dei presenti, si sentì dire che il feritore era il Penco. Soltanto qualche giorno dopo si sentì dire che era stato un altro a ferire lo Stanta.

La deposizione del danneggiato. Un colpo di scena.

Vien fatto entrare il danneggiato: un giovane piuttosto mingherlino, dalla faccia cerea, che si esprime balbettando. Egli dice di aver avuti litigi col Penco per questioni politiche.

Dice: In quela sera, iero in cafè, e iera anche el Penco con altri omini e done. Se gavemo tacado, e lu el me ga sfidado fora a far i pugni. «Mi vegno» - go risposto - «ma senz'arma». E semo andadi in strada. Go ricevudo dal Penco un pugno su la fronte, e, subito dopo, go inteso el colpo a la panza. El colpo me vigniva dado de un brazo che go tentado de fermar, e go visto soto de mi un omo con una iacheta bianca.

Pres.: Come? come? Un uomo con la giacchetta bianca? L'avverto che lei, dinanzi al giudice istruttore, ha detto di non poter assolutamente stabilire chi fosse stato a ferirlo, perchè appunto non fu in grado di capire chi l'avesse ferito di coltello; ma che fu ferito dopo ricevuto il pugno sul capo dal Penco.

— Mi go dito anche al giudice istrutor de aver visto vizin de mi, proprio soto la panza, un omo picolo, vestido in bianco, che me ga mirado el colpo.

Pres.: Questa è nuova di zecca! Pensi alla grave contraddizione che esiste fra quanto ha detto al giudice istruttore e quanto dice ora. Ha giurato. Dunque, pensi bene. Quale delle sue deposizioni è la vera?

— Mah! mi go dito... Quela de adesso xe come quando che go parlado al giudice.

— Questo non è vero.

Il presidente dà lettura della deposizione assunta con lo Stanta dal giudice istruttore; e, allora, lo Stanta dice che è vero quanto dice ora.

Il presidente ordina di assumere a protocollo circostanziato la deposizione dello Stanta e, fatta apporre allo stesso la firma dal testimone, lo fa accompagnare dinanzi al giudice istruttore dott. Luccardi, per gli ulteriori provvedimenti.

Mentre lo Stanta s'allontana con l'usciere, il Penco esclama: Go dito mi che xe un mistero!

Ancora l'uomo dalla giacca bianca. La fine del coltello.

Vien fatto entrare il testimone Giuseppe Degrassi. E' amico e compare dello Stanta, e conoscente del Penco. La sera del fatto era assieme con lo Stanta.

— I ga tacado ciacole fra lori - dice il teste - e i xe andadi in strada a far i pugni. Mi iero andado fora, ma son tornado dentro perchè una mia fia pianzeva, per calmarla. Po' son tornado fora de novo e go visto el Penco lontan del Stanta almeno un quindise metri, e el Stanta fra altra gente. Mi zercavo de menarlo indrio dentro in cafè, quando che xe vignudo un omo picolo che el gaveva una iacheta bianca, el ga distirado el brazo contro la panza del Stanta, e contro de mi xe capitada una carega, che me ga colpido ala spala sinistra.

Pres.: Anche lei, di quest'uomo piccolo non aveva fatta parola al giudice istruttore! Ha veduto lei il Penco menare il pugno allo Stanta?

— Fora del local? Sì, un pugno. Ma la prima volta che iero fora.

— E quanto tempo sarà passato da questa prima uscita di lei dal caffè e la seconda?

— Un cinque minuti.

— La avverto che lo Stanta - il quale anche lui parla oggi di un uomo piccolo dalla giacca bianca, con i quali particolari si vorrebbe oggi escludere che possa essere stato il Penco il feritore, perchè il Penco non è di statura piccola e vestiva di scuro - anche lo Stanta dice che fu ferito di coltello, subito dopo ricevuto il pugno. Come va questa faccenda?

— Mah! mi go visto el pugno, prima de entrar in local.

— Era lei, forse, ubriaco?

— Mi no. El Stanta 'l iera un poco ciapado.

Dif. dott. Robba: E' amico dello Stanta, lei, o del Penco?

— De tuti due.

— Intendo dire: Più amico dell'uno, o più amico dell'altro?

— Più in bone son con el Stanta.

Elena Geric, sorella del Penco, richiesta dal presidente se intenda deporre, risponde: «Se la ga piazer... Ma el xe mio fradel! povereto! Go inteso che el xe inocente.

— Lasciamo star questo. Vuole, o non vuole deporre?

La Geric abbraccia il beneficio di legge, e non depone.

Viene inteso, poi, Pietro Iasbitz, figlio dell'accusata. Sul tavolo dei giudici vi è un coltellino dalla lama arrugginita, che fu sequestrato in casa del Penco, e il presidente avverte che non è l'arma con la quale si ritiene sia stato ferito lo Stanta.

— Questo xe un cortel - racconta il giovane - che mi go trovado un giorno in man dei putei che i zogava con la tera.

L'ERNIA

Gli apparecchi pneumatici A. CLAVERIE sono i soli che assicurino un sollievo immediato e definitivo.

Tutti gli erniosi torturati dai cinti a molla che sono in commercio o sfiduciati dei metodi illusori dei falsi specialisti che pullulano oggigiorno, devono adottare gli *apparecchi pneumatici senza molla perfezionati*, invenzione del sig. A. CLAVERIE.

Essi soli assicurano una ritenzione perfetta e dolce, qualunque sia il volume e l'anzianità del tumore.

Essi soli procurano, appena applicati, un benessere immediato e assoluto.

Essi soli vengono applicati con tutta la competenza desiderabile e secondo i vari casi che si presentano.

Essi soli vengono prescritti quotidianamente da più di 5000 medici.

Perciò, quei lettori o lettrici che sono affetti da Ernie, Sforzi, Abbassamenti o Deviazioni d'utero, ecc. faranno bene, qualunque sia la cura da loro seguita fino ad oggi, approfittare del passaggio nelle sottoindicate città, dell'eminente specialista di Parigi e presentarsi a lui.

Il signor A. CLAVERIE riceverà dalle 9 alle 17 a:

TRIESTE, sabato 5, domenica 6 e lunedì 7 ottobre, **Hôtel de la Ville.**

GORIZIA, martedì 8, **Hôtel de la Poste.**

«Trattato sull'Ernia» (edizione italiana) schiarimenti e consigli dati gratis e con discrezione da A. CLAVERIE, 234, Faubourg-St.-Martin, Parigi.

Per chi è diretto a VIENNA
si raccomanda la
Pension Mary Schwarzl
Vienna I, Universitätsstrasse 4, p. I.
Posizione centrica vicino alla chiesa votiva. Prezzi miti, per stanze con e senza vitto. Cucina italiana.

Cederebbesi
a persone zelanti di qualunque condizione
una filiale di una azienda
È una cosa assolutamente seria, adatta per chiunque. Non si richiedono cognizioni di sorta, nè capitale. Il negozio viene arredato completamente. A spese della casa principale verrà fatta una grande réclame. Può servire quale occupazione principale o accessoria. Escluso qualsiasi rischio. 100 % di utile netto, informazioni gratuite. Scrivere sub «Versandstelle» a Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.

Cor. 12.000.000
disponibili per prime ipoteche su case.
Offerte in lingua tedesca sub «P. W. 533» Rudolf Mosse, Praga, Graben 6.

L'Esposizione
Cappelli da Signora
per la stagione entrante
che la Ditta
A. & B. Bonetti
Corso 31
tiene ogni anno per la sua Spett. Clientela, avrà luogo, con esclusione di vendita,
Mercoledì e Giovedì
Quest'annunzio in sostituzione della circolare

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**
:: sempre freschi in ::
pacchetti brevettati Til

Biscottini di **Koestlin**
marca finissima.

La
qualità decide!
I Dadi **MAGGI**
Marca Croce-Stella
cent. 5 l'uno
sono per bontà, economia e conservabilità riconosciuti
i migliori!
Attenti al nome MAGGI ed alla marca Croce-Stella, perchè altri dadi non sono della casa MAGGI!

Non dimenticate che i più graditi REGALI sono sempre tutti gli oggetti che portano la marca della vecchia e rinomata ditta
EMILIO MÜLLER
traslocato nel nuovo negozio via S. Antonio 4
riccamente fornito in anelli e orecchini in brillanti e diamanti catene, braccialetti, argenteria, orologi di precisione ed orologi a pendolo delle migliori fabbriche.

Biocitin
rinforza il corpo e i nervi.

Chi si nutre bene guarisce bene. Ecco il motto del celebre clinico, il defunto prof. dott. von Leyden. E questa massima non corrisponde in nessun caso tanto bene, quanto nella cura della debolezza di nervi e dei disturbi nervosi. Questi disturbi derivano la maggior parte delle volte dall'eccessiva stanchezza, da irritazioni, da un regime di vita dissoluto ecc. che portano con sè uno straordinario consumo di lecitina, la più importante sostanza contenuta nei nervi e nel cervello e questo consumo eccessivo non può venire rimpiazzato totalmente dalla piccola percentuale di lecitina contenuta nei cibi giornalieri. In questi casi si ottiene un ottimo effetto servendosi del Biocitin, un mezzo per nutrire i nervi. Esso apporta ai nervi la lecitina, sostanza indispensabile per rinforzarli. La lecitina contenuta nel Biocitin è la lecitina fisiologicamente pura che si ottiene col sistema del consigliere intimo prof. dott. Habermann ed ha la medesima forma della lecitina contenuta nel cervello umano e nel sistema nervoso. In questo appunto consiste la superiorità del Biocitin di fronte alle innumerevoli imitazioni sorte negli ultimi tempi. Anche il buon sapore del Biocitin rappresenta un'altra prova della purezza della lecitina in esso contenuta. Tutti coloro che abbisognano di un rinforzante chiedano quindi l'invio assolutamente gratuito d'un campione di saggio di Biocitin insieme all'opuscolo istruttivo alla Fabbrica di Biocinti, Vienna I F. 11.

Lo go ciolto e butado mi su la napa, dove, dopo, el xe stado trovado, in casa de mia mama.

Penco: Quel xe un cortel che no 'l serviva gnanca per netarse el fango dei stivai!

Quel che dice Omero.

Omero Curadachis, dalla Grecia, cameriere nel caffè «Alla Barriera vecchia», narra che la sera del fatto sostituiva il direttore al banco dell'esercizio.

— Sior Penco el ga fato ciacole col sior Stanta, e la moglie de sior Penco la zigava. Mi li go calmadi. I iera imbriaghi tuti due. Mi go calmadi tuti, e go dito ai camerieri de farse pagar per no 'ver ciacole in local. Ma lori i se diseva insolenze .Go dito, alora, ai camerieri de andar ciamar le guardie, ma i camerieri in quela sera i iera tuti imbriaghi, e no i xe andadi. Sior Stanta e sior Penco i xe andai fora a far i pugni. Mi gavevo de far in local e no go visto gnente de quel che xe vignudo dopo.

P. M.: Ma era la Iasbitz quella che continuava a insultare lo Stanta?

Omero riflette un poco; poi, con sentenziosità, risponde:

— Eh! Sicuro che una dona po 'l impizar più fogo de un omo...

I passaggi del coltello dal manico d'osso di cervo.

D'accordo fra le parti, si passa alla lettura dei deposti di Basilio Bemberon, uno dei camerieri del caffè, e di Giuseppe Clacia. Il deposto del Bemberon è inconferente. Da quello del Clacia, invece, risulta che egli, contro suo uso, quella notte, brillo, invitò a casa, a bere la trappa, il Penco, la Iasbitz nonchè tale Angelica e «Toni galina», che formavano altra coppia. Più volte il Clacia aveva domandato in regalo al Penco il coltello dal manico di cervo, avendone rifiuto. In quella notte, glie lo ridomandò, e il Penco, passandogli l'arma, gli disse: «Ciapa, tien». E gliela diede. Quando, più tardi, seppe dell'arresto del Penco, intese dire anche dalla gente che egli era innocente. Dopo aver atteso qualche giorno, egli restituì l'arma alla sorella del Penco, Elena Geric.

— E dalle mani della sorella del Penco - osserva il presidente - non si sa più dove sia andata a finire l'arma...

Il Clacia dice che l'arma era netta; secondo lui, come nuova. Interrogato dal giudice istruttore se il Penco o la Iasbitz avessero detto di essere inseguiti da un fratello dello Stanta, egli rispose che non si parlò di ciò.

Il P. M. sostiene trattarsi di omertà. Un altro colpo di scena. - Il danneggiato ritratta la deposizione anteriore!

Vengono fatte varie contestazioni al teste Degrassi, il quale sostiene la deposizione come fatta oggi.

Ha, quindi, la parola il P. M., il quale trova nella parola «mistero» più volte detta dal Penco, confermato che le circostanze d'accusa sono contro di lui tali da lasciar pensare anche a lui che misteriosa fosse la maniera con la quale dette circostanze si palesarono. Si richiama alla minaccia del Penco, giorni prima fatta dinanzi al fratello dello Stanta, e ritiene che tutto quanto oggi è stato detto e fatto al dibattimento da parte del danneggiato e del teste Degrassi, sia conseguenze di «omertà». Chiede l'accoglimento dell'accusa.

Il dif. dott. Robba rileva come gli accusati sieno già da 56 giorni in prigione, innocentemente. Nega che si possa parlare di omertà nel caso in questione, poichè il danneggiato, pur sapendo che ogni modificazione fatta alla precedente deposizione avrebbe potuto costargli il carcere, l'ha modificata, o meglio completata, per eliminare il dubbio che potesse eventualmente ritenersi suo feritore anche il Penco. Se ciò fa, la difesa ritiene lo faccia per puro debito di coscienza. Il passato degli accusati è fosco di condanne, specialmente per il Penco, ma esse suonano qualcuna per furto, altre per revertenza allo sfratto. Mai egli fu condannato per ferimenti; mentre, invece, fu più volte ferito. Ora questo suo passato che sarebbe contro di lui in altre questioni, nel caso odierno è in suo favore, perchè dimostra che egli, pur delinquendo in altro, in questo seppe, dai reati di sangue, rimanere sempre affatto estraneo.

La difesa è a questo punto, quando si fa annunciare il giudice dott. Luccardi, il quale ha assunto a protocollo lo Stanta. Il presidente parla col giudice istruttore e poi avverte che lo Stanta, dinanzi al giudice, ha ritrattata la deposizione fatta al dibattimento. Sono le 2 pom.

E, d'accordo le parti, il dibattimento viene prorogato per le 5.30 di sera.

La ripresa del dibattimento. - L'uomo dalla giacca bianca... sotto il tavolo.

Aperta l'udienza all'ora indicata, viene fatto avanzare alla sbarra il testimone-danneggiato Giuseppe Stanta.

Pres.: Oh! Vediamo d'intenderci. Lei ricorderà quanto ha detto qui questa mattina, e ricorderà pure quanto ha detto a suo tempo al giudice istruttore. Che cosa ci dice ora?

— Che xe vero tuto quel che xe scrito sul protocolo del giudice.

— Di qual giudice?

— De quel che me ga assunto stamatina.

— Che cosa ha detto lei a questo giudice?

— Che mi, apena ricevudo el pugno su la testa, iero come stordido. Gavevo dito stamatina, qua, che go visto l'omo picolo darme el colpo, verso la panza, ma no xe vero. Mi go ricevudo el pugno del Penco, e dopo go visto l'omo picolo co' la iacheta bianca, soto un tavolo, vizin de mi.

— Adesso l'uomo piccolo è andato a finire sotto il tavolo...

E il presidente dà lettura del protocollo assunto dal giudice Luccardi, nel quale lo Stanta ammette che fu ferito, tosto dopo ricevuto il pugno dal Penco, e poi dice di aver osservato sotto un tavolo, vicino a lui, un individuo piccolo di statura, con una giacca bianca.

Pres.: Ritiene che possa averla ferito questo individuo?

— Mah! Mi, el moto, proprio, no go visto. Lo go visto solo soto el tavolo.

— Esclude che possa esser stato, invece, il Penco?

— Ma! me pararia de sì. Go pur dito che aceto la sfida a pugni, ma senza arma.

Nel protocollo lo Stanta dice ancora che, mentre, dopo il ferimento, si sosteneva che a ferirlo era stato il Penco, più tardi, da parecchie parti, intese dire che a ferirlo era stato, invece, tale Antonio Zegler.

Pres.: Adesso capita in ballo anche il nome di questo Zegler... Dello Zegler fece il nome da principio anche il Penco, dicendo che era uno dei presenti al fatto, e che poteva essere stato lui il feritore. La Polizia cercò questo Zegler, e non lo trovò. Più tardi, poi, il Penco disse che egli non riteneva essere lo Zegler il feritore.

L'uomo dalla giacca bianca è un carbonaio Il dibattimento, prorogato.

Pres. (al danneggiato): E' come va che lei ha inteso dire che era stato lo Zegler e non il Penco a ferirlo, e non lo ha detto a nessuno? Perchè non si è recato subito a dirlo al giudice istruttore?

— Mah! Mi go inteso dir; ma no posso proprio dir che 'l fussi lui.

— Ma chi lo disse a lei?

— Tanti amici e conoscenti.

— Allora, «l'uomo dalla giacca bianca» sarebbe lo Zegler. Ci dica il nome di questi amici che le dissero essere stato lo Zegler.

— Mah! Mi no li conosso e no so come che i se ciama.

— Amici, e non sa chi sieno? Ci dica almeno il nome di uno.

— Tanta gente diseva. Mi no so chi che i sia.

— Osservo un'altra cosa. Lei, stamane, balbettava un poco. Ora, invece, balbetta tanto che a stento si capisce ciò che dice. Perchè questo?

— Son ancora malado. Son stanco.

Pres. (al Penco): Ci sa dire lei qualche cosa di questo Zegler?

Penco: Mi torno dir: Xe un mistero. Qua nissun vol dire gnente, e tuti i sa chi che xe el feritor. Mi capisso, i ga paura da ciapar el nome de spioni. Ma intanto noi semo vitime, in preson, inozenti. Mi el Zegler lo conosso. In quela sera lo go visto anche in caffè. «Adio, Nini», el me ga dito, e, vedendome rabià, el ga domandado: «Coss' te ga?». - «Go ciacole con sto macaco» go risposto, indicando el Stanta, «e me toca far meravee». Ma altro mi no posso dir.

Il P. M. ritiene che la Corte possa decidere già con le prove che ha in mano, e chiede sentenza. Il difensore, invece, rileva che pur questo Zegler non è un mito, è un individuo in carne ed ossa, e la Polizia deve poter rintracciarlo. Chiede la proroga del dibattimento per la ricerca dello Zegler, ed eventualmente per l'assunzione di ulteriori testimonianze, come sarebbero quelle persone che avvicinarono il Penco in casa del Clacia la sera del fatto.

La Corte accoglie la domanda della difesa, e proroga il dibattimento.

Pres.: Ci dica lei, Stanta. Dove si può trovare questo Zegler?

— Mi no so.

— E lei, Penco?

Penco: Mi so che el xe carboner e che 'l lavora de carbon per i vapori. Una volta el stava in via del Veltro.

Il difensore comunica che uno dei guardiani carcerari ricorda che, un anno fa circa, certo Antonio Zegler era in carcere preventivo per l'uccisione di un uomo, in via del Veltro; e il guardiano, richiesto dal presidente, conferma.

Gli accusati vengono scortati via.

I numerosi loro conoscenti erano venuti anche nel pomeriggio, ma non fu loro permessa l'entrata nell'aula. Dovettero attendere sulle scale e nell'atrio del Tribunale l'uscita degli imputati, ma anche questa attesa riuscì vana, poichè gli arrestati vennero condotti via per l'uscita di via Santa Lucia.

Una guardia di p. s. ferita da un ubriaco

La notte del 31 luglio u. s. la guardia di p. s. Godina, mentre perlustrava la via di Donota, vide due individui seduti sulla soglia del negozio di commestibili Kobal, e, insospettita, intimò loro di allontanarsi. Poco dopo la guardia veniva avvicinata da uno dei due, che tentò di colpirla al collo, ed essendosi difesa estraendo in pari tempo la sciabola, ebbe soltanto tagliata la giubba, la camicia e leggermente lesa l'epidermide del braccio sinistro; mentre il feritore Santo Selesnik, di 28 anni, da Trieste, abitante in via della Guardia, datosi alla fuga, fu poi raggiunto ed arrestato. Egli comparve iermattina dinanzi i giudici accusato del crimine di pubblica violenza e di quello di grave lesione corporale. L'accusato accampò la completa ubriachezza. La guardia ferita e gli altri organi di p. s. uditi al dibattimento dichiararono concordi che il Selesnik non era affatto ubriaco. L'oste Pietro Parmesan e il bracciante Enrico Gabersich, il secondo dei quali era il compagno di quella sera in via di Donota, dell'accusato, e il primo il proprietario del locale dove i due erano andati a bere, introdotti dal difensore avv. Ghersel, giurano e dichiarano che il Selesnik era mezz'ora prima del fatto, ubriaco sfatto, così che si era addormentato nell'osteria, e svegliato era uscito cadendo più volte a terra.

La Corte ammise la escriminante dell'ubriachezza, assolvendo l'accusato dai due crimini, e lo condannò per la contravvenzione di ubriachezza a sei mesi di arresto, dai quali verranno diffalcati i 53 giorni di arresto subito. La condanna alla maggior sanzione - rilevò il presidente cons. Minio - è dovuta alla gravità dell'azione commessa dall'accusato.

MARINA E NAVIGAZIONE

La causa del ritardo del piroscafo „Venezia"

Il piroscafo salone a turbine «Venezia» subì ieri circa tre ore di ritardo. Come si sa, il detto vapore parte da Venezia tutti i giorni alle 2 pom. e alle 5.30 è ormeggiato al molo S. Carlo. Ieri passarono le 6 e il «Venezia» non era ancora in vista, ci rivolgemmo agli uffici della Società Tripcovich, proprietaria del vapore, e colà apprendemmo che il «Venezia», con a bordo 470 passeggeri, sarebbe arrivato al molo S. Carlo alle 7.30 pom. Difatti a quell'ora il molo rigurgitava di gente ansiosa di conoscere la causa del ritardo. Questa l'apprendemmo dal comandante cap. Pesut, e fu la seguente.

Alla partenza da Venezia un cavo d'ormeggio, sciolto mentre il vapore aveva messo in azione i tre elici, si attorcigliò all'elice destra e non fu più possibile liberarlo non solo, ma lo immobilizzò. Per non perdere troppo tempo colà, affine di liberare la detta elica dal cavo, per la qual cosa ci voleva un palombaro, il comandante decise di partire egualmente e di navigare con due elici soli, cioè quello di sinistra e quello centrale, diminuendo forzatamente la velocità.

Iersera stessa un palombaro, dopo una immersione di circa un'ora, riuscì a tagliare il cavo, e quindi lo stesso palombaro potè constatare che tanto l'elice quanto l'asse non soffersero alcunchè, e stamane alle 8 il «Venezia» partirà regolarmente per la città omonima.

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Euterpe» cap. A. Picciola da Fiume, «Metcovich» cap. A. Meraus da Venezia con 105 passeggeri, «Albania» cap. F. Mareglia da S. Maura con 65 pass., «Vienna» cap. A. Leva da Alessandria e Brindisi con 71 passeggeri, «Wurmbrand» cap. O. Micich da Venezia con 49 pass., «Almissa» cap. G. Gallovich da Venezia con 166 pass., «Bar. Gautsch» cap. Gillhuber da Cattaro e scali con 191 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. G. Pesut con 462 passeggeri ieri l'altro e 470 ieri, «Tisza» cap. A. Blasich da Mogador e Malta, «Sultan D.» cap. M. Tadin da Curzola e scali con 30 pass., «Spalato» cap. G. Iclicich da Meteovich, «I. A. Fohereczeg» cap. S. Chenedi da Alessandria, «Flink» cap. G. Blasich da Spalato, «Albania» cap. E. Cresteli da Spalato.

La Tisi può essere Guarita

Lo Specialista Dott. Derk P. Yonkerman la cui scoperta della cura per la Tisi ha sorpreso il Mondo.

Maraviglioso quanto può sembrare dopo secoli di insuccesso, è stato finalmente trovato un rimedio per la Tisi. Dopo venti anni di incessanti ricerche e di esperimenti nel suo laboratorio, lo Specialista Dott. Derk P. Yonkerman, ora divenuto famoso, ha scoperto un rimedio che ha guarito la mortifera Tisi anche nei suoi stadi più avanzati. In molti casi, sebbene tutti gli altri rimedi non avessero avuto successo, e il cambiamento di clima fosse stato incapace ad arrestare il progresso della malatia, questo maraviglioso rimedio ha dato prove sicure del suo potere curativo.

Qualunque sia la vostra posizione nella vita, se voi siete affetto da etisia, o soffrite di asma, di bronchite, di catarro, o di qualsiasi altra malattia della gola o dei polmoni, questa cura è alla vostra portata, poichè è una cura di casa e non ostacola in nessun modo le vostre occupazioni giornaliere.

ASSOLUTAMENTE GRATIS

Mandate semplicemente il vostro nome e il vostro indirizzo alla Derk P. Yonkerman Co., Limited, No. 395. Reparto italiano, 6. Bouverie Street, Londra, E. C., Inghilterra, ed essi vi spediranno il libro del Dott. Yonkerman sulla Tisi e sulla sua cura.

Non esitate nè indugiate se avete qualche sintomo di Tisi. Se soffrite di catarro cronico, di bronchite, di asma, di dolori al petto o di ogni altra malattia della gola o dei polmoni, scrivete oggi stesso per avere, gratis, il libro di istruzioni, e curatevi prima che sia troppo tardi.

COMPAGNIA OLANDESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Direz. centrale: Vienna I, Aspernplatz 1, palazzo proprio
Capitali assicurati circa 380 Milioni
Riserve circa 113 Milioni di Corone.
SUB DIREZIONE
per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia: Trieste, Via Squero nuovo 7, p. II

„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)

si acquistano
Stoffe per vestiti da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottime
ai minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

FABBRICA BICICLETTE JANUS
a Ganzia per 3 anni. La più grande e la più importante Casa in Biciclette, Macchine da cucire ed accessori. La miglior fonte d'acquisto di Biciclette, Macchine da cucire. Pneumatici ed accessori. Biciclette Janus con garanzia per 3 anni, da Cor. 95 in più. Mantelli da Cor. 4.20, Camere d'aria, non rattoppate, I.a qual., da Cor. 2.80, Fanali ad acetilene da Cor. 2, Campanelli da applicarsi alla ruota da Cor. 1.20, Campanelli a mano e manopole, da 30 cent., Catene I.a qual. da Cor. 2.70, Pedali I.a qual. da Cor. 2.50. Mozzi per ruota libera da Cor. 12.50 in più, Selle, Borse, Assi, Coni per tutti i sistemi, Ghiere di congiunzione, Tubi in tutte le dimensioni, ecc. a prezzi mitissimi. Proprio Stabilimento per riparazioni, nichelatura, smaltatura. Spedizioni postali giornaliere. Chiedere invio gratuito dello spendido Catalogo 1912. Casa importatrice per l'industria di Biciclette MAX SKUTEZKY, VIENNA, I, Stubenring 6

MASSIMA SCELTA
MASSIMA CONVENIENZA
MASSIMA SOLIDITÀ

Stoffe da Signora

di recentissimi arrivi per la stagione invernale

Ultime novità:

Eponge in tinte unite e con righe.
Kammgarn a righe scannellate, in tutti i colori.
Velour STOFFE DI LANA INGLESI per Costumi da Signora, colori recenti

SETE recentissima novità autunnale

SETA BROCHÈ
::: IN GRANDE ASSORTIMENTO. :::

Il colore di moda per autunno per vestiti da Signora è il
BLEU MARINO
in tutti i generi e prezzi, in scelta favolosamente grande.

Occasione! Stoffe inglesi da Signora
altezza centim. 136
a Cor. **2.20** il metro

presso
M. Weiss
Trieste, soltanto CORSO 9.
Prezzi fissi — Fiume: Corso 11 — Telefono 498
Merci che non convengono si scambiano oppure si restituisce il danaro.
Vendita Manifatture di moda, Stoffe da Signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, Guanti ecc. ecc.

Rappresentante con deposito esclusivo FRATELLI FINZI Trieste

Globin
il miglior lucido per calzature

Attenzione! Vengono offerte molte imitazioni di minor pregio.

BANCA DI CREDITO POPOLARE
Via Nuova 7, I p.
vende verso pagamento in piccole rate mensili le seguenti cartelle di lotteria

Estrazione 1912	LOTTI	Rate mensili	Vincita principale
1 ottobre	Regolazione Tibisco 4%	C. 10.—	C. 180,000.—
1 „	Prestito Turco 1870, 1 pezzo . .	„ 7.—	Fr. 200,000.—
	3 pezzi . .	„ 20.—	
2 novemb.	Prestito Stato 1860, interi . . .	„ 60.—	C. 600,000.—
	quinti . . .	„ 20.—	„ 120,000.—
2 „	Vienna 1874	„ 20.—	„ 300,000.—
2 „	Croce Rossa Italiana	„ 2.—	L. 30,000.—
15 „	Prestito Ungherese a Premi, interi	„ 15.—	C. 200.000.—
	mezzi	„ 8.—	„ 100,000.—
15 „	Banca Ipotecaria Ungherese 4% .	„ 7.—	„ 40,000.—
15 „	Buon Cuore (I rata Cor. 2.—) . .	„ 1.—	„ 30,000.—
16 „	Boden-Credit 3% I Em. . . .	„ 10.—	„ 90,000.—

NB. Il compratore fin dal pagamento della prima rata acquista il diritto ad un' eventuale vincita.
La Banca assume pure l'assicurazione di cartelle di lotteria contro la perdita derivante dal sorteggio minimo.

I migliori
Pneumatici per automobili
sono quelli della fabbrica mondiale
Originali **„Hutchinson"** di Parigi.
! Durata insuperabile ! ! Confezione accurata !
RAPPRESENTANTI E DEPOSITARI PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA E GORIZIA:
Szente & Criarà, Trieste
Cercansi depositari nelle principali città.
Prezzi miti! — Offerte a richiesta

LINOLEUM

altezza cm.	67	90	100	150	200
Corone	1.70	2.15	2.35	3.60	4.90

Linoleum liscio a Cor. 3.20 il metro quadrato
in colori bruno, terracotta, verde e grigio.
LINOLEUM INLAID
disegno indistruttibile, oltre per oltre, ricchissima scelta a Cor. 4.50 il metro quadr
Il linoleum verrà posto in opera da operai competentissimi nel ramo.
Tele cerate scampoli a Cor. 1,80 il metro. Sotto lenzuola di gomma della miglior qualità a C. 3,60 il metro. Tovaglie pronte con bordura in tutte le grandezze.
LEOPOLDO HAAS
20 FILIALI — La più importante ditta in questo articolo. — 20 FILIALI
Trieste, Corso 2 - Telefono 19-71.

Il piroscafo inglese «Carpathia» cap. G. H. Roston da Nuova York e Napoli con 372 passeggeri.

Il piroscafo ellenico «Thraki» cap. C. Benetis da Alessandria e Corfù con 63 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Peuceta» cap. L. Milano da Sira e Ancona con 22 pass.; i velieri ital. «Giovanni» cap. D. Simoncin e «Dea» cap. V. Rossi da Ancona.

Il veliero ellenico «Maria» cap. G. Ciclis da Santorino e Spalato.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Call» per Alessandria, «Stiria» per Batum, «Saraievo» per Spizza, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Carlo» per Tripoli, «Buda II» per Santos, «Imperatore Francesco Giuseppe» per Buenos Aires.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Ampelea» da Genitschesk arrivò il 22 a Sousa (Tunisia), «Salona» ieri ad Ancona proveniente da Bona, «Fram» partì ieri da Brindisi diretto a Rovigno, «Buon Padre» arrivò ieri a Bari, «Aristea» arrivò ieri ad Amburgo, «Ellenia» arrivò il 18 a Shields, «Proteo» il 22 a Londra, «Clara Camus» il 20 a Rottendam, «Szent Laszlo» proseguì il 20 da Genova per Pernambuco, «Mostar» partì il 19 da Marsiglia per Trieste, «Edoardo Musil» il 20 da Costantinopoli per Kertch, «Erna» il 17 da Swansea per Civitavecchia, «Maria Immaculata» il 18 da Shields per Trieste.

Lloydiani: «Thalia» proseguì il 21 da Algeri per Tunisi, «Vindobona» arrivò il 21 a Bombay, «Dalmazia» proseguì il 21 da Alessandria per Trieste, «Semiramis» il 21 da Suez per Aden.

Austro-Americana: «Marta Washington» passò Gibilterra il 21 diretto a Nuova York, «Sofia H.» proseguì il 20 da Teneriffa per Malaga, «Federica» il 20 da Barcellona per Alicante, «Frigida» passò Tangeri il 21 diretto a Genova, «Lodovica» arrivò il 20 a Savannah, «Virginia» partì il 19 da Sebenico per Palermo.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 18 a ieri 23 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Carniola» il 18 da Trieste e scali della Grecia, «Bruenn» il 18 dai porti del Danubio, «Tirolo» il 19 da Batum, «Abbazia» il 20 da Odessa, «Gastein» il 21 da Trieste e la Tessaglia, «Bregenz» arrivò ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Bruenn», il 20 per Trieste in linea celere, «Carniola» il 21 per Batum, «Gastein» il 22 per Odessa, «Tirolo» ieri 23 per gli scali della linea Greco orientale e Trieste, «Abbazia» pure ieri 23 per la Tessaglia e Trieste, «Bregenz» proseguirà il 27 per i porti del Danubio.

La famiglia Stradolini processata per crimenlese

La sentenza

Gorizia, 23 (per tel.). Questa sera si ebbe la sentenza contro gli accusati di crimenlese, tutti appartenenti alla stessa famiglia, e cioè: Nicolò Stradolini, padre, 12 giorni di arresto con un digiuno; la moglie, Eugenia, 10 giorni con un digiuno; la figlia Erminia, tre mesi di carcere duro con un digiuno al mese e al bando; Marina, 5 giorni; Irma assolta; Marino, 5 giorni; Romano, 5 giorni e Dolores Stradolini maritata Peternel, due mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Per gli studenti friulani bisognosi

Gorizia, 23 (per tel.). Stasera la Società accademica friulana tenne una adunanza straordinaria sotto la presidenza del signor Ignazio Bresina e fu deciso di dare i soliti sussidi ai consoci che ne avranno bisogno e fu tracciato il programma per la futura attività sociale.

CRONACA DI POLA

Pola 23. I funerali del compianto patriota Leopoldo Marinoni, ch'ebbero luogo stamane, riuscirono solenni, per la larga partecipazione di cittadini di tutti i ceti di autorità e di corporazioni. Il carro funebre, tirato da quattro cavalli, era ricoperto di ricche ghirlande, tra cui notevole quella del gabinetto di lettura, del comitato stradale, ecc. I civici vigili, in alta tenuta, facevano servizio d'onore e nel lunghissimo corteo si notava pure un picchetto di guardie comunali in alta tenuta. Durante i funerali, al palazzo di città pendeva la bandiera abbrunata a mezz'asta e vi era abbrunata pure la sede del gabinetto di lettura.

★ Al gruppo locale della Lega Nazionale, per onorare la memoria del compianto cittadino Leopoldo Marinoni, furono oggi elargite: dalla famiglia Rizzi cor. 30, dal signor Quirino Fabro cor. 20, dal signor Andrea Utel cor. 5.

★ All'ospedale provinciale è morto Giuseppe Ressich, d'anni 31, pittore, il quale agli arresti inquisizionali di Clivo della Carità, era riuscito ad impossesarsi di un recipiente di acido fenico diluito, colà usato a scopo di disinfezione e ne aveva trangugiato buona parte del contenuto. Trasportato d'urgenza col carro ambulanza dei vigili all'ospedale provinciale, il Ressich sopravisse un paio di giorni e iersera esalava l'ultimo respiro.

★ In via Tradonico N. 2, nell'abitazione di Giovanna Bogdanovich, da Cattaro, per alcune faville sprigionatesi dal focolare, si sviluppò un incendio che distrusse mobili e oggetti di vestiario. Il danno è coperto d'assicurazione.

Per l'ampliamento del canale

di Monfalcone

Monfalcone, 23. Il Consiglio comunale è stato convocato a seduta straordinaria, che sarà tenuta domani, martedì alle 5.30 pom. per deliberare in merito all'offerta, oggi presentata, dalla ditta ing. Ast e C. per l'approfondimento e allargamento del canale navigabile «Valentinis».

★ Il signor Rodolfo Bettiol, che provvisoriamente fungeva da ispettore scolastico per ambi i distretti scolastici di Monfalcone e Gradisca, fu destinato come tale per il distretto di Monfalcone. Le udienze saranno tenute nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 8 ant. alle 5 pom.

★ Ad ispettore scolastico per il distretto di Gradisca fu nominato il prof. Manzini.

★ E' stata aperta recentemente la nuova farmacia del signor Tito Wassermann, nella nuova palazzina veneta, situata sull'angolo delle vie Terme Romane e Timavo e costruita dal conduttore della farmacia stessa, signor Riccardo Martissa-Carbonaio.

★ Con straordinaria partecipazione di cittadini, stamane seguirono i funerali della contessa Maddalena Valentinis. Il carro funebre era coperto di magnifiche ghirlande. Ammirate quelle degli amici e delle Società operaia di mutuo soccorso e Filarmonico-Drammatica, di cui è presidente il figlio della defunta, conte Giuseppe Valentinis. Anche l'intero corpo dei civici vigili in alta tenuta, oltre di avere offerto una bellissima ghirlanda, volle accompagnare fino all'estrema dimora la madre del suo amato comandante conte Ottone Valentinis. Al passaggio del convoglio funebre parecchi esercizi pubblici furono spontaneamente chiusi ed accese le lampadine esterne.

Una scuola senza maestri

Volosca, 22. L'incuria delle autorità per quanto sa d'italiano fu sempre massima. La nostra scuola italiana che alla fine dell'anno scolastico contava 70 frequentanti non ha potuto riaprirsi perchè priva d'insegnanti!

La vendemmia nell'Orserese

Orsera, 22. Ferve la raccolta dell'uva, non abbondante, ma bella, e promette vini eccellenti. Si spera che il tempo continui a mantenersi favorevole. Complessivamente nelle cantine di Orsera vi saranno ancora circa 2000 ettolitri di vino vecchio.

★ L'«Istria-Trieste» ha finalmente messo in attività la corsa di un secondo piroscafo per il trasporto merci. Si augura che questa disposizione abbia a perdurare. Prima serviva a tale scopo un piroscafo solo, sempre in ritardo, e per conseguenza i postali dovevano imbarcare buona quantità di merce d'ogni genere con poca consolazione dei passeggeri.

★ La sottoscrizione per la bandina a Fontane è sempre aperta; ma finora solo il sig. Marco Lovrinovich di Trieste ha elargito cor. 100. Il villaggio nulla può da solo malgrado la migliore volontà. Perchè l'ambita istituzione possa quanto prima dirsi un fatto compiuto, Fontane fa nuovamente il più caldo appello al sentimento nazionale dei comprovinciali, che possono spedire il loro obolo al sig. Matteo Lovrinovich fu Marco a Fontane.

INCASTRO.

E' la tua festa, o caro.
E per solennizzare il lieto *core*,
Per mostrarti il suo amore
La tua diletta
La sua casetta *lati*
E lietamente *intero*
Il desinar migliore.

Spiegazione del giuoco precedente:
DE. DETTO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Rozzol per cor. 9600; stabile in Chiadino per cor. 22.500.

Mutui ipotecari

Cor. 100.000 a peso di stabili in Barcola e Gretta.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 23 Settembre. (i numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 637.75, Staatsbahn 703.50 Alpine 1072.50, Lotti turchi 246.50 — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 199.37 (200.12), Disconto 188.25 183.50)). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.95 (100.97), Rendita 97.95 (98.15), Meridion. 621.— (622.—), Mediterraneo 406.— (409.—), Edison 615.— (619.—), Banca Comm. 877.— (880.—), Terni 1650.— (1660.—).

Chiusa Rend. franc 91.25 (91.27), Ital. 96.20 (—.—), Spagn. 94.35 (94.50), Banche Ottom. 701.— (707.—), Rio Tinto 2152 (2139), Lotti turchi 212.50 (212.50).

NUOVA YORK 23. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $109\frac{3}{8}$, Baltimore and Ohio 109, Canadà-Pacific $276\frac{3}{8}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $108\frac{1}{2}$, Missouri Pacific $42\frac{5}{8}$, Northern Pacific $129\frac{7}{8}$, Pennsylvania $124\frac{1}{2}$, Philadelphia and Reading $173\frac{1}{8}$, Southern Pacific $112\frac{1}{4}$, Southern Railway Com. $31\frac{1}{2}$, Union Pacific Com. $173\frac{1}{2}$, Amalgamated Copper $89\frac{3}{4}$, Anaconda 47, U. S. Steel Corp. Com. $76\frac{7}{8}$. Tendenza fermissima.

Listino. Napol. 19.07 a 19.17, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.02 a 24.10, Londra 24.09 a 24.15, Francia 95.30 a 95.66, Italia 94.30 a 94.70, Bancon. ital. 94.30 a 94.70, Germania 117.96 a 118.15, Bancon. germ. 117.95 a 118.15, Rend. austr. carta 86.30 a 86.70, Rend. unghер. corone 86.35 a 86.15, Credit 636.50 a 638.50, Italiana 95.15 a 95.75, Staatsbahn 702.— a 704.—, Lombarde 117.— a 117.—, Lotti turchi 243.— a 249.—.

PARIGI 23. (Chiusa). Rendita francese 3% 91.25, Rend. italiana 3½% 95.90, Rend. spagnuola estera 94.35, Azioni Banca ottomana 701.—.

PARIGI 23. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 121.—, Rend. turca unif. 90.5, Cambio Londra 252.85, Rend. aust. oro 97.40, Rendita ungh. oro 4% 92.60, Länderbank 571.—, Lotti turchi 212.50, Banca di Parigi 17.80, Azioni Meridionali ital. 611.—, Rio Tinto 2152.

LONDRA 23. (Chiusa). Consolid. 74¼, Lombardi 5.—, Argento 29⅛, Rend. spagn. 92—, Italiana 96½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 1/16.

FRANCOFORTE 23. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 200.—, Ferrate Stato 160.70, Lombarde 21.75

Caffè. AMBURGO 23. (Chiusa). Santos good average per settem. 69.25, per dicembre 69.25, per marzo 69.75, per maggio 69.—. staz.o

HAVRE 23. Santos good average per settem. (50 chilo) a 86.00, per dicem. 86.50. staz.o

NUOVA YORK 23. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 14.—, dicem. 13.97.

Cotoni. LIVERPOOL 20. Mercato fiacco. Vendite 7000. Importazione 28000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.-settembre 6.47, settembre-ottobre 6.37, ottobre-novembre 6.33, novembre-dicembre 6.27, dicembre-gennaio 6.27, gennaio-febbraio 6.28, febbraio-marzo 6.29, marzo-aprile 6.30, aprile-maggio 6.31, maggio-giugno 6.32.

Metalli. LONDRA 23. Stagno (Straits). Apertura 228½, Chiusa 228¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 79—, per 3 mesi 80—.

Olio. PARIGI 23. Ravizzone per mese corrente 77.—, per ottobre 76.75, per novem.-febbr. 78.50, per gennaio-aprile 76.—. calmo

Avena. PARIGI 23. Mese corr. 20.25, per ottobre 20.10, per novembre-febbraio 20.10, per gennaio-aprile 20.45. staz.o

Frumento. PARIGI 23. Mese corr. 27.93, per ottobre 27.35, per novem-febbraio 27.05, per genn.-aprile 27.05. teso

Farina. PARIGI 23. Fleurs de Paris per 100 chil. per mese corr. 37.25, per ottobre 36.40, p. novem. febbr. 35.40, per gennaio-aprile 35.30. tesa

Spirito. PARIGI 23. Per mese corr. 53.50, per ottobre 47.—, per gennaio-aprile 47.50, per maggio-agosto 49.25. fiacco

Zucchero. PARIGI 23. Greggio da 88° uso nuovo 30.—32.— calmo; bianco per mese corr. 38.—, per ottobre 39.75, per ottobre-genn. 39.75, per gennaio-aprile 30.90. Raffinato 71.50 a 72.—. Fiacco (bello)

Zucchero. AMBURGO 23. (Chiusa). Per settem. 12.15 —, per ottobre 9.65 —, per novem. 9.60—, per dicem. 9.86—, p. genn. 9.70—, per febbraio 9.77½.

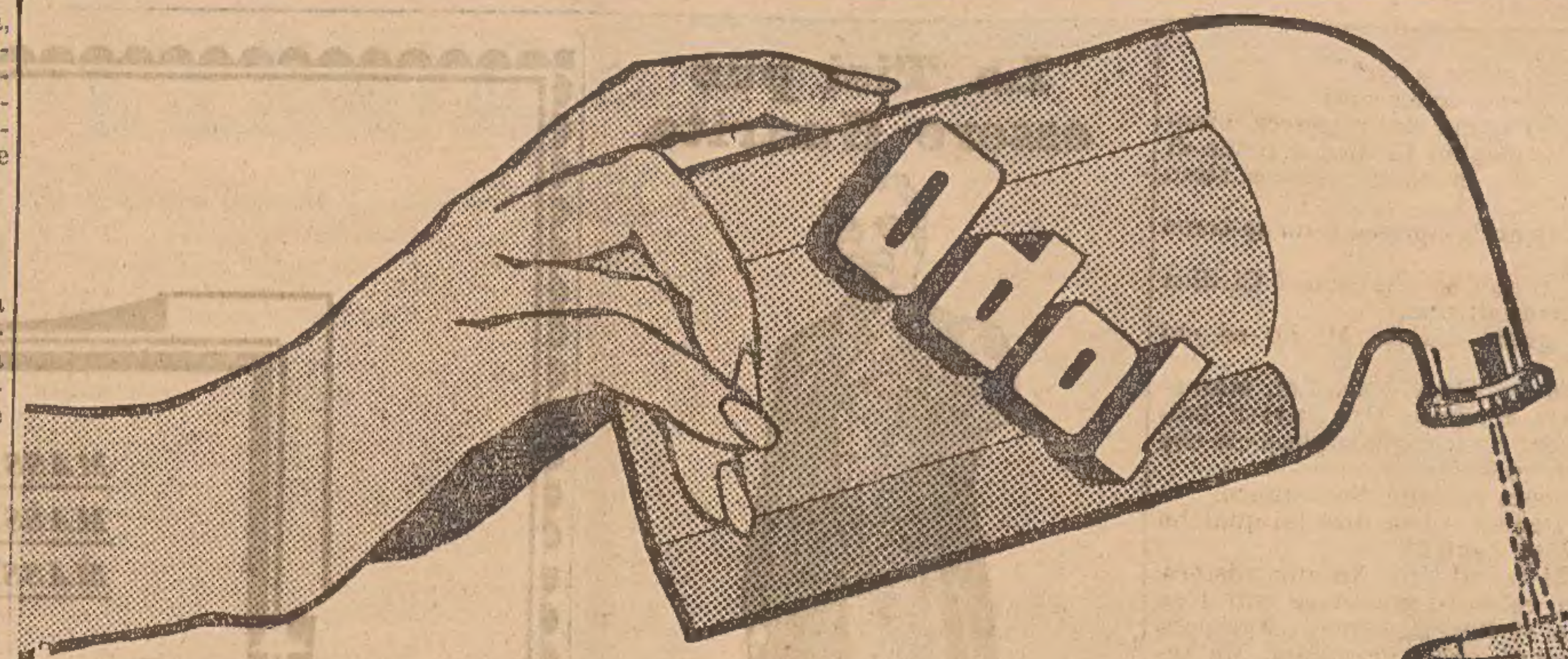
LONDRA 23. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 13 1/16. deb.e

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 Settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Szent Laszlo	25	Scaricazione
1	Wien	27	»
Molo IV	Matt. Verderame	26	Caricazione
» IV	Columbia	3	»
1 a	Salzburg	3	Scaricazione
3	Arabian	25	»
Molo Lloyd			
A	Euterpe	27	Caricazione
B			
C	Palacky	24	»
D			
E			
6	Argentina	28	Scaricazione
8	Tisza	28	»
12 a			
12 b	Carpathia	24	»
Molo II			
13 a			
13 b			
14			
17			
21	Jadera	24	»
22			
Molo I			
23	Amphitrite		»
24			
25	Thraky	27	»
30			
32	Iarada	2	»
69	Gisela, Maria	27	Caricazione
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.



Sarà assai bene ricordarsi di tanto in tanto, che di tutte le misure igieniche di cui deve tener conto l'uomo moderno, la più importante quasi è la **razionale** cura dei denti. Si consideri, e le ultime ricerche hanno dimostrato in modo lampante, che lo stato dei denti esercita sulla salute dell'uomo, una assai più grande influenza che non si creda comunemente. L'igiene dei denti, però, non può chiamarsi razionale, se non quando vengono **quotidianamente** rese innocue le materie che deteriorano i denti, producendo la fermentazione e la putrefazione, materie che si producono **ogni giorno** nuovamente nella bocca. Per ottenere ciò, come può facilmente comprendere chi vi pensi un pochino, occorre una misura igienica, che elimini tali sostanze, o per lo meno, ne neutralizzi la loro azione dannosa. Per l'eliminazione delle impurità attaccate ai denti, serve, fino ad un certo punto lo spazzolino; diciamo fino ad un certo punto, perchè lo spazzolino agisce soltanto superficialmente, mentre i germi nocivi si depositano dappertutto nella cavità boccale, sulla mucosa, specialmente negli angoli ed interstizi dei denti, laddove lo spazzolino non può arrivare. Perciò, oltre a questo mezzo meccanico, occorre servirsi dell'Odol, che penetrando nelle parti più nascoste della bocca, uccide ed elimina tutte le materie dannose. L'Odol si distingue in modo speciale da tutti gli altri dentifrici, per la sua meravigliosa proprietà di depositare sulle mucose della cavità boccale uno strato microscopicamente sottile, ma in pari tempo denso ed antisettico, che **agisce ancora per delle ore,** dopo aver risciaquata a bocca. Ed è appunto quest'azione prolungata, non posseduta da nessun'altro preparato, che dà la certezza a chi si serve giornalmente dell'Odol, che la sua bocca è sicuramente difesa contro l'azione dei parassiti, della putrefazione, e delle sostanze fermentative, che distruggono i denti.

WALDPERLE

PRIVA D'ALCOOL

CON ACQUA MINERALE, DI SELZ O DI SORGENTE
è la migliore bibita rinfrescante.
SI PUÒ AVERE IN QUALUNQUE NEGOZIO DI COLONIALI E NEI PRINCIPALI BAR, RISTORANTI E CAFFÈ.

Marca registrata. Raccomandata dai medici.

Fabbrica di Waldperle Brünn-Hussowitz.

ADLER & FORTUNATO
MAIOLICHE PORCELLANE VETRAMI
TRIESTE VIA MOLIN PICCOLO 1
INGROSSO - DETTAGLIO

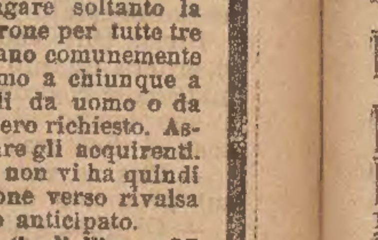
RETI METALLICHE
per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner, Via Boschetto 6, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

PASTICCERIA G. SIEGA
Via Conti Nr. 2 - Telefono 1952.
Premiati Panettoni milanesi, Cornetti biscottati per ammalati, Bianchetti e grande assortimento pastine uso Milano. Vini e liquori finissimi.

Giovanni Siberna - Ottico
TRIESTE - Via S. Nicolò 33

Occhiali Stringinasi e Lorgnet
dei più recenti modelli.
RIPARAZIONI PREZZI MITI

Fra i lettori di questo giornale
vengono ripartite, allo scopo di rendere popolare la sottoscritta ditta,
3000 paia di stivali
per allacciare, di pelle chevreaux, qualità ottima, tipo elegantissimo, come il modello illustrato.



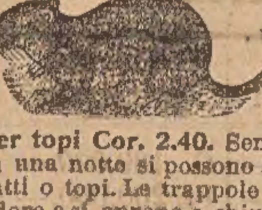
Sarà da pagare soltanto la mano d'opera di 15 corone per tutte tre paia. Questi stivali costano comunemente Cor. 42.—. Noi spediamo a chiunque a scelta tre paia di stivali da uomo o da donna, qualunque numero richiesto. Assicuriamo di accontentare gli acquirenti. Si accorda lo scambio, non vi ha quindi alcun rischio. Spedizione verso rivalsa o verso pagamento anticipato.
R. Berger, Esportaz. di stivali, Vienna 27
casella postale 20.
Noi ci attendiamo un utile soltanto dalle commissioni che ci perverranno in seguito alla vostra raccomandazione.

Extra piatto. Elegantissimo.
Orologio in oro doublé
per le persone distinte,
marca premiata, soltanto cor. 4.70
Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. 1 orologio costa cor. 4.70, 2 orologi cor. 9. Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro.
Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-T
A richiesta si spedisce gratis il catalogo con 5000 illustrazioni.

DEBOLEZZA VIRILE
nelle sue particolari forme di impotenza, polluzioni, spermatorea, impressionabilità, guarisce radicalmente col TEOS, preparato di fama mondiale. Il TEOS è il primo e più vitale alimento, non solo del cervello, del midollo spinale e di tutti i nervi periferici, ma altresì del sangue, e per mezzo di questo, di tutto l'organismo. Il TEOS non ha competitori nella sua azione rigeneratrice delle forze fisiche dell'organismo e delle funzioni intellettuali. Potentissimo ed insuperabile rinvigoritore dei centri genitali nervosi, ridà alla delicata e importantissima funzione sessuale la forza e la virilità diminuita o perduta, per l'età, errori giovanili, intensi lavori mentali, nevrastenia, ecc. - TORNA A RENDERE UOMO CHI NON LO ERA PIU'. Procura il benessere e l'autoria di cui gode chi sa di avere normali le più importanti funzioni del proprio organismo. Ridando permanentemente intatta la funzione sessuale, allontana la tristezza e lo sconforto. - Un fl. cor. 7.50; cura completa (5 fl.) cor. 32.50. Deposito generale Milano, presso il TEOS Institut. P. S. Sepolcro 11. - A Trieste nelle migliori farmacie.

Peli superflui sulla faccia

e sul corpo si allontanano in 5 minuti con l'uso del depilatorio del Dott. Hofer, rimedio raccomandato dai medici, distrugge le radici dei peli. Garantito innocuo. Prezzo di una scatola di depilatorio compreso l'istruzione sul modo di servirsene Cor. 5. Acqua depilatoria che distrugge pian piano le radici dei peli Cor. 8.-.
Spedizione verso rivalsa a mezzo della
Centrale hygienique R. Hofmann, Vienna VII, Lindengasse 3-T
Depositario: Negozio Profumerie IGNAZIO WOHL Via S. Sebastiano 2, Trieste.



TRAPPOLA automatica
per acchiappare in massa ratti Cor. 4.-, per topi Cor. 2.40. Senza alcuna sorveglianza in una notte si possono acchiappare fino a 50 ratti o topi. Le trappole non lasciano traccia di odore e si aprono e chiudono automaticamente. Trappola per blatte („Bacoli") unica nel suo genere, migliaia di blatte e scarafaggi rimangono pigliati in una notte. Cor. 2.40. Ovunque i massimi successi. Spediz. verso rivalsa eseguisce Franz Humann. Vienna II, Aloisgasse 3/27. Molte lettere di elogio. Adottate dall'i. r. Magazzino proviande militari. Guardarsi da imitazioni di minor pregio. Migliaia in uso. Esportazione in tutte le parti del mondo

Siete ammogliato?

chiedete i **nuovi** campioni; 3 campioni Cor. 1 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica J. SINGER, Vienna I, Wiesingerstr. 8B

„Kobrak"

la migliore marca esistente fra tutte le calzature.
Tipi speciali per l'estate, per signore, signori e ragazzi.
MASSIMA ELEGANZA E SOLIDITÀ.
O. GASPARI (già direttrice della Calzoleria FRATELLI PASSEL) **Corso 6**

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca, con buoni attestati, pratica lavori casa offresi. Offerte «Fedele tzi» Piccolo. 2283 A

CUOCA triestina cerca posto osteria. Indirizzo Piccolo. 2172 A

CUOCA fina tedesca offresi presso buonissima famiglia. Offerte «Catina 8376» Piccolo. 8376 A

CAMERIERA sa parlare tre lingue, capace cucire, stirare offresi per distinta piccola famiglia. Offerte «Maria 8377» Piccolo. 8377 A

CUOCA capace offresi a giornata. Via Cavana N. 13, porta 4. 2161 A

CAMERIERA fina nonchè pratica dirigere casa offresi a giovane distinta signora. Gentili offerte «Affettuosa 8361» Piccolo. 8361 A

DONNA tedesca in età brava cuoca cerca posto. Offerte «M. 1000» Piccolo. 8411 A

RAGAZZA brava massaia offresi a signore solo qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 2317 A

SERVITORE trentacinquenne munito attestati lungo servizio, si adatta tutti lavori cerca posto qui o fuori, mitissime pretese. Offerte «Andrea 2159» Piccolo. 2159 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CUOCA cercasi dalla Trattoria «Gran Via» Via Rossetti 6. 8476 B

CAMERIERA prima, abile stirare, bene cucire e servizio di signora cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2269 B

CUOCA brava e cameriera sappia cucito cercansi. Indirizzo Piccolo. 2169 B

CAMERIERA tedesca buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 2196 B

CAMERIERA cercasi, tedesche escluse. Via Benvenuto Cellini 3, III, destra. 8459 B

CAMERIERA a giornata, pratica stirare cercasi prontamente. Via Carradori 12, terzo piano. 8575 B

CUOCA italiana cercasi. Piazza Tommaseo 4, III. 2316 B

DONNA di servizio giovane, brava, cercasi tutto il giorno. Acquedotto 3, porta 10. 8551 B

DOMESTICA per coniugi con bambina di tre anni, cercasi. Acquedotto 1, quarto. 2103 B

DOMESTICA capace cucinare, sbrigare lavori di casa cercasi. Via Romagna 16, II. 8571 B

DOMESTICA e bambinaia cercansi prontamente. Via Miramar 29, porta 9. 2337 B

DOMESTICA capace, che sappia cucinare, con buoni attestati e donna di servizio cercasi prontamente da piccola famiglia. - Via Pasquale Besenghi 4. 2265 B

DOMESTICA cercasi. Via Boschetto 10, porta 4, sinistra. 8525 B

DOMESTICA 16 anni circa, cercasi, presentarsi 8-10. Farneto 36, primo. 8463 B

DOMESTICA cercasi prontamente. - Via Stadion 20, terzo, porta 20. 2271 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, preferibile media età cercasi. Rivolgersi caffè Verdi. 12745 B

DOMESTICA tutti i lavori cercasi prontamente per famiglia tedesca. Via Paduina 11, porta 5. 8371 B

DOMESTICA quindicenne cercasi prontamente. Farneto 35, pt., destra. 2184 B

DOMESTICA tedesca che sappia un poco d'italiano cercasi per piccola famiglia. Via Fabio Severo 17, porta 19. 8431 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi con buoni attestati. Via Ugo Foscolo 22, II, porta 7. 8360 B

DOMESTICA sana, non troppo giovane, sappia cucinare casalinga, cercasi verso buon salario da signore solo. Indispensabili buoni attestati. Presentarsi ore 3-4 Nicolò Machiavelli 26, III, porta 9, dal portinaio. 2108 B

DOMESTICA brava cercasi. Piazza Ponterosso 5, II piano. 8436 B

DONNA di cuore per attendere faccende domestiche cercasi. Piazza Ponterosso 5, II piano. 8437 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi. Foscolo 28, porta 8. 2318 B

DOMESTICA brava tedesca cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2313 B

DOMESTICA di media età che sappia bene cucinare, pulire stanze, stirare cercasi subito con ottimi attestati per piccola famiglia. Presentarsi dalle 10-12. Via Nuova N. 8, III piano, sinistra. 8457 B

DOMESTICA semplice, onesta, cercasi da piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 2261 B

DOMESTICA giovane cercasi, piccola famiglia. Via Ugo Foscolo 3, terzo p. 8486 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi per piccola famiglia senza bambini. Via Istituto 24, primo p., porta 10. 2255 B

DOMESTICA onesta, capace cercasi prontamente. Via Miramar 7, porta 28. 2289 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Donizetti 1, primo. 8505 B

DOMESTICA con attestati cercasi, non fa bisogno sappia cucinare. Via Caserma 15, terzo piano. 8507 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2280 B

DONNA giovane, pratica cucina trattoria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2288 B

DONNA di servizio cercasi. Rossetti 43, p. primo. 8497 B

DOMESTICA semplice di buona volontà per cucina e stanze, piccolo appartamento, famiglia due persone, trova collocamento. Indirizzo al Piccolo. 2104 B

GIOVANE prestaservizi cercasi alcune ore della mattina. Indirizzo Piccolo. 2150 B

PRESTASERVIZI per la mattina escluse le domeniche cercasi prontamente. Via Chiozza 15, I. 8546 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina, buonissime referenze. Belvedere 18, p. 17 2253 B

PRESTASERVIZI capace, pulita, cercasi; presentarsi dopo otto. Stadion 23, III, sinistra. 8456 B

PRESTASERVIZI per la mattina e il dopopranzo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2193 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via S. Francesco 53, porta 4. 2173 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Geppa 2, p. 17. 8444 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, cercasi due ore al giorno. Lazzaretto 35, terzo. 8530 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina dopopranzo corone 18, Corso 21, terzo, sinistra. 2154 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Via Foscolo 31, II piano. 8428 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per tutta mattina. Cecilia 7 terzo. 8488 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Piccolomini 9, quarto p. 2279 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Via Gaspara Stampa N. 8, II p. 2276 B

PRESTASERVIZI cercasi per due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 2286 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2285 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Stadion 23, II. 8466 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Boschetto n. 6, p. III, porta 8. 2199 B

RAGAZZA italiana per accudire bambino dalle 8 ant. 7 pom. cercasi tosto. Via Palladio 6, I, destra. 8539 B

RAGAZZA tedesca abile cucire e lavori domestici cercasi per 2 persone. Indirizzo al Piccolo. 2190 B

RAGAZZA 14 anni cercasi. Torre bianca N. 43, I. 2198 B

RAGAZZA tedesca giovane bella presenza cercasi piccola famiglia, buona paga. Farneto 28, secondo. 8155 B

SERVENTE cercasi da signore solo, tutti i servizi; appartamentino, ottimi certificati, modeste pretese, età massima quaranta anni. Indirizzo Piccolo. 1977 B

SIGNORINA tedesca oppure francese per condurre passeggio pomeriggio bimbi cercasi. Indirizzo Piccolo. 2197 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BUSTAIA capace riparazioni e confezione nuovi, eseguisce lavori moderni a prezzi da non temere concorrenza. Via Pietà 31, porta 9. 1731 C

CASSIERA capacissima, parla italiano, tedesco, slavo, ottimi certificati, referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 2262 C

CORRISPONDENZA italiana, greca, tedesca, francese assume impiegato lunga pratica commerciale corone sessanta mensili. Pregasi scrivere «Trieste 1956» Piccolo. 1956 C

CONTABILE ventiquattrenne, con perfetta conoscenza del francese, inglese, tedesco ed italiano cerca posto quale corrispondente o cassiere. Offerte Giovanni Buich, Anversa, Vanstraelenstraat 106. 13947 C

CAMERIERA: Mi offro come cameriera per restaurant parlo tre lingue, tengo buoni attestati. Offerte «Trattoria» alla Città di Makarska. 2157 C

GIOVANOTTO offresi qualunque lavoro; parla italiano, croato, sloveno ed alquanto tedesco. Offerte «Giovanotto» caffè Flora. 8573 C

GIARDINIERA ortolano capace floricultore nubile, venticinquenne, con buoni attestati cerca posto prontamente. Antonio Bozich, Guardiella Farneto N. 1293. 8439 C

IMPIEGATO pratico contabilità, corrispondenza italiano-tedesca offresi 2-3 ore pomeriggio. Gentili offerte sub «Impiegato 1313» al Piccolo. 2232 C

INCISORE metalli, legatore gioie cerca posto. Offerte «Hans 1901» Piccolo. 1901 C

IMPIEGATO corrispondente contabile, tedesco, serbo-croato, stenografo, dattilografo, cerca qualunque posto per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 2168 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in portone. 8393 C

PETTINATRICE abile offresi prezzo mite. Offerte «Moderna 2258» Piccolo. 2258 C

PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro riduzione, riparazione. Maria Sguario, Massimo Azeglio 2, I. 2214 C

PRATICO impianti elettrici con patente da macchinista di terzo grado, con altri buoni documenti a richiesta, offresi. - Offerte «Antonio 8398» Piccolo. 8398 C

PIANISTA disponibile per cinematografo e balli. Via Giuliani 26, Vitta. 2221 C

PERSONA onesta, con forte cauzione, cerca posto fiducia, custodia, riscuotitore, sorvegliare personale. Offerte «Fiducia 8425» Piccolo. 8425 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 2054 C

SARTA da donna offresi a giornata. Offerte sub «Assidua» al Piccolo. 8448 C

SIGNORA vedova senza bambini, anni 38, di famiglia decaduta, brava massaia e cucito, paziente, cerca posto dirigere casa da vedovo con bambini o signore solo. Indirizzo al Piccolo. 2336 C

SIGNORINA orfana, laboriosa, onestissima, cerca posto quale cassiera, venditrice o altro possibilmente stabile. Indirizzo Piccolo. 2342 C

SIGNORINA cerca posto bonne o cassiera, parla slavo, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2346 C

SARTA orfana cerca qualunque lavoro adattabile leggero. Offerte «Vilma» Piccolo. 8559 C

SARTA prenderebbe qualsiasi lavoro in casa anche commissione. Indirizzo al Piccolo. 2166 C

SIGNORINA con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e dattilografia offresi quale praticante. Offerte «Assidua 2165» Piccolo. 2165 C

SARTA donna eseguisce lavoro con modelli parigini. Alfieri 12, III p., destra. 2163 C

SIGNORE conosce bene italiano, tedesco, slavo, turco, albanese cerca impiego qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 2208 C

STIRATRICE, rammendatrice raccomandasi qualunque lavoro casa e fuori, prezzo mite. Chiozza 51, II, destra. 8410 C

SARTA biancheria, corredi, vestiti signora, bambini offresi, con referenze. Galileo 15, porta 9. 2182 C

SIGNORINA organa buona famiglia capacissima sarta, mancanza conoscenze cerca presso distinta famiglia posto stabile a giornata. Indirizzo Piccolo. 2152 C

SIGNORINA, parla più lingue, offresi per bambini o signore sole, stabile, anche provincia. Indirizzo al Piccolo. 2345 C

SIGNORA assume lavori commissione, maglia, uncino, cucito. Indirizzo al Piccolo 2236 C

SIGNORINA stenografa, dattilografa, con conoscenza lingue tedesca e slovena cerca posto verso miti pretese. Offerte «B. R.» Piccolo. 2257 C

SARTA capacissima offresi a giornata. - Corso 39, IV. 8516 C

STIRATRICE capace, offresi a giornata. - Indirizzo Piccolo. 2217 C

SIGNORINA distinta famiglia offresi quale cassiera per farmacia. Offerte sub «Distinta 100» Piccolo. 2223 C

TRADUZIONI dall'italiano in tedesco di corrispondenze, atti, documenti, ecc. eseguisce prontamente impiegato. Offerte sub «Traduzioni» Ufficio centrale Posta restante Graz. 83743 C

VIAGGIATORE introdotto clientela- Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, Montenegro, Albania, Croazia e Slavonia cerca buone rappresentanze di case serie in coloniali e commestibili. Scrivere sub «A. A.» posta restante centrale, Zagabria. 13949 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA pasticcere cercasi prontamente. Via Ponterosso 12, presso Antonio Pettarin. 8492 D

APPRENDISTI falegnami trovano pronta buona occupazione. Olmo 4. 8503 D

AGENTI per visitare clientela privata guadagnando 10-20 corone giornalmente cercansi. Da presentarsi martedì 2-3 pom. via Artisti 10, III piano, sinistra. 2263 D

APPRENDISTE (2) e una lavorante confezioni signora cercansi da sartoria nuova. Presentarsi pomeriggio Tor S. Lorenzo 8, I, destra. 2209 D

APPRENDISTE stiratrici, buona paga, vitto cerca Hartmann, Corso 2. 12741 D

CASSIERA e direttrice che sappiano perfettamente italiano e tedesco, possibilmente con cauzione, cercansi. Rivolgersi dalle 11.30-12 al Teatro Cine nell'Excelsior Palace Hôtel. 2252 D

CASSIERA con conoscenza perfetta della lingua tedesca cercasi. Offerte «P. M. 1001» Piccolo. 8438 D

CORRISPONDENTE tedesco sapendo anche italiano o sloveno cercasi. Offerte con l'indicazione dei posti anteriori, età, pretese ecc. sotto «Serio 1001» al Piccolo. 8358 D

FATTORINO viene ricercato da primario istituto bancario. Età 14-18 anni. Esigesi conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte con referenze «Fattorino 1793» Piccolo. 1793 D

FALEGNAME capace cerca prontamente fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 2338 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente, buona paga. Cunicoli 5, IV p. 8494 D

GARZONA brava oppure mezza lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Agostinis, San Lazzaro 5. 2192 D

GIOVANOTTO apprendista calzolaio, mezzo lavorante cercansi. Piazza Nicolò Tommaseo n. 4. 8520 D

GARBONA sarta uomo cercasi. Via S. Giovanni 14. 8566 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via del Monte 28, porta 4. 8560 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Sette fontane 1, I, sinistra, Rautnig. 2205 D

GARZONA sarta donna cercasi. Alighieri 18, I, interno. 2203 D

IMPIEGATO pratico ramo legnami conoscenza lingua slovena ottime referenze cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Onestà e capacità» Piccolo. 2194 D

LAVORANTI sarte donna, capaci cercansi. Indirizzo Piccolo. 2310 D

LAVANDAIA cercasi, presso Samokez, Corsia Stadion. 8519 D

LAVORANTE calzolaio a giornata cercasi Massimo d'Azeglio 11, Calzoleria. 8491 D

LAVORANTI e apprendista falegname cercansi. Fornace 3, falegname. 8472 D

LAVORANTE e garzona sarta donna cercansi. Pilone 4, IV. 8381 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2183 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Acque 20, porta 21. 8363 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi Presentarsi mattina. Indirizzo al Piccolo. 2147 D

MEZZO lavorante pasticciere cerca posto prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2151 D

MEZZO lavorante e garzone falegname cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2343 D

MEZZA lavorante cappellaia o berrettaia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2347 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Via S. Sebastiano N. 1, I. 2175 D

MEZZA lavorante, garzona sarta donna cercasi prontamente. Acquedotto 81, III. 8367 D

MEZZO lavorante bandaio installatore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2315 D

MEZZO lavorante meccanico ed elettrotecnico capace cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2301 D

PORTATRICE di pane cercasi prontamente. Panetteria Krail, Commerciale 7. 8458 D

PORTINAAI marito e moglie senza figli cercansi. Offerte Posta centrale Casella N. 591. 2236 D

PIAZZISTA abile per fotografia cercasi. Buonissima retribuzione. Offerte «Abile» Piccolo. 8554 D

RAGAZZO onesto, volonteroso con paga cercasi prontamente. Cappelleria Settefontane 4. 8543 D

RAGAZZO per magazzino vini, cercasi prontamente. Lamprecht, Acquedotto 53. 2312 D

RAGAZZO con paga cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2306 D

RAGAZZO cercasi per negozio. Riborgo N. 13. 8544 D

RAGAZZO possibilmente pratico per tappezziere cercasi prontamente. Farneto 10, tappezziere. 8501 D

RAGAZZO che abbia pratica negozio manifatture cerca Maria Cavalcante. Via S. Giacomo 6. 2278 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Sette Fontane N. 7, Deposito olio. 8480 D

RAGAZZINA per lavoro leggero cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2267 D

RAGAZZETTA per negozio sarta donna cercasi. Barriera 20. 8572 D

RAGAZZO con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2332 D

RAGAZZETTA 14 anni, cercasi per pasticceria. Istituto 4. 2307 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Via Caserma n. 8. 8523 D

RAGAZZO per cartoleria cercasi. Via Acquedotto 23. 8166 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Barriera n. 5, Sutz. 8408 D

RISCUOTITORE con piccola cauzione cercasi per pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 1959 D

RAGAZZA stiratrice cercasi per una giornata alla settimana. Indirizzo Piccolo. 2339 D

RAGAZZA per la vendita di stampati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per la distribuzione di stampati. Settimanali cor 7. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

RAGAZZE per fare calze a maglia cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2092 D

SARTA per negozio lavori commissioni cercasi. Barriera 25, confezioni Dann. 2320 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca, dattilografa, stenografa cercasi. Offerte posta centrale Casella 435. 8401 D

SIGNORINA cercasi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 2206 D

SIGNORINA o giovane impiegato celere stenodattilografo italiano cercasi da banca locale, entrata immediata. Offerte al Piccolo «Stabile». 2284 D

TAGLIATORE calzolaio capacissimo, buone referenze, condizioni da convenirsi, cercasi. Rivolgersi Calzoleria Magagnoli, Via dell'Acquedotto 17. 8485 D

VIAGGIATORI o piazzisti del ramo manifatture e calzature cercansi prontamente a buone condizioni da una primaria ditta. Offerte «Posto indipendente» Piccolo. 2148 D

VICE madre cercasi per un bambino, parli perfettamente italiano, conosca bene tedesco. Offerte sub «Garanzia 8379» al Piccolo. 8379 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto darebbesi giovane cor. 14 settimanali. Sorgente 7, secondo. 2136 E

ALLOGGIO, vitto trovano onesti operai 12 cor. settimanali. Via Nuova 37, II. 2106 E

CAMERA ammobiliata netta affittasi prontamente uno, due giovani seri. Manzoni 18, III, sinistra. 8373 E

CAMERA vuota sul davanti, adatta anche per piccolo scrittoio, quasi ingresso libero, eventualmente cameretta interna affittasi. Via Nuova 27, II. 2202 E

CAMERA vuota affittasi a persona sola, senza cucina corone 16. Sorgente 9, IV, porta 17. 8357 E

CAMERETTA vuota, al più due persone affittasi. Petronio 10, primo. 8503 E

CAMERINO con letto affittasi. Sorgente 9, primo, interno, porta 7. 8499 E

CAMERA cucina, acqua affittansi prontamente a piccola famiglia 23 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 2349 E

CAMERA davanti, ammobiliata, soleggiata, casa nuova, centro, secondo affittasi sole corone 30. Pulizia, tranquillità, servizio inappuntabile. Indirizzo Piccolo. 2145 E

CAMERINO ammobiliato, con pranzo, caffè affittasi. Alighieri 4, p. 9, angolo Ferriera. 2264 E

CAMERA vuota comodo cucina acqua affittasi. Scorzeria 4, II p. 1945 E

CAMERA ammobiliata bella quadrata soleggiata affittasi cor. 18. Via Fabbri 10, porta 18. 8374 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore presso famiglia civile. Via Ugo Foscolo 15, I, porta 6 2171 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, volendo vitto. Gatteri 11, II, sinistra. 2311 E

CAMERA vuota, affittasi eventualmente comodo cucina. Massimo d'Azeglio 19 V, destra. 8513 E

CAMERETTA vuota, ingresso scale, vista Corso presso Piazza Goldoni, acqua, volendosi comodità cucinare affittasi. Corso 38, quinto piano. 8469 E

CAMERA due letti, attiguo salottino, comodo cucina affittasi. Via Ponterosso 3, terzo. 2275 E

CAMERETTA cor. 14, affittasi prontamente anche signorina. Ponte 6, IV, sinistra. 8478 E

CAMERE due, vuote, sul davanti Via S. Michele n. 5, p. terzo. 12742 E

CAMERA ammobiliata, uno o due signori affittasi. Tiziano 22, III, p. 8. 2308 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi onesto giovane. Carradori 16, quinto, porta 13. 8550 E

CAMERINO interno ammobiliato, arioso affittasi a giovanetto pulitissimo. Bosco 14, IV. 2329 E

CAMERETTA, vitto affittasi vicinanza Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 22. 8553 E

CAMERETTA vuota, affittasi presso piccola famiglia. Barriera 27, primo, destra. 8420 E

CAMERETTA, ottimo vitto affittasi 60 corone. Belvedere 40, porta 23. 2281 E

CASHER! Camera davanti, bene ammobiliata, con completa pensione. Casher riceverebbe signore israelita presso piccola distinta famiglia correligionaria. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2220 E

CAMERETTA ammobiliata, da affittare. - Via Boccaccio n. 18, V. 2222 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, casa signorile, caffè, pranzo, cor. 45. Artisti 7, II. 2225 E

CAMERA ammobiliata, con uno o due letti affittasi prontamente. Via Malcanton 12, I. 2218 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con vitto, stufa, ingresso libero, affittasi. Torre Bianca 41, II, sinistra. 2216 E

CAMERA ammobiliata elegantemente con o senza vitto affittasi. Via Commerciale N. 3, mezzanino, sinistra. 2272 E

CAMERA grande, bellissima, ammobiliata vitto, affittasi. Via Boschetto 17, primo. 2277 E

CAMERA ammobiliata, ingresso quasi libero, gas, stufa, affittasi. Canova 2, primo, porta 9. 8496 E

CAMERA o camerino affittasi. Via Risorta 9, casa seconda porta 11. Dalle 12-2. 8304 E

CAMERA bella, ammobiliata affittasi prontamente. Commerciale 9, porta 42. 2053 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi corone 70. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 8319 E

CAMERA vuota, volendo cucina affittasi. - Pondares 8, IV. 8264 E

CAMERA bellissima, bene ammobiliata, affittasi primo ottobre. Via Nuova 5, II, sinistra. 8254 E

CAMERA bella, uno, due letti affittasi da famiglia piccolissima a unico subinquilino; escluse donne. Ireneo 5, porta 7. 8249 E

CAMERA vuota, oppure ammobiliata, affittasi 14 corone mensili. Istituto 13, corte, secondo. 8278 E

CAMERA bella, ammobiliata affittasi. Via Nuova 32, porta 8 (angolo S. Antonio). 2009 E

CAMERA con due letti affittasi. Farneto 43 quinto, porta 35. 8246 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Istituto 34, piano II, porta 9. 2040 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Sorgente 3, scala II, porta 16. 2039 E

COMPAGNO di stanza buono cercasi corone 14. Chiozza 15, terzo. 8216 E

CAMERA vuota, grande, due finestre, affittasi prontamente. Olmo 4, II, p. 10. 8215 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi corone 15. Guardia 11, I, sinistra. 8232 E

CAMERA vuota, elegante, casa nuova, unico subinquilino affittasi. Indirizzo Piccolo. 2024 E

CAMERA ammobiliata, splendida, ariosa affittasi prontamente corone 30. Massimo d'Azeglio 21, IV. 8327 E

CAMERINO vuoto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2130 E

LETTO e cameretta ammobilata affittasi. S. Lucia 4, I. 8303 E

LETTO buonissimo affittasi. Acquedotto 23, interno, I. 8323 E

LETTO in stanza affittasi a onesto operaio. Solitario 3, II, II. 8333 E

STANZA bella, ammobiliata, gas, affittasi a distinto signore. Via Vasari 12. 2059 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, nettissima, affittasi a distinto signore. - Corso 6, terzo. 8322 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi, prezzo mite. Via Pilone 4, pianoterra (vicino Kandler). 8324 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Acquedotto 23, II, interno. 8427 E

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi presso signora sola, Chiozza 50, II destra. 8407 E

STANZA ammobiliata, volendo anche con due letti affittasi. Via di Roiano n. 4, secondo piano. 2083 E

STANZA vuota affittasi. Via Castaldi N. 8, IV, porta 20. 2231 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Paduina 11, porta 29. 2215 E

CAMERINO ammobiliato affittasi per dormire. Via Nuova 13, secondo, destra. 8441 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, parchettata, tutto comfort, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi a distinto signore, desiderando vitto. Acque 18, primo. 8375 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Madonna del mare N. 2, p. terzo. 8477 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Madonnina 38, secondo, destra. 2274 E

STANZE due, vuote affittansi, centro. Indirizzo al Piccolo. 2268 E

STANZE ammobiliate, una o due, vista mare affittansi. Piazza Tommaseo 1, III. 8487 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Paduina 11, porta 5. 8372 E

STANZA bene ammobiliata affittasi distinta famiglia, volendo vitto. Francesco Assisi 9, II, porta 5. 8522 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi anche vitto. Belvedere 57, II. 8528 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, casa nuova, centro, affitta distinta famiglia. Nicolò 33, secondo. 8517 E

STANZETTA per due giovani affittasi. — Pietà n. 12, II, p. 7. 8527 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi uno due signori. Via S. Francesco 9, II, porta 6. 8521 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi, unico subinquilino. Donato Bramante 8, III, porta 10. 8518 E

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Sorgente 7, terzo, porta 9. 8473 E

STANZA ammobiliata da affittare. Via Tiziano n. 9, porta 7. 8419 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Gatteri 19, V, porta 38. 8424 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi, volendo vitto. Torre bianca 16, primo. 8462 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, porta 16. 8446 E

STANZA grande, vuota, arieggiata, affittasi pel primo a coniugi soli o pensionata. Chiozza 18, quarto, p. 14. 2211 E

STANZA bellissima, grande, ammobiliata affittasi. Tiziano 9, I, porta 9. 8430 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto affittasi. Belvedere 12, secondo, porta 9. 2291 E

STANZA grande, vuota, stufa, gas, parchetti, due finestre, ingresso libero, adatta per scrittoio affittasi. Caserma 12, III. 8498 E

STANZA ammobiliata due letti affittasi a giovanotti. Piazza Grande 3, porta 12. 8354 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 20. Rivolgersi Farneto 33, drogheria. 8378 E

STANZE (due) attigue, belle, vuote, chiare, gas, ingresso libero affittansi uso scrittoio. Piazza S. Francesco N. 1, III piano. 8434 E

STANZA ammobiliata, pulitissima affittasi, volendo uno, due letti, vitto casalingo. Gatteri 19, mezzanino, porta 16. 8413 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Torre bianca 23, porta 9. 1756 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente salotto in palazzina nuova, massimo comfort, luce elettrica, affittasi. Fontana 11, II, porta mezzo. 2187 E

STANZA grande ammobiliata affittasi presso signora sola. Via Maurizio 10, II, porta 9. 2170 E

STANZA elegantemente ammobiliata due finestre ingresso scale affittasi a distinto signore. Squero nuovo 5, I. 8369 E

STANZINO affittasi a studente. Gaspara Stampa 8, III, sinistra. 8385 E

STANZA vuota affittasi. Via della Pietà 12, II, 6. 8389 E

STANZA ammobiliata splendida posizione affittasi. Via Nuova 13, secondo, destra. 8443 E

STANZA ammobiliata ingresso libero scale affittasi prontamente. Fonderia 4, III. 8447 E

STANZA ammobiliata con poggiuolo affittasi. Toro 11, primo, angolo Farneto. 8450 E

STANZE due attigue elegantemente ammobiliate affittansi prontamente. Acque 5, IV. 8453 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Commerciale 8, II, porta 7. 2162 E

STANZA elegantemente ammobiliata nettezza scrupolosa, affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 8542 E

STANZA grande ammobiliata, stufa, vitto affittasi quasi ingresso libero, vista giardino. Piazza Ospitale 4, I, porta 6. 8545 E

STANZA elegantemente ammobiliata soleggiata affittasi. Vittoria Colonna 2, vicinanze Piazza Lipsia. (Adattatissima per 2 studenti). Rivolgersi portinaio. 2322 E

STANZA vuota con due finestre affittasi a signore solo, Chiozza 81, I. 2239 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Via Bachi 17, pt., dalle 10 alle 4 pom. 2160 E

STANZA nettissima massima quiete affittasi a distinto signore presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2200 E

STANZA bella grande sul davanti con due letti affittasi 1. ottobre, altre interne prontamente presso famiglia civile, volendo vitto. Barriera 13, p. 13, destra. 8388 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente presso piccolissima civile famiglia. Coroneo 29, porta 9. 8364 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Via dello Scoglio 3. 1958 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Farneto N. 34, secondo. 8230 E

STANZA bella ammobiliata affittasi ad un distinto signore. Rossetti 5, III. 8178 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Via Molin piccolo N. 14, I, sinistra. 8133 E

STANZA ammobiliata, 1, 2 letti, stufa, affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, I, 6. 8557 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Rossetti 15, mezzanino. 8561 E

STANZA elegantemente ammobiliata, sulla strada, affittasi prontamente ad una o due persone. Via Paduina 11, I p., p. 5. 2037 E

STANZA con due finestre sulla strada, mobili nuovi, stufa, affittasi prontamente presso signora tedesca sola, pulitissima. Gaspare Gozzi 3, II p., 11. 1943 E

STANZA vuota affittasi, Via Piccardi (Chiadino in monte) 56, porta 18. 2048 E

STANZA, stanzetta, vuote, con e senza comodo cucina, affittansi prontamente. Canova 13, V. 8288 E

STANZA ammobiliata affittasi a giovane onesto. Lazzaretto vecchio 14, III. 2140 E

VITTO casalingo, camera ammobiliata adatta due colleghi affittasi. Artisti 10, II. 8299 E

VITTO, alloggio riceve studente presso coniugi soli. Chiozza 49, porta 1. 2324 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi. Offerte con prezzo «Renè» Piccolo 2032 F

CAMERA o camerino vuoti o ammobiliati, ariosi, cerca prontamente flautista, scopo studio, qualche ora fra giornata e sera. Preferibile entrata libera. Possibilmente casa molto quieta, seria, non fuori città. Scrivere con prezzo sub «Studioso 8402» Piccolo. 8402 F

CAMERA bella, ariosa, con buon vitto cerca signora nelle vicinanze Trieste presso distinta famiglia. Offerte «T. K. 9999» Piccolo. 2176 F

CAMERA ammobiliata, comodo di cucina, cercasi per sposi, richiedesi massima pulizia. Offerte Piccolo «Matteo». 2228 F

CAMERETTA ammobiliata e vitto per signorina cercasi pressi Chiadino, Rozzol. Offerte «2424» al Piccolo. 2189 F

STANZA pulita, tranquilla, nelle vicinanze di piazza Lipsia, con o senza vitto, cercasi per il 1. ottobre. Indirizzare Maestro todesco Giuseppe Rotter, piazza Lipsia 1. 8283 F

APPARTAMENTO almeno cinque stanze, più accessori, possibilmente giardino, non troppo distante dal centro, cercasi. Offerte sotto «Abitazione 2179» Piccolo. 2179 F

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(92)

«Ecco - egli si era detto - ecco che il personaggio importante, ora più importante ancora, il signor Michele Talbot diventa Sua Eccellenza il ministro delle finanze... Se non abita al Louvre, non è per questo meno tenuto a passare gran parte del giorno al suo Ministero... E' il Consiglio dei ministri, e la Camera ed il Senato e tutto il terremoto della vita pubblica lo tengono sequestrato... Françoise gli si avvicina, è naturale... Essa diventa civetta, vuole un alloggio sontuoso... è naturale... Si tratta di non istonare troppo coll'opulento visir. Bisogna esser all'altezza, perbacco! Ah! povero Giovanni! te la ricordi così gentile, con la sua «charlotte» di pizzo, che le stava sì bene?... Il suo cuore squisito non cambia, oh! ne sono ben sicuro, ma pure la preferivo di gran lunga come era allora...».

E, chiuso il suo monologo con un gran sospiro, il bravo giovanotto aveva ripreso i suoi pennelli; era il rimedio sovrano, il solo capace di mettere in fuga le idee nere, almeno temporaneamente.

Quella mattina, arrivando al dispensario molto prima dell'ora dei consulti, la dottoressa restò sorpresa al vedere Giulia e Luisa in conversazione con una bretone.

Questa donna non aveva età, ma aveva il volto solcato da rughe.

— Chi è colei? - domandò sottovoce Françoise. — Che vuole?

La signora Giulia fece un cenno alla bretone e trasse la dottoressa nella camera dei consulti.

— Ecco, signora - spiegò l'infermiera. — E' una brava donna che domanda lavoro e se gliene potrebbe dare. Sapendo che oggi era vostro giorno di visita, Luisa ed io le abbiamo detto di venire.

— La conoscete?

— Oh! sì, è già un mese. Si era bruciato un braccio e veniva a farsi medicare tutte le mattine.

— Grave, la bruciatura?

— Piuttosto. Di secondo e terzo grado.

— Chi è?

— Vedova senza figli. Ha servito quindici anni come cuoca a Lorient presso la famiglia d'un capitano di vascello... Colà le è capitata una brutta disgrazia: un'altra bruciatura alle gambe. Ha dovuto restare otto mesi all'ospedale ed ha corso rischio di morirne. Per questo accidente Naic Le Brez fu obbligata a lasciare il posto, perchè troppo duro come servizio. Mediante raccomandazioni dei suoi antichi padroni è venuta ad abitare a Parigi; disgraziatamente non può più restare in piedi davanti ai suoi fornelli le intiere giornate... Se vedeste le cicatrici delle sue gambe, signora! fanno pietà... Povera donna! è piena di coraggio, ma la disdetta, la perseguita... Bisogna che trovi un lavoro da potersi sedere spesso... Essa non conosce che la cucina, i grossi lavori ed un poco di cucitura... A furia di cercare, i suoi risparmi sono sfumati.

— Dov'era quando si è bruciata al braccio?

— Presso un negoziante della rue di Belleville... C'era appena da otto giorni... Io e Luisa n'abbiamo avuta compassione e se consentiste... I suoi benserviti sono bellissimi, pieni d'elogi...

Françoise cercava.

— Vediamo.... che si potrebbe fare?... Alla Morinière pel momento non abbiamo bisogno d'una persona di questo genere... Qui non vedo che...

— Ma sì, signora - s'affrettò ad affermare Giulia. - Per la distribuzione del latte ci bisogna qualcuno, dal momento che quella che sostituiva Benedetta se n'è andata ier l'altro.

— Come! Clara è andata via?

— Sì, con un operaio lattoniere, che la corteggiava... un buono a nulla... Così, per evitare che la cosa si ripeta, pensavo che una donna seria converrebbe di più. E Naic Le Brez...

La dottoressa sorrise.

— Avete ragione, Giulia. La si lascierà tranquilla... Con quella sua bruttezza... E' poi, povera donna, deve pur mangiare... Aggiusterò la cosa.

Françoise tornò nella sala d'aspetto accompagnata dall'infermiera.

Alla sua vista la bretone si levò per rispetto in piedi dalla panca su cui era seduta; curiosamente guardava la giovane signora, così gentile e vezzosa, e, dal canto suo, la dottoressa esaminava Naie.

Brutta costei l'era innegabilmente; si pretende che i vizi più ingrati hanno un punto gradevole, un angolo di bellezza vera; nella bretone si cercava inutilmente.

Françoise, con la sua benevolenza abituale, le rivolse qualche domanda, cui la bretone rispose con voce nasale:

— Ah! se la signora dottoressa mi prendesse al suo servizio gliene sarei ben riconoscente... Ho visto il lavoro che c'è da fare e la signora dottoressa non si lamenterebbe di me... Io avrei finito di trascinarmi nella miseria... Che volete?... Con le mie gambe non posso più occuparmi di cucina... Eppure, non è per dire, ma me ne intendo... D'altronde che la signora dottoressa esamini pure i miei benserviti, e vedrà che...

— Mio Dio! - osservò Françoise, sorridendo - i vostri talenti gastronomici non potranno esercitarsi qui... a meno che non facciate la cucina per le vostre compagne...

— Giusto, e se ne leccherebbero le dita.

— In quanto a ciò, aggiustatevela fra voi tre. Dunque, siete libera?

— Liberissima.

— Dormireste, qui, nevvero?

— Con piacere. Così risparmierò il fitto d'una stanza.

— Pel salario, quaranta franchi... Bastano per cominciare?

La bretone levò le braccia al cielo.

— Madonna! se bastano?... Una volta bisognava parlare almeno di sessanta, ma ora che sono invalida... Non domando che di guadagnarmi il pane.

— Ve lo guadagnerete, Naie, e, se farete bene il vostro servizio, saranno qui i vostri invalidi... Da questa casa, ch'è la casa dei poveri, non si rimanda alcuno, salvo che per ragioni molto gravi.

— La signora dottoressa non tema; nessuno avrà a lagnarsi di me. Quando dovrò incominciare?

— Ma.. oggi stesso, dal momento che abbiamo bisogno di qualcuno per la latteria. Le vostre compagne v'indicheranno che avete a fare.

— Naic sa già - osservò Luisa - Siccome eravamo quasi sicure che l'accettereste, le abbiamo fatto vedere.

Françoise sorrise ironicamente.

— Benissimo, signore! Un complotto, allora... Mi forzate la mano...

Esse protestarono, confuse; sapevano quanto la signora fosse buona e caritatevole; ciò solo le aveva guidate.

— Va bene, va bene; scherzavo - disse Françoise, accarezzando un bel gatto bianco d'Angora, che s'era venuto a strofinare alle sue gonne; Pussy, la graziosa bestia, seguiva sempre la dottoressa, quando questa era al dispensario.

Intanto sopravvenne una monella tutta scarmigliata, alla quale l'infermiera chiese che volesse.

— E' per la signora Reynier, che vengo. La nonna non va bene e, siccome oggi la signora dottoressa veniva qui, essa m'ha detto: «Va a cercarla; essa verrà a vedermi. Non c'è che quella per fare un po' di bene».

— Va bene - le rispose Giulia. - La dottoressa andrà dopo i consulti. Va pure.

Ma monella fece un viso pietoso.

— Se mi deste intanto un poco di chinino?... e il sciroppo per far dormire?...

— No - rispose recisamente la preposta alla farmacia. - Non si dà alcuna medicina senza la ricetta del dottor Morand o della signora... Non è possibile... Voi vendete i rimedi... Ve se ne fornisce per un mese e, dopo una settimana, tutto è finito... Va; la signora verrà fra poco...

La ragazzetta andò via di mala voglia e borbottando.

— E' vero - disse Luisa. - C'è gran miseria qui, anche troppa... ma vi sono anche i malati interessati.

— Voi avete ragione - osservò Naie. - Ma mi par meglio dare a costoro, che far mancare i bisognosi.

— Così dice anche la padrona; ma essa è troppo buona... Basta che le si faccia un cenno, ch'essa si fa subito in quattro. Noi, che da tre anni la conosciamo, lo sappiamo bene... E, se la fortuna è stata ben ispirata, fu quel giorno che cadde su di lei... Sono stati milioni ben collocati... I poveri ne godranno la massima parte, ve lo dico io...

— Le volete un gran bene - fece la bretone.

ELY MONTCLERC. *(Continua).*

†

CESARE WEISS, a nome pure del figlioletto e degli altri congiunti tutti, con l'animo angosciato, partecipa la triste notizia della morte della sua adorata consorte

REGINA

avvenuta ieri nel pomeriggio dopo brevissime sofferenze.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno mercoledì 25 corr., alle ore 3.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 556 di Guardiella (rotonda del Boschetto) direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 24 settembre 1912.

Si prega di tralasciare visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Francesco Stolba

Capo ingegnere e direttore tecnico della Società di elettricità A. E. G. Union - Ufficio d'installazione - Trieste

spirava questa mane, dopo lunghe sofferenze, fra le braccia dei suoi cari.

La consorte **ERNESTA** unitamente al figlio **FRANCESCO**, immersi nel più profondo dolore, dànno parte di sì irreparabile sciagura a tutti gli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali del carissimo estinto seguiranno mercoledì 25 corr., alle ore 10 ant., direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla via Montecucco N. 1.

TRIESTE, 23 settembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La sottoscritta, immersa nel più profondo dolore, partecipa la morte del suo benemerito direttore tecnico

ing. sup. FRANCESCO STOLBA

TRIESTE, 23 Settembre 1912.

A. E. G. UNION
SOCIETÀ DI ELETTRICITÀ
Ufficio tenico di Trieste.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, profondamente commosse per la partecipazione presa alla loro irreparabile perdita, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, coll'invio di fiori o accompagnando la salma del loro caro estinto all'ultima dimora, presero tanta parte al loro lutto.

Famiglie SCABAR e DAVANZO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA ammobiliata con vitto cerca prontamente maestra presso piccola famiglia, paraggi S. Antonio nuovo. Offerte Piccolo sub «Maria». 2290 F

PENSIONE con alloggio cercasi da distintissimo giovane forestiero, presso stimata famiglia tedesca, posizione ariosa. Scrivere Piccolo «Igienista». 12743 F

STANZE una o due elegantemente ammobiliate, ingresso libero, vicinanze caserma di Rozzol, cercansi per il primo ottobre. Offerte «Rozzol» Piccolo. 8251 F

STANZA pulita con pensione (cucina tedesca) vicinanze stazione Meridionale cercasi per il primo ottobre per giovanotto. Offerte in lingua tedesca, indicando prezzo, indirizzare sub «V. J. 28» fermo posta Rann s/Sava. 13950 F

STANZE (due) ammobiliate oppure camera spaziosa e camerino, comodo cucina cercano coniugi con figli per diversi mesi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Chiare, ariose». 2219 F

STANZA ingresso libero preferenza presso signora sola cercasi per impiegato. Offerte «Comodità 8435» Piccolo. 8435 F

STANZA vuota eventualmente vitto cerca vedova due figli 3-4 anni presso famiglia senza figli, che attenderebbe questi. Offerte sub «Stabile N. 8132» Piccolo. 8132 F

STANZA vuota cerca signora assente giornata, Piazza Barriera o vicino. Offerte «Mille». 8482 F

STANZA ammobiliata, possibilmente con libreria, in posizione soleggiata e sana, cerca giovane signore, stabile a Trieste, subito o per il primo ottobre, presso signora sola o piccola famiglia non mestierante. Offerte prontamente al Piccolo sub «Cortesia 33». 2287 F

STANZA ammobiliata e cucina, oppure solo una stanza grande, in posizione tranquilla, cercasi per due persone tedesche. Offerte «Ruhige Lage» Piccolo. 2185 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATO istituto educativo Perenzini (femminile). Istruzione: italiano, tedesco, francese, inglese, lavori, pittura. Lazzaretto 36. 1934 G

APERTURA definitiva lunedì 23 settembre lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Corone sette, dieci, venti mensili (giornalmente lezione). Studio Cerne, Stadion 11. 1627 G

ALLA rinomata scuola di taglio-confezione di via Felice Venezian 27, giornalmente ricevonsi iscrizioni. Lezioni principieranno primi ottobre tostochè ritornata da Parigi la direttrice Jeanne Malusà. 130 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegni, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anche lezioni serali dalle 7 alle 9. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, III. 2335 G

ADULTI istruzione danza ore 8. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 8396 G

APERTURA prossima Scuola Danze Moderne, «Daquino» Sala Fenice, completamente restaurata, sfarzosa illuminazione elettrica. Stadion 6. 8511 G

BERLITZ School, ai 30 iniziansi nuovi corsi di francese inglese, tedesco, italiano, spagnolo, serbo-croato, russo, sloveno, ungherese, corone sette, dieci dodici mensili. Prenotazioni informazioni dalle 7 alle 22. Via Sanità 10. 8423 G

BERLITZ School, 360 filiali, premiato istituto linguistico per adulti, quindici professori delle rispettive nazionalità, esito garantito. Ufficio traduzioni. Contabilità, stenografia. 8422 G

BERTA Tschurtschenthaler, diplomata maestra di piano, con esame di magistero, ex-allieva prof. Skolek, ha ripreso la sua attività. Via Belvedere 26, primo p. 8510 G

CONVERSAZIONE toscana; insegnamento teorico-pratico, corso di storia della letteratura. Indirizzo Piccolo. 7756 G

CANDIDATO professore istruisce matematica, geometria scuole medie, prezzo mite. Offerte «Istruzione 8368» Piccolo. 8368 G

CORSO 23, primo, si confezionano abiti inglesi da signora sulle ultime creazioni della moda, prezzi miti. 8570 G

DEMOISELLE française très bonne prononciation acompagnerait jeunes enfants en promenade pour la conversation. Ecrire «J. M. J.» Poste restante Place de la Bourse 8140 G

GIOVANE assolto esame maturità impartirebbe lezioni giornaliere qualunque materia. Offerte «Prezzi miti» Piccolo. 8362 G

JEUNE maîtresse, connaissance allemand, italien, donne leçons, conversation. Instruirait promènerait enfants (matin-après-midi).Swocheli, Ceremia 6. 1800 G

LEZIONI danza per adulti venerdì 4 ottobre dalle 8-9.30 pom. Inscrizioni giornalmente sala Jaksch, Rettori 1. 8461 G

LA scuola di taglio e confezione di Clementina Mrach diplomata a Parigi si riapre il primo ottobre. Metodo proprio, semplice, perfetto. Inscrizioni dalle 10-12, 4-5. Machiavelli 26, IV. 8515 G

LEZIONI riunite e singole, arte decorativa, e qualsiasi genere di lavoro. Mussafia, Corso 9, IV. 8429 G

MAESTRA froebeliana tedesca in pratica, ottimi attestati cercasi per istruire bambino. Lazzaretto 35, III p. 8531 G

MADEMOISELLE Tarte, diplomée réprend ses leçons grammaire, littérature, conversation, promenades. Ecrire via Miramar 15. I. 1914 G

MADEMOISELLE Milan, diplôme supérieur, Paris, reprend ses Leçons grammaire, litterature, conversation. 11, Via Chiozza I. p. 784 G

PIANOFORTE e canto impartisce distinta signora da Vienna, Maestra con diploma di Stato due corone l'ora in più: - Scrivere sub «Progresso 32» Piccolo. 2090 G

SIGNORINA liceale impartisce lezioni classi inferiori, 60 cent. l'ora. Offerte «Liceale» Piccolo. 8549 G

SIGNORINA colta con perfetta conoscenza delle lingue italiana e francese cercasi per scuola privata fuori di Trieste. Gentili offerte al Piccolo sub «Scuola 200». 8433 G

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) metodo facilissimo. Coroneo 1, III, porta 15. 8353 G

SIGNORINA istruirebbe materie scolastiche, lingue. Indirizzo Piccolo. 2266 G

SIGNORINA paziente istruisce lavori a mano per 60 centi. Sub «H. W.» Piccolo. 8489 G

STUDENTE VI classe tedesca darebbe ripetizioni per classi inferiori. Indirizzo al Piccolo. 2251 G

SIGNORINA istruisce piano con metodo italiano e tedesco soltanto per signorine a prezzo mite. Via S. Michele 11, p. II. 8493 G

TEDESCO apprendesi a perfezione in 4 mesi. Professore, Corso 15, porta 6. 8479 G

VIOLINISTA impartisce coscienziosamente lezioni violino, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2234 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CIONDOLO oro, cara memoria, iniziali A. N. fotografia, smarrito da Farneto Carducci. Mancia generosa portandolo Novelli Via Farneto 38 pianterreno. 8567 H

ORECCHINO rosetta diamante smarrito dal Monte fino San Giacomo, cara memoria, corone 2 mancia. Indirizzo Piccolo. 2174 H

OROLOGIO da signora d'oro, doppia cassa, smarrito da S. Giovanni sup. fino ristorante Aurora; portandolo via Cecilia 20, IV, buona mancia. 8370 H

SCIALLE bianco seta smarrito sabato sera Giardino Pubblico, Ronco, Fabio Severo. Consegnarlo, buona mancia. Fabio Severo 6. 8403 H

PORTAMONETE contenente molte ricevute come pure cor. 120 in contanti smarrito strada Zaule per Trieste con il carro, pregasi portare il portamonete dietro buonissima mancia. Zaule 434, Giuseppe Goriup. 434 H

BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC. RICERCHE DI APPARTAMENTI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO stanza e cucina in prossimità via Navali, Besenghi cercasi da due persone sole. Offerte «Alma» al Piccolo. 2153 I

APPARTAMENTO camera, camerino, oppure due, cerca piccola famiglia. Sette Fontane 8, primo. 8474 I

CAMERE (2) oppure uno e stanzino, cucina cercansi prontamente. Offerte sub «R. 100» al Piccolo. 2201 I

VILLINO pressi città 4-5 locali cercasi, prezzo offerte «Villino» Piccolo. 8526 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 11, p. IV.; cor. 1050 più accessori. 2028 L

APPARTAMENTI 2-3 stanze casa nuova affittansi. S. Marco 15. 1954 L

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze affittansi casa nuova. Navali 8. 1955 L

APPARTAMENTO bellissimo 2 stanze, camerino, cucina cor. 580 affittasi pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 1773 L

APPARTAMENTO 3 stanze e cucina con pezzo giardino, a soli 5 minuti dal caffè Fabris, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1774 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente via Vienna 4, I p., sei stanze, camera servitù, stanzino bagno, dispensa, terrazza, soffitta, illuminazione elettrica ecc. Rivolgersi piazza della Borsa 12, II piano. 7388 L

APPARTAMENTO arioso 3 stanze, cucina, tutto comfort cor. 790 affittasi prontamente. Stabile moderno Pondares 6. 8006 L

APPARTAMENTO signorile 2 stanze, cameretta, ripostiglio ,cucina, comfort moderno affittasi prontamente in posizione stupenda città. Informazioni scrittoio Barriera vecchia N. 8, secondo. 8007 L

APPARTAMENTO 3 camere e cucina via Rossetti N. 77 affittasi, compresi accessori per cor. 640. 2241 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, gas, acqua subaffittasi prontamente. Acquedotto 53, III. 8440 L

APPARTAMENTO magnifico due stanze, cucina, comfort affittasi. Via Piccardi 15. 2240 L

APPARTAMENTO splendido, tutto facciata tre camere, camerino, comfort moderno, affittasi prontamente. Via San Giacomo monte 12. 8484 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro camere, bagno, cauerino, cantina, comfort moderno affittansi, casa costruzione. Via Galleria 11. 8483 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente. Informansi Ghega 8, terzo, porta 17. 8506 L

ABITAZIONE comodissima con dieci locali, stalla, rimessa ed uso di giardino in Ronchi via S. Trinità n. 180 in una villa signorile affittasi. Rivolgersi via Sorgente 5, deposito foraggi. 8359 L

BOTTEGA adatta qualsiasi commercio, ottima posizione, piazza Barriera vecchia affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2224 L

BOTTEGA due fori affittasi prontamente Via S. Lazzaro 22, Rivolgersi banco Caffè Adriatico. 2298 L

BOTTEGHE affittansi prontamente. Rivolgersi Piazza della Borsa 12, II piano. 7386 L

CAMERA cucina, acqua, gas affittasi prontamente, corone 25. Indirizzo Piccolo. 2256 L

CAMERA cucina corone 18 mensili affittasi prontamente in campagna, via dell'Eremo 226. 8405 L

CAMERA cucina da affittare. Roiano. Rivolgersi via Geppa n. 16, liquoreria. 2229 L

CASOTTO per calzolaio affittasi. Via del Ponte 4. Rivolgersi portinaio. 2227 L

FONDO vastissimo con tettoie città affittasi anche parzialmente dal 1. gennaio. Indirizzo Piccolo. 2195 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, corone 2300; adatto per buffet o trattoria. Via Valdirivo 23. 2029 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2294 L

MAGAZZINO affittasi. Scorcola S. Pietro 8, portinaia. 8409 L

MAGAZZINO Punto franco affittasi prontamente. Offerte «Magazzno» Piccolo. 8524 L

NEGOZIO di un foro affittasi prontamente, corone 400. Via Galvani 5 (dietro giardino pubblico). 2026 L

NEGOZIO moderno, casa nuova, affittasi prontamente. Via Barriera 33. 2027 L

TETTOIA 400 m. q. con vasto fondo affittasi prontamente. Via Coroneo. Indirizzo al Piccolo. 2331 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE usata, buon stato, leggera 16-20 HP. effettivi, con 2 o 4 posti, acquisterebbesi prontamente. Offerte dettagliate con prezzo inviare sub «Automobile 8170» Piccolo. 8170 M

AUTOMOBILE vetturetta «Lyon Peugeot» 9-11 HP torpedo 5 posti stepney pneumatici, ricambio, accessori, come nuova vendesi cor. 2900. Indirizzo Piccolo. 2046 M

ARMADIO con vetrina, piante cinesi d'acqua vendonsi; occasione. Francesco Assisi 15, secondo. 2070 M

ARMADIETTO con specchio, scrittoio, regolatore, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2270 M

APPARATI fotografici 9 per 12 13 per 18 autore vendonsi occasione. Pietà 31, mezzanino. 8414 M

APPARATO fotografico 9 per 12 scambiasi con bicicletta. Offerte «Scambio» Piccolo. 8415 M

ALBERI grossi noci 4, da vendere. Farneto 22, secondo, Moretti. 8464 M

ATTACCAPANNI-cassapanca stile inglese, vendesi. Canova 22, intagliatore. 8569 M

BAGNO grande zinco quasi nuovo vendesi occasione. Pietà 31, mezzanino. 8418 M

BICICLETTE Rambler e Puch perfette garantite vendonsi. Sanità 2, portinaia. 8391 M

BANCHI e scansie da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2326 M

BOLLITORE grande e vestito da uomo, vendonsi. Via Conti 24, V p. 8481 M

BICICLETTA nuovissima causa partenza vendesi qualunque prezzo. Farneto 20, barbiere. 2326 M

BOTTI e barilletti vuoti, avvinati, sani, da vendere. Rivolgersi Caldara, Via Settefontane 6. 8203 M

BANCHI e scansie per negozio manifatture, deposito od altro genere da vendere in giornata a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2348 M

BICICLETTA «Dürkopp» da corsa vendesi prontamente. Via della Guardia N. 8, mezzanino, destra. 8555 M

BOTTI di vino e spirito grandi, piccole vendonsi. Via Machiavelli 3, vicino alla Pescheria. 8562 M

BOTTI nuove castagno, da 300-350 litri, partita grande vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi Bisiach, Valdirivo 8, telefono 1724. 8565 M

BAULE fino in buono stato cercasi, linoleum metri circa 3-5. Offerte «Baule» Piccolo. 8366 M

BOTTI avvinate usate da 100 a 650, nuove da 100, 700 e tre da 20 ettolitri vendonsi. Bottaio, Campo Marzio 14. 1602 M

CANAPE' velluto, poco usato, moderno, vendesi. Via Chiozza 25, porta 2. 8313 M

CAPPOTTONI, vestiti uomo, figura forte, altri da signorina vendonsi. Fabio Severo 15, II. 2087 M

CAGNA da ferma razza pura, 4 anni, mantello marrone, perfettamente ammaestrata, vendesi prova sotto qualunque aspetto. Posta Capodistria sub «Cacciatore». 1898 M

CARRETTINA con folo vendesi. Fianco alla chiesa S. Giovanni N. 1044, Scala. 8205 M

CASOTTO cedesi gratuitamente a calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 2247 M

CAPPOTTO nero signora finissimo nuovo vendesi corone 32, sacchetto «peluche» cenere 8. Via S. Daniele 1, terzo. 2158 M

CAMERA matrimoniale massiccia, tavolo pranzo, vendonsi buon prezzo. Canova 21, porta 5. 8495 M

CARBURATORE Claudel e Zenith per automobile, 24 cavalli, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2297 M

CAPPOTTI, soprabiti, pelliccia corta, calzoni grevi, vestiti nonchè 2 cappotti «double-face» vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2293 M

CREDENZA, letti, tavolo per bambini, sgabello, lavamano, quadri, specchio attaccapanni, cappottini bambine e bambini vendonsi. Cunicoli 10, pterra. 8568 M

CAPPOTTO, vestiti signora forte vendonsi. Stadion 9, porta 9. 2259 M

CANAPE' «peluche» vendesi cor. 36, occasione. Via delle Lodole 10, III, 4. 2207 M

CAPPOTTI due, uomo, uno montura vendonsi. Via Paduina 13, I. 8467 M

CASSAFORTE forma pulto, buonissimo stato, nonchè stufa gas vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2299 M

DIVANO-letto, divani con specchio, divanetti riposè vendonsi occasione. Farneto 15, tappezziere. 8502 M

DIVANO, mannequin, stufa, lampada petrolio, banco acqua vendonsi. Gatteri 20, quarto. 2321 M

DIZIONARI italiano-tedesco, Rigutini Bulle italiano Petrocchi, nuovissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2191 M

DENTI e dentiere artificiali anche rotte comperansi. Piazza, via Canova 14, I, ore 9-3. 8514 M

DIVANO con specchio, materassi lana vendonsi metà prezzo .Foscolo 7, corte. Visitare lunedì. 8293 M

FUCINA da fabbro vendesi. Dante Alighieri n. 9, III, destra. 8404 M

FRANCOBOLLI. Ricca collezione esemplari scelti, tutti garantiti, valore 4000 marchi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2212 M

GAZZETTE sei quintali, centesimi sei chilo. Via del Ponte 2. 12747 M

GIOIELLI diversi con splendidissimi brillanti vendonsi da corone 30 in poi. Indirizzo Piccolo. 2146 M

HARMONIUM originale americano vendesi metà prezzo. Vasari 18, terzo, sinistra. 8315 M

IMPERMEABILI due, ottimo stato, per ragazzi vendonsi. Lazzaretto 35, III. 8529 M

LETTINO ferro 140 per 70, chiusura, materasso, pulitissimo vendesi cor. 24. Zovenzoni 3, pianoterra. 2069 M

LAMPADA gas, tre fiamme, per salotto, vendesi cor. 30. Indirizzo Piccolo. 2055 M

LIBRI scolastici usati italiani, tedeschi, grammatica latina (tedesca) da vendere. Indirizzo Piccolo. 2325 M

LIBRI III, IV reale italiana vendonsi metà prezzo. Farneto 38, III. 2260 M

LAMPADA petrolio bellissima da appendere vendesi. Via Fontana 11, II, porta mezzo. 2188 M

LAMBICCO usato, ottimo stato, sistema moderno, vendesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 13955 M

LETTO per bambino vendesi. Via Riborgo n. 22, p. II. 2149 M

LAMPADA gas per stanza pranzo vendesi. Barriera 33, porta 8. 2282 M

LETTO susta massiccio, pulitissimo vendesi. Valdirivo 21 III, porta 7. 8512 M

LETTO ferro con materasso e paglericcio, tavola grande e piccola, armadietto, sgabello e sparherd piccolo ed altri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2181 M

LAMPADA e lumino a gas nuovissimi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2334 M

MOBILI cucina, vestito completo, cappotto signora vendonsi. Via Giulia 17, quarto, porta 15. 2060 M

MOTORI (2) elettrici di 2 HP. vendonsi. Rivolgersi tipografia Herrmanstorfer. 2210 M

MOBILI completi cucina vendonsi prezzo irrisorio causa mancanza spazio. Falegname via S. Francesco d'Assisi 53. 2254 M

MACCHINA da scrivere e banchetto lucido vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2238 M

MACCHINA cucire vendesi occasione. Via Ruggero Manna 18, porta 4. 8564 M

MANTELLO, vestito, blusa, tutto nuovissimo, vendesi. Via S. Giovanni 7, I, scala II, porta 13. 2340 M

MACCHINA cucire cor. 96, sofà velluto vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 2330 M

MACCHINA Singer nuovissima servibile cucire, ricamare, quattro cassetti, tavolo da piegarsi, costava corone 280, vendesi occasione 160. Petronio 12, villino. 2323 M

MACCHINA da scrivere, nuovissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2314 M

MOBIGLIO completo quattro stanze, cucina, buonissimo pianoforte, lampadari, macchina cucire, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Subaffittasi anche appartamenti. S. Nicolò 33, dalle 10-1. 2067 M

MOTOCICLETTA Phenomen 4 HP, carrozzella e scambio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2102 M

MOTOCICLETTE piccole ed automobili per 2-4 persone, nonchè un tornio moderno acquistansi da seconda mano. Bajel, Gorizia, Via Duomo N. 4. 13952 M

MOBILI vendonsi, prezzi convenienti. Via Maurizio N. 3, porta 18. 8289 M

OROLOGIO inglese argento vecchio sistema precisione vendesi. Pietà 31, mezzanino. 8417 M

PIANOFORTE Mignon nero, nuovissimo, splendida voce, marca primaria, causa trasloco, occasionalmente vendesi. Via della Galleria 3, porta 10. 8421 M

PIANOFORTE buonissimo vendesi corone 120, Silvio Pellico 8, secondo. 2273 M

PULTO americano vendesi occasione. Via Ruggero Manna 18, porta 4. 8563 M

PIANINO nuovo, buonissimo vendesi prezzo di occasione. Farneto 42, p.terra. 2344 M

PARAVENTO bellissimo vendesi. Via Bachi 14, I p. 2319 M

PIANINO nero usato vendesi quattrocento corone. Belvedere 18, porta 9. 8399 M

PIANINO nuovissimo superiore fabbrica rinomatissima, noce, avorio vendesi. Indirizzo Piccolo. 2167 M

PIANOFORTE concerto, voce fortissima, adatto cinematofrafo, società vendesi prezzo mite. Benvenuto Cellini 2, II. 8390 M

PIANOFORTE Mignon, corde incrociate, meccanica ripetizione inglese vendesi. Indirizzo Piccolo. 2250 M

PIANINO corde incrociate, voce sonora, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2249 M

PIANINI con moderatore noleggiansi prezzi mitissimi. Via Felice Venezian 30. 8552 M

PIANINO usato, buonissimo, corde incrociate vendesi. Vasari 18, III, sinistra. 8316 M

QUADRI antichi dei rinomati autori Domenico Induno, Gatteri, Acqua, Malacrea, Grubas ecc., vendonsi occasione. Molin piccolo 9, porta 9. 2237 M

SUSTA, materasso una persona e mezza cercasi. Indirizzo Piccolo. 2084 M

STUFE a gas, una elettrica nuove ed usate, fanali a gas uso vie, torchietto, sgranatrice grano turco, balloni, damigiane, letto nuovo completo cor. 60 vendonsi. Via S. Giorgio 2, magazzino ferramenta. 8550 M

SUSTA nuovissima, letto una persona, non adoperato, causa sbagliata misura, vendesi. Corso 28, quinto piano. 8336 M

SMOCKING, paletot, soprabito vendonsi. Via S. Giovanni 12, IV. 2341 M

STUFA gas, bagno, lavamano una persona vendonsi. Via Nuova 12. 2328 M

SUSTE da letto nuove, materassi vendonsi. Maiolica 17, in corte. 8548 M

STANZA matrimoniale splendida nuova vendesi metà prezzo. Via Molin grande 30, barbiere. 8451 M

SCANSIE per negozio vendonsi prezzo di occasione. Fornace 3, falegname. 8471 M

STANZA ammobiliata, una due persone, ottimo vitto, affittasi. Galileo 16, II, porta 10. 2300 M

TAPPETI splendidi di pelle bianche nuovissimi vendonsi. Via Nuova 13, secondo. 8442 M

TAVOLO cucina, lavamano, armadione, sgabello usati cercansi. Offerte «Usati» Piccolo. 8416 M

UNIFORME volontario regg. 97 nuovissima vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2309 M

UNIFORME di gala grigia volontario reggimento 97 vendesi. Indirizzo Piccolo. 2155 M

UNIFORME volontario nuovissima, mai adoperata vendesi metà prezzo. Settefontane 8, III. 8397 M

VESTITO bellissimo, velluto bleu, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 2292 M

VIOLINO finissimo, costò corone settanta, vendesi 30, causa circostanze famigliari, nonchè elegantissima cassetta in pelle, internamente velluto. Incaricato Corso 28, quinto piano. 8470 M

VESTITI da signora in buono stato e scala di ferro vendonsi. Via Guardia 1, III, sinistra. 2244 M

VETRINE quattro, bellissime, per mostre, negozio cartoleria e manifatture vendonsi entro giornata qualunque prezzo; anche singoli pezzi. Via Piccardi N. 4, latteria. 8073 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI (due) affittaletti, con una rendita di cor. 50 per settimana da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2164 N

ANTICIPAZIONI da cor. 1000-40.000 ottengono immediatamente, anche senza garanti, da Consorzio «Union» Vienna impiegati e pensionati. Restituzione 5-40 anni. Rappresentanza: piazza Ospedale 7, primo. Conferenze giornalmente dalle 1-4. Nessuna spesa anticipata. 2243 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, bene avviato, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2230 N

BOTTEGHINO con alloggio e magazzino affittasi qualunque prezzo. Via Piccardi N. 24. 2178 N

CAPODISTRIA!! Vendesi casa centro città. Monfalcone: vendesi casa centro città. Ronchi: vendesi splendido fondo m. q. 13000 presso stazione Meridionale adatto per industria abitazioni. Rivolgersi «Bonfadini, Sagrado. 82550 N

CREDITO personale ad impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il Grazer Beamtensparverein alle condizioni più favorevoli senza spese anticipate. Accetta versamenti da ognuno verso libretto a risparmio abbuonando l'interesse del 4½%, con preavviso di 60 giorni del 5% e di 90 giorni del 5½% franco imposta rendita. Gl'interessi vengono capitalizzati semestralmente. Capit. depositato cor. 4.650.000. Fondo di garanzia cor. 5.700.000. Rappresentanza per Trieste e Litorale: via S. S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom. 9366 N

CAVA pietra bianca sulla strada postale da vendere. Opachiaselo, Carso. 8355 N

CAFFE' primo rango, vendesi corone 65.000. Incasso annuo garantito 75.000 corone, basterebbe metà cassa. Acquedotto 9, Kremeser. 8536 N

FABBRICA lucrativa, causa circostanze famigliari vendesi oppure accetterebbesi socio per la stessa. Capitale occorrente almeno 30 mila. Offerte sub «Avvenire» Piccolo. 2180 N

MACELLERIA posizione centrica vendesi prontamente causa partenza. Offerte sub «Macelleria» Piccolo. 8445 N

NEGOZIO Litorale, Carso stazione, commestibili, ferramenta, eventualmente appalto, esclusivo smercio spirito, colori, vernici, olio lino ecc., guadagno incalcolabile vendesi corone 12.000. Rara occasione. Petronio, Caffè Olimpo. 8576 N

OSTERIE affittansi prontamente, mensilmente corone 150, 200. Acquedotto 9, Kremser. 8535 N

SOCIO con corone 400 cercasi per lucrosa azienda. Offerte «U. C. al Piccolo 8412 N

SOCIO capitalista con 10-15.000 corone offresi per industria già avviata. Offerte «Oscar 8455» Piccolo. 8455 N

SIGNORA con azienda concessionata cerca prontamente 2450, paga interesse 50 mensili assicurate, solidi garanti, polizza vita 6000; assoluta serietà, esclusi mediatori. Offerte «Assicurate» Piccolo. 2350 N

TRATTORIA affittasi prontamente senza decreto; annessa abitazione. Acquedotto 9, Kremser. 8533 N

TRATTORIE centro, vendonsi corone 6000, 7000, 8000. Acquedotto 9, Kremser. 8534 N

VITALIZIO vorrebbe concludere quarantenne pensionato, celibe, con persona o istituto. Scrivere: Matteo Gerich, Lussingrande. 13954 N

15.000 corone disponibili prime intavolazioni oppure ottime seconde. Indirizzo Piccolo. 2302 N

30.000 corone cercansi al 5½ prima ipoteca stabile città. Scrivere Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2295 N

40.000 corone disponibili in prima intavolazione, esclusi mediatori. Banco caffè Minerva. 8538 N

45.000 corone cercansi 6 percento mutuo pupillare stabili città. Offerte «Privato» Piccolo. Esclusi mediatori. 8500 N

5000 corone seconda intavolazione sopra casa campagna cercansi. Indirizzo Piccolo. 2242 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1802 O

CASETTA città, bellissima posizione, nove appartamenti, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2333 O

CASETTA San Luigi, 5 locali, giardinetto vendesi corone 8500; casetta Roiano 4 locali e 3 locali, orto, corone 10.000 - 7000; casetta San Giovanni, 4 locali, orto, corone 7500; per tutte basterebbe metà cassa. Acquedotto 9, Kremser. 8537 O

FONDO con alberi, per villa, Aurisina gas, vista al mare a Roiano, Scala Santa, vendesi a buon prezzo. Informazioni Alberto Plisnier, Graz-Neubaug 60 1. 13953 O

FONDO città, circa 630 tese prezzo mite, Indirizzo al Piccolo. 2296 O

STABILE città, molti anni franchigia, massimo comfort, vendesi urgentemente saldoprezzo corone 23.000 rendono nette oltre corone 4000 annue. Gentili offerte «Urgente vendita» Piccolo. 2086 O

VILLA massimo comfort, città, vista al mare, oltre 300 tese, pressi via Pietà, Rossetti, vendesi cor. 85.000 oppure permutasi stabile nuovo. Scrivere sub «Splendida 11344» Piccolo. 1717 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCANNI stanza pranzo, matrimoniali in mogano, palissandro, noce, signorili, lavorazione garantita vendonsi prezzo vera occasione. Madonna mare 8, intagliatore. 2304 P

BIOGLOBIN, liquore ricostituente del sangue di gratissimo sapore trovasi in tutte le farmacie 2080 P

ATTACCAPANNI, camera pranzo, letto noce chiara, mogano, lavoro finito, stile moderno, vendesi, grandiosa occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 2303 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 2078 P

CURA efficace del sangue: Estratto Salsapariglia jodurato, Tè depurativo. Farmacia Piazza S. Francesco. 2081 P

CAPPOTTI, vestiti, soprabiti uomo, signora, pochissimo adoperati, prezzo bassissimo vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8475 P

CUCINA moderna, solida, dipinta Zonca, vendesi prontamente. Olmo 4, falegname 8509 P

ESTRATTO noce, mezzo sicuro, innocuo per tingere capelli. Unico deposito dell'originale «Longin» per Trieste e Litorale M. Gàl, Corso 4. Spedizione ovunque. 8540 P

GRAMMOFONI «Helvetia» universalmente riconosciuti per i più perfetti e per i migliori esistenti. Voce portentosa e perfetta. Macchine silenziose, solidissime. Diaframmi «Helvetia» rinomatissimi. Dischi di ogni marca e di ogni prezzo; il più ricco ed assortito deposito della regione. Rate settimanali, mensili. Accessori, riparazioni. Ottica «Helvetia». Barriera 19. 8532 P

GRAMMOFONI «Angelo» nonchè ogni primaria marca, enorme scelta dischi, riparazioni, unicamente Zanetti, Cavana 6. 8449 P

LEVATRICE autorizzata accoglien gestanti. Collenz, Salice 2, III, piazza Barriera. 8452 P

MANICURE e massaggi. Via delle Acque 9, III piano, 15. A Trieste solamente per pochi giorni. 8400 P

OLIO Molfetta, Istria, Dalmazia, Grecia, garantito chimicamente puro, buoni prezzi dettaglio, spedizioni ovunque. Magazzino Riccardo Olivo, Sanità 16, telefono 1794. 1380 P

OLIO d'oliva, importazione diretta, per uso alimentare in bottiglie, per l'esportazione in vasi e fusti, a prezzi di giornata, presso Carlo Gortan, via Nuova 6, Via dei Gelsi 1, Trieste. 11305 P

PARTITA merce consistente in candele, pacchi tè, profumerie e saponi, crema per stivali e diversa altra. Zentich, via Risorta 7, IV. 2246 P

PIUMISTA via Barriera N. 4, secondo, arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli, vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 2186 P

PIANTE artificiali, fresche, qualsiasi lavoro fiori freschi prezzi minimi, da Maron, via San Giovanni 1. 2327 P

RIPARAZIONI, accordature, lucidature di pianoforti assumonsi, prezzi miti. Lavoratorio pianoforti. Farneto 42. 2345 P

SHAMPOON Minerva. Lavocro ideale, igienico dei capelli, 1 pacchetto 20 cent. Drogheria Zernitz, Nagelschmidt. 2079 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2235 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DISTINTO italiano, trentenne, coltura superiore, posizione discreta, bramerebbe conoscere Signorina simpatica, animo squisito, sentimenti affettuosi femminilità, lieta essergli degna intellettuale alleata contro meschinità terrene, onde eleggerla sposa. Scrivere seriamente: Posta Centrale scontrino Raccomandata 826. 2068 R

CAPITANO II, che mandò persona in via Rossetti 31, pregato rispondere detto indirizzo. 1786 R

NOTTE. Prima ammalato, ora assente per 14 giorni; mando affettuosi saluti. 8226 R

TRILBY. Non posso descriverti la brutta giornata passata. Non trovar cinque minuti da dedicarmi. Avevo tante cose da dirti. Lettere non ricevute, ma non preoccupartene. Dio sa quando ci vedremo! Ne sono desolato; attendo una tua parola di conforto. Tutto tuo. 8577 R

O. I. Posta Stadion, non riflettendo, pretendo istantaneamente restituzione. Ad. 8454 R

IMMUTABILE 10. Stato gravissimo. Pericolo. Spero vederti. Affettuosissimi tua M. 8460 R

FIORAVANTI. Pensa soltanto che hai fatto una vittima. Se hai un cuore, rispondi. 12744 R

ROSSIGNOL. Prière rétirer letre sous «Rossignol», poste centrale restante. 8547 R

S. M. Giacchè i quattro occhi si sono incontrati ieri assai benevolmente, e per darle un'ultima soddisfazione, favorisca dirmi senza esitazione, riserve ed equivoci, se Lei è disposta accettare invito per un incontro spiegativo, giustificativo; altrimenti nulla, nulla da farsi. Preferibile fuori Trieste d'incontro. 12746 R

ERMINIA. Oggi martedì alle 11.30 ant. presso palazzina Piccolo, attenderò. 8558 R

MORAVIA-Slavonia pregasi prelevare lettera. 8504 R

HANS fu assente e vi mandò saluti ripetutamente col moretto, il quale gli raccontò tutto, ma ora mantiene riservatezza. Sono indignato del trattamento di Carla; non tolleratelo assolutamente; siete voi la più forte e potete imporvi; i matti all'ospedale! Povera piccina mia, vi voglio tanto, tanto bene. Consiglio di mettere i punti sugli i; o condizioni umane, civili o prendere il cappello. Potrò almeno aiutarvi! Alle undici martedì, solita strada. 8490 R

ADALGISA. Prelevate lettera (Stadion), Roberto. 8465 R

N. R. ringrazia. Abbia fede in Dio che le mie continue preghiere allontaneranno le sue auarezze. 8356 R

NICHETTO. All'oggetto gentile della mia ammirazione invio, in cambio di sguardi, i più cari pensieri, felice se potrò saperli graditi. 2331 R

ETTORE. Ricevetti lettera, grazie. Quanto desidero suo ritorno! Appassionatissimi Erminia. 2213 R

EUGENIA B. pregata farsi conoscere meglio. Fabbris. 8365 R

DAR; amor uio, vieni presto! t'aspetto, tuo per sempre. 8394 R

CINEMATOGRAFO Royal: Signore biondo, che frequenta detto Cine, viene pregato gentilmente favorirmi indirizzo, dovendogli comunicare cose serie. Scrivere Posta Barriera sub «Nero». 8387 R

S... attendeva un vostro cenno in risposta alla mia preghiera. Perchè fin'oggi non mi avete risposto? E' mai possibile che per me non abbiate potuto trovare un po' di tempo? Non siate cattiva, non fatemi soffrire! Spero di poterVi vedere anche prima; ad ogni modo verrò stesso giorno e ora. Mille affettuosissimi da chi vi ama sempre. E. 8386 R

ANACONDA 100 ritira solito indirizzo. 8395 R

STOFFE di Bruna
per VESTITI DA UOMO a minimi prezzi di fabbrica, si acquistano soltanto presso
Etzler & Dostal
Bruna Schwedeng N. 39.
Fornitori della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderne in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.